



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2012

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.12i

INDICE

- Volume 1 Rapporto sul preventivo**
Commento al Preventivo
Preventivo
Indicatori della Confederazione
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2012
- Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre**
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
- Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni**
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti
- Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica**
Spiegazioni supplementari
Statistica
- Volume 4 Conti speciali**
Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

Pagina

Spiegazioni supplementari	5
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	7
11 Imposta federale diretta	8
12 Imposta preventiva	10
13 Tasse di bollo	13
14 Imposta sul valore aggiunto	15
15 Imposta sugli oli minerali	16
16 Tassa sul traffico pesante	17
17 Previsione delle entrate non fiscali	18
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	21
21 Previdenza sociale	23
22 Finanze e imposte	26
23 Trasporti	28
24 Difesa nazionale	30
25 Educazione e ricerca	31
26 Agricoltura e alimentazione	32
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	33
28 Rimanenti settori di compiti	34
3 Rischi di bilancio / Scenari alternativi	35
31 Rischi di bilancio	35
32 Scenari alternativi	38
4 Funzioni trasversali	39
41 Personale	39
42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	41
43 Tesoreria federale	44
44 Spese di consulenza	45
5 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	47
6 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	49
7 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	51
Statistica	53
A Panoramica	57
B Conto di finanziamento	61
B1 Entrate secondo gruppi di conti	61
B2 Uscite secondo gruppi di conti	64
B3 Uscite secondo settori di compiti	70
B4 Uscite ed entrate di fondi a destinazione vincolata	78
C Conto economico	83

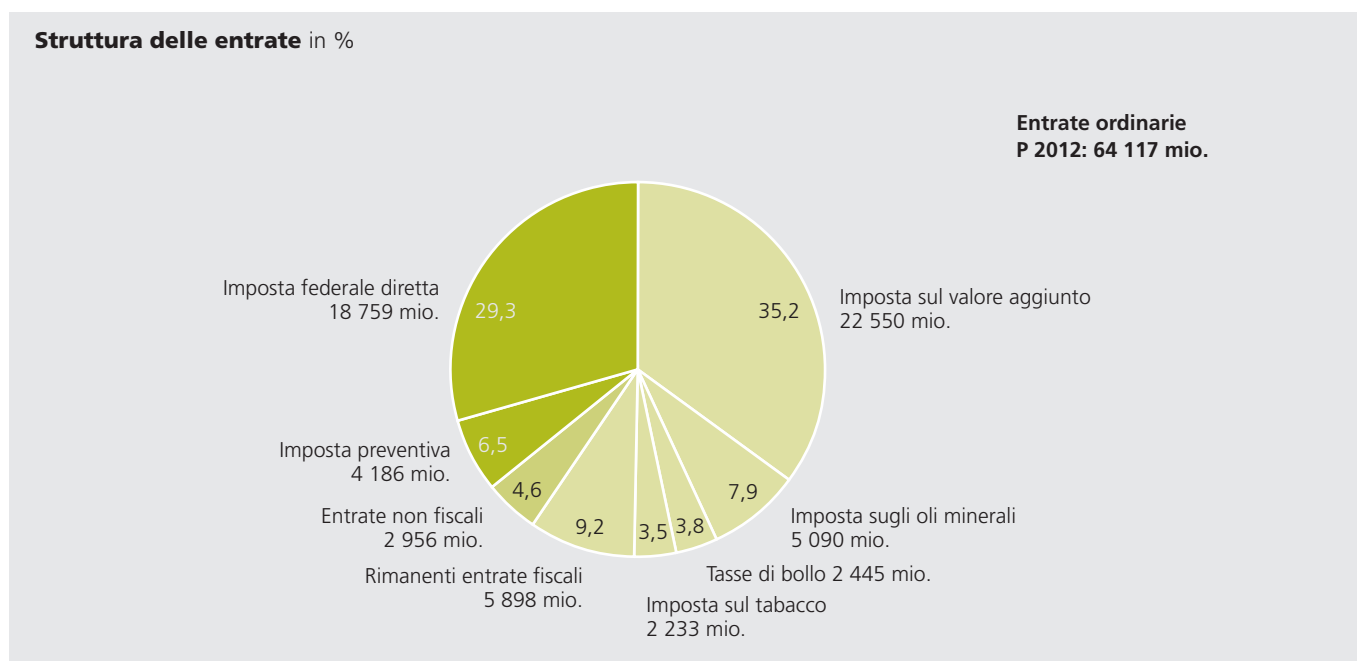


Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7
Entrate fiscali	58 157	57 268	59 914	2 646	4,6
Imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 186	479	12,9
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2
Imposta sugli oli minerali	5 134	5 105	5 090	-15	-0,3
Imposta sul tabacco	2 356	2 235	2 233	-2	-0,1
Imposta sulla birra	112	108	112	4	3,7
Tasse sul traffico	2 210	2 150	2 323	173	8,0
Imposta sugli autoveicoli	373	360	370	10	2,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	353	13	3,8
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 600	150	10,3
Dazi	1 079	1 020	1 060	40	3,9
Tassa sulle case da gioco	381	405	395	-10	-2,5
Tasse d'incentivazione	748	791	761	-30	-3,8
Rimanenti entrate fiscali	0	-	-	-	-
Regalie e concessioni	1 391	1 335	924	-411	-30,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	264	275	11	4,0
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	74	42	87	46	110,0
Entrate da vendite all'asta di contingenti	209	168	196	28	16,6
Rimanenti regalie e concessioni	32	28	33	5	17,6
Entrate finanziarie	1 233	1 597	1 337	-260	-16,3
Entrate a titolo di interessi	360	793	496	-298	-37,5
Entrate da partecipazioni	790	800	840	40	5,0
Rimanenti entrate finanziarie	83	3	1	-2	-64,5
Rimanenti entrate correnti	1 720	1 597	1 691	93	5,9
Ricavi e tasse	1 272	1 192	1 247	55	4,6
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	160	170	10	6,3
Emolumenti	217	224	244	20	9,0
Rimborsi	108	109	116	8	6,9
Fiscalità del risparmio UE	120	135	135	0	0,0
Rimanenti ricavi e tasse	672	564	581	17	3,0
Diverse entrate	447	405	443	39	9,6
Entrate per investimenti	333	627	252	-375	-59,8

Il grafico nella pagina seguente indica la struttura delle entrate preventivate per il 2012. Con appena oltre un terzo delle entrate complessive, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rimane la maggiore fonte di entrate della Confederazione. Con l'aumento proporzionale dell'IVA a favore dell'assicurazione per l'invalidità operato nel 2011, la sua quota raggiunge l'effetto massimo da 7 anni a questa parte. Nonostante considerevoli perdite di entrate di circa 1,1 miliardi a seguito di riforme, anche l'imposta

federale diretta raggiunge una quota elevata di circa il 30 per cento. In tal modo l'importanza delle due principali fonti di entrata della Confederazione aumenta nuovamente, raggiungendo il 65 per cento.

Di seguito viene commentata nel dettaglio l'evoluzione di singole componenti delle entrate ordinarie della Confederazione.



11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Imposta federale diretta	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9
Quota in % delle entrate ordinarie	28,5	28,1	29,3		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 088	7 414	9 272	1 858	25,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 980	10 268	9 667	-601	-5,9
Computo globale d'imposta	-182	-135	-180	-45	-33,3

L'imposta federale diretta è riscossa sul *reddito delle persone fisiche* e sull'*utile netto delle persone giuridiche*. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sui redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli atti utili imponibili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2012 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2011. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2010 le imposte sono esigibili nel 2011.

Nella primavera del 2012 è di principio fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2011 trascorso. Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (cfr. schema). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del

reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'allibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione.

I pagamenti possono estendersi su più anni e sono all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2011 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo 2012 (al 31.3.2013); lo schema di seguito illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

D'altra parte, la Confederazione incassa anche «importi a scadenza anticipata», in forma ad esempio di imposta alla fonte oppure di pagamenti anticipati rateali. Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale. I contribuenti hanno perciò la possibilità di saldare la loro imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile. Di conseguenza, negli ultimi anni il suddetto ritardo della procedura di tassazione e riscossione si è ridotto considerevolmente.

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



* La tassazione provvisoria avviene in gran parte ancora sulla base delle indicazioni relative alla situazione reddituale del 2010. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2011 viene evasa solo nella seconda metà del 2012 (o nel 2013).

Rispetto al Preventivo 2011, le entrate a titolo di imposta federale diretta aumentano di 1,2 miliardi, ovvero del 6,9 per cento. Questa crescita delle entrate potrebbe tuttavia accentuare fortemente l'evoluzione effettiva nel 2012. Sulla base delle proiezioni per fine giugno, nel 2011 le entrate ammontano a 18,8 miliardi e supereranno quindi nettamente i valori preventivati per il 2011. Tenuto conto della stima attuale per l'anno corrente, per il Preventivo 2012 – nonostante la crescita economica – è previsto un ristagno delle entrate al livello dell'anno precedente.

Le entrate fiscali sull'utile netto delle persone giuridiche e quelle sul reddito netto delle persone fisiche registrano nondimeno un'evoluzione molto diversa. Rispetto alla stima attuale – in sintonia con l'evoluzione economica – nell'ambito delle imposte sull'utile è atteso un aumento di circa 400 milioni (4,7%). La crescita effettiva è quindi chiaramente inferiore rispetto ai due preventivi (+25,1%). Risulta evidente che il forte miglioramento del preventivo nell'anno in corso è in particolare da ricondurre al maggiore gettito fiscale delle persone giuridiche. Per quanto riguarda le persone fisiche è invece previsto un calo di 400 milioni, ossia del 4,1 per cento dovuto a diverse riforme fiscali (riforma dell'imposizione della famiglia, compensazione degli effetti della progressione a freddo, principio degli apporti di capitale) entrate in vigore il 1° gennaio 2011 che nel Preventivo 2012 esplicano per la prima volta i propri effetti finanziari (minori entrate pari a circa 1,1 mia.).

Con la riforma dell'imposizione della famiglia viene migliorata, da un lato, l'equità fiscale tra persone con e senza figli e, dall'altro, con l'introduzione di una nuova deduzione per la custodia dei figli da parte di terzi, la conciliabilità tra famiglia e professione. La riforma provoca uno sgravio fiscale delle famiglie con figli dell'ordine di circa 500 milioni. Gli effetti della progressione a freddo vengono compensati annualmente, anziché come finora dopo che il rincaro ha raggiunto la soglia del 7 per cento. La compensazione nell'anno contabile 2011 tiene conto del rincaro accumulato dall'ultima compensazione conformemente all'indice nazionale dei prezzi al consumo del 5,16 per cento. Nel complesso ne risultano minori entrate dell'imposta federale diretta di circa 500 milioni. Il passaggio retroattivo al principio degli apporti di capitale introdotto con la riforma II dell'imposizione delle imprese genera ulteriori minori entrate dell'imposta federale diretta (-100 mio.). Le persone fisiche dichiarano redditi inferiori poiché le imprese sostituiscono una parte dei pagamenti di dividendi con rimborsi di capitale. Senza detti fattori straordinari l'aumento delle entrate dell'imposta federale diretta ammonterebbe al 5,1 per cento.

La Confederazione non dispone integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Prima della deduzione del computo globale d'imposta (180 mio.), il 17 per cento, ovvero 3,2 miliardi del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche va ai Cantoni.

12 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 186	479	12,9
Quota in % delle entrate ordinarie	7,5	5,9	6,5		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 714	3 700	4 175	475	12,8
Trattenuta d'imposta USA	10	7	11	4	57,1

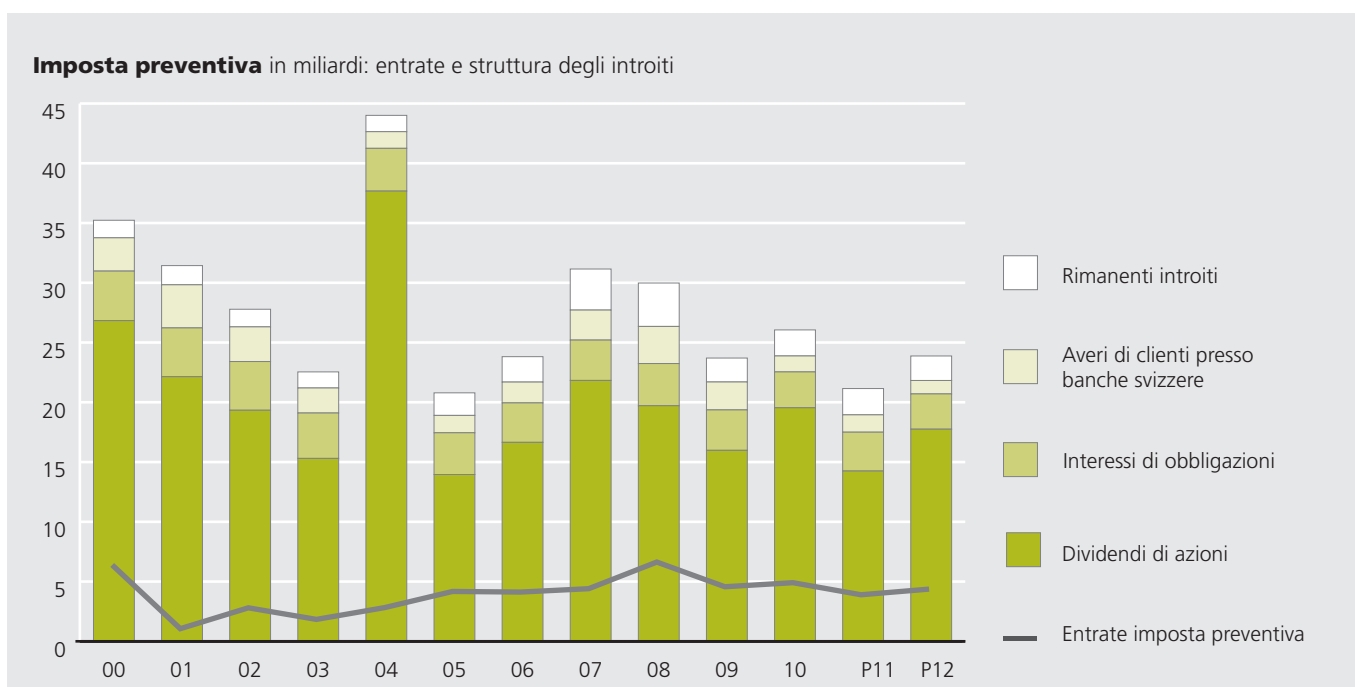
Il prodotto dell'*imposta preventiva* conosce una forte volatilità dovuta a variazioni cicliche, fattori straordinari di ordine legale, contabile o ad altri fattori straordinari difficilmente quantificabili o per loro natura imprevedibili. Una stima precisa del rendimento futuro non è pertanto possibile. Per questo motivo, invece di una stima puntuale, dal 2005 viene iscritto a preventivo un importo che corrisponde pressoché a una media pluriennale. Ai fini del Preventivo 2012 il metodo di stima è stato, come ogni anno, oggetto di un riesame. Alla luce degli ultimi risultati ottenuti, per stimare il prodotto di questa imposta è stato nuovamente scelto un metodo di livellamento esponenziale.

La stima del 2012 ammonta a 4,2 miliardi ed è quindi sensibilmente più alta rispetto al valore preventivato per il 2011 (3,7 mia.). La differenza si spiega innanzi tutto con il fatto che questa stima è maggiormente influenzata dagli elevati risultati registrati recentemente rispetto alla stima del Preventivo 2011, la quale corrispondeva alla media degli anni dal 2002 al 2009. Inoltre, la stima aggiornata per il 2012 tiene conto della tendenza al rialzo manifestatasi chiaramente negli ultimi anni.

Stima puntuale inadeguata

Considerate le peculiarità dell'imposta preventiva e le esigenze del freno all'indebitamento, le ragioni per le quali negli ultimi anni si è rinunciato a effettuare una stima puntuale permangono attuali.

Da una parte, la grande *incertezza* legata alle entrate future dell'imposta preventiva per un determinato anno non è diminuita. Negli ultimi anni le entrate sono infatti rimaste fortemente volatili. Tra il 2005 e il 2007 esse ammontavano a circa 4 miliardi e nel 2008 hanno raggiunto i 6,4 miliardi. Ultimamente, nel 2009 e nel 2010, le entrate ammontavano rispettivamente a 4,4 e 4,7 miliardi. La volatilità del prodotto di questa imposta è dovuta in primo luogo allo scarto temporale tra la contabilizzazione delle entrate e la data di presentazione delle relative istanze di rimborso. Lo scarto temporale tra le entrate e il rimborso non è soltanto molto variabile, ma questi due elementi sono soggetti a evoluzioni particolarmente dinamiche che possono, anch'esse, reagire in maniera diversa.



D'altra parte, nel *contesto del freno all'indebitamento* la volatilità di questa imposta è problematica poiché le uscite massime autorizzate dipendono direttamente dal livello delle entrate rettificato del fattore k. Le ampie fluttuazioni dell'imposta preventiva non potrebbero essere compensate dal fattore k, il quale permette soltanto di attenuare fluttuazioni di natura congiunturale. Per evitare che le forti oscillazioni di questa imposta si ripercuotano sulle uscite annuali è quindi necessario ricorrere a un metodo di stima che abbia un effetto livellante.

Stima basata su un metodo di livellamento

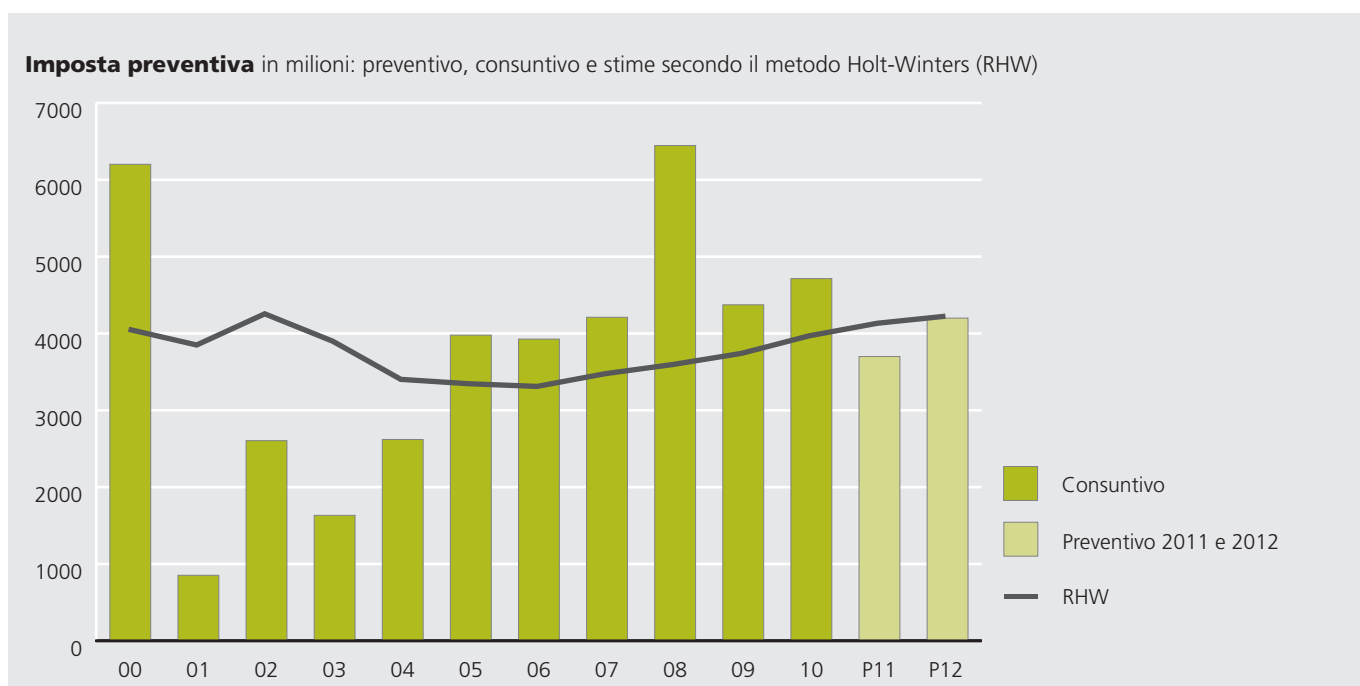
A partire dal Preventivo 2005 si ricorre a una stima basata su una media pluriennale. Tuttavia, negli ultimi anni la stima iscritta nel preventivo è stata sistematicamente inferiore al risultato effettivo, poiché una media pluriennale non attribuisce una ponderazione sufficientemente importante ai dati marginali (segnatamente agli ultimi risultati elevati annuali registrati). Per questo motivo è stato deciso di scegliere un nuovo metodo di stima al fine di colmare le lacune della media pluriennale. La scelta è caduta sul metodo robusto di Holt-Winters, in quanto utilizza una procedura di livellamento e tiene conto della tendenza attuale marginale.

In dettaglio, il metodo robusto di Holt-Winters presenta i vantaggi seguenti:

- innanzi tutto questo metodo permette di *ridurre l'influenza dei cosiddetti valori di scarto* che falsano ogni previsione. In effetti il rendimento annuo dell'imposta preventiva registra valori estremi tra 853 milioni (2001) e 6,4 miliardi (2008). Di conseguenza occorre una tecnica di livellamento specifica,

come quella utilizzata dal metodo di Holt-Winters. In tal modo è possibile effettuare una previsione «affidabile» nonostante la forte volatilità del prodotto dell'imposta preventiva, mentre una media pluriennale calcolata su un breve periodo è soggetta a forti oscillazioni dovute alla soppressione o all'aggiunta marginale di un particolare risultato annuale. Il metodo utilizzato permetterà in futuro di evitare le forti variazioni annuali delle entrate preventive e allo stesso tempo di evitare importanti variazioni delle uscite alla luce delle esigenze del freno all'indebitamento;

- inoltre, il metodo scelto ricorre a un *livellamento esponenziale*, che accorda maggior peso ai risultati recenti che a quelli più lontani nel tempo. In altre parole, la previsione poggia sul fatto che l'influenza del risultato è minore (maggiore) quanto più lontano (recente) è il risultato. Questa decrescita dell'influenza è di tipo esponenziale, che dà anche il nome a questo metodo di livellamento. In pratica, una stima basata su questa tecnica di livellamento è più reattiva di una stima calcolata con una media aritmetica o una media mobile. Di conseguenza essa è più indicata per osservare le evoluzioni future delle entrate il cui rendimento potrebbe presentare cambiamenti bruschi di livello, in particolare inversioni di tendenza;
- infine, il metodo di Holt-Winters consente di tenere conto di un'eventuale *effetto di tendenza*. L'evoluzione del rendimento dell'imposta preventiva registrata negli ultimi anni lascia supporre che in tempi recenti questa imposta abbia effettivamente mostrato una tendenza di fondo al rialzo, che va considerata al momento delle stime.



Calcolo della stima

- Il periodo di stima si fonda sugli ultimi 20 risultati annuali noti. Per il Preventivo 2012 si tratta dei risultati degli anni compresi tra il 1991 e il 2010;
- per il 2012 la previsione è calcolata in base al valore livellato, ottenuto grazie al metodo di Holt-Winters, per l'ultimo anno noto (ovvero 3,95 mia. per il 2010), al quale si aggiunge per il 2011 e il 2012 un importo corrispondente alla stima della progressione annua tendenziale. In tal modo la previsione tiene conto dell'aumento di circa 100 milioni per il 2012, ossia di una crescita di circa il 2,5 per cento all'anno (vedi grafico);
- il risultato ottenuto non è rettificato in funzione degli effetti dovuti ai *fattori straordinari* attesi per i prossimi anni, come le ripercussioni del principio degli apporti di capitale. Ogni fattore particolare è infatti soltanto uno fra i tanti fattori straordinari, spesso imprevedibili. Per di più, anche se i loro effetti possono risultare importanti, essi sono difficilmente quantificabili a posteriori. Per contro, i *fattori straordinari* influenzeranno gradualmente le stime future, poiché la serie temporale utilizzata per il calcolo viene aggiornata non appena il risultato annuo è noto.

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1
Quota in % delle entrate ordinarie	4,5	4,4	3,8		
Tassa d'emissione	779	620	260	-360	-58,1
Tassa di negoziazione	1 417	1 450	1 510	60	4,1
Titoli svizzeri	232	200	260	60	30,0
Titoli esteri	1 185	1 250	1 250	0	0,0
Tassa sui premi di assicurazione	659	680	675	-5	-0,7

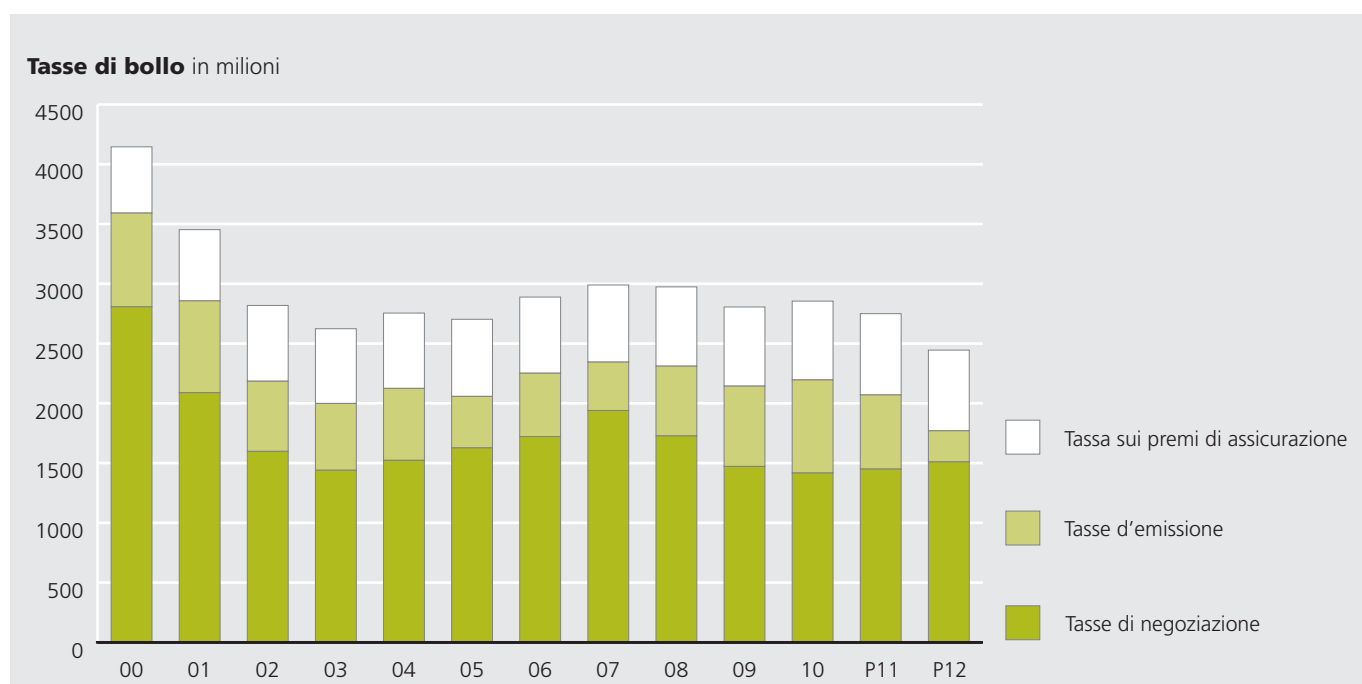
Nel 2012 l'evoluzione delle *tasse di bollo* dovrebbe essere caratterizzata dalla soppressione della tassa di emissione sui capitali di terzi. Questa misura, proposta nell'ambito della nuova regolamentazione delle grandi banche «Too big to fail», è attualmente discussa in Parlamento. Conformemente al pertinente messaggio, la stima del preventivo tiene conto della perdita di entrate causata dall'esenzione proposta, che entrerà verosimilmente in vigore il 1° febbraio 2012. Per questo motivo e in mancanza di un aumento delle entrate derivanti dalle tasse di negoziazione, il prodotto atteso dall'insieme delle tasse di bollo sarà notevolmente inferiore rispetto all'importo preventivato per il 2011.

Nel corso degli ultimi anni il prodotto delle tasse di bollo ha registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'ondata di creazioni e ampliamenti di società e, in misura crescente, dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici. Esse sono pure state segnate dalle numerose modifiche della legislazione effettuate dal 1993. Per tenere conto dell'internazionalizzazione delle transazioni borsistiche e dell'accresciuta

concorrenza da parte delle borse estere, la tassa di negoziazione è stata in particolare oggetto di parecchie revisioni.

La *tassa di negoziazione* è perlopiù riscossa sulle transazioni in borsa. Il suo prodotto dipende dalle fluttuazioni dei mercati azionari, che sono imprevedibili per natura. Inoltre, subisce l'influsso difficilmente quantificabile delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Per loro natura, questi effetti sono difficilmente quantificabili. Tuttavia, bisogna attendersi che le nuove possibilità di investimento in prodotti non assoggettati alla tassa di bollo rallentino la progressione delle entrate della tassa di negoziazione.

Dall'estate del 2007 la crisi mondiale dei mercati finanziari e la recessione economica hanno influenzato pesantemente l'evoluzione delle tasse di bollo. In un primo momento le entrate della *tassa di negoziazione* hanno beneficiato delle ristrutturazioni di portafoglio. Successivamente hanno subito un netto calo sotto l'effetto del crollo dei corsi borsistici a livello mondiale.



Quest'anno sembrano ritrovare un leggero orientamento al rialzo. Tuttavia, l'importo preventivato per il 2011 a titolo di tassa di negoziazione non dovrebbe essere raggiunto. Per contro, a seguito dei bassi tassi d'interesse che predominano attualmente, è atteso un aumento netto delle entrate in ambito di *tassa di emissione* dovuto a numerose emissioni di prestiti obbligazionari e alle creazioni di diritti di partecipazione. L'importo complessivo preventivato per il 2011 per tutte le tasse di negoziazione sarà verosimilmente superato.

Per il *Preventivo 2012* la stima tiene conto della perdita di entrate dovuta alla soppressione della tassa di emissione sui capitali di terzi dal 1° febbraio 2012. Con riferimento alle entrate particolarmente elevate (600 mio.) attese in questo settore nel 2011, sono stimate minori entrate per 490 milioni in un contesto di rallentamento della congiuntura unito a un aumento graduale dei tassi d'interesse. Questo importo tiene conto delle tasse che sarebbero state versate dalla Tesoreria della Confederazione nell'ambito del suo programma di prelievo di fondi. Il valore stimato di queste tasse è di 124 milioni e la loro soppressione comporta una corrispondente riduzione delle spese della Confederazione legate alla gestione del debito.

Data l'esenzione prevista per l'emissione di capitali di terzi, la *tassa d'emissione* graverà quindi unicamente sulla costituzione di capitale proprio, principalmente sull'emissione di capitale azionario. Per il preventivo, si ipotizza che le entrate in questo settore si collochino a un livello simile a quello registrato nel 2010.

Le transazioni in borsa di titoli esteri forniscono più dell'80 per cento del prodotto delle *tasse di negoziazione*, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Per il *Preventivo 2012* non si attende alcun aumento dei volumi negoziati in borsa. Le prospettive poco incoraggianti che riguardano i vantaggi delle società quotate in borsa in un contesto di rallentamento economico mondiale e di crisi del debito europeo continueranno a pesare sui mercati borsistici. Il preventivo si basa pertanto sull'ipotesi di un modesto aumento delle entrate della tassa di negoziazione sulla scia dell'evoluzione osservata attualmente.

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla *tassa sui premi di assicurazione* sono aumentate soltanto in misura esigua; la progressione di alcune categorie di assicurazione ha permesso di compensare unicamente la riduzione della tassa prelevata sui premi di assicurazione sulla vita. Per il 2012 si ipotizza che complessivamente questa tassa dovrebbe nuovamente situarsi a un livello simile a quello atteso per il 2011.

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1
Quota in % delle entrate ordinarie	32,9	34,4	35,2		
Risorse generali della Confederazione	16 751	16 680	17 350	670	4,0
Mezzi a destinazione vincolata	3 921	4 770	5 200	430	9,0
Assicurazione malattie (5 %)	884	880	920	40	4,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 257	2 250	2 340	90	4,0
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	462	460	480	20	4,3
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	–	860	1 130	270	31,4
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	318	320	330	10	3,1

Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero.

In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari lorda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Non tutte le prestazioni sono tassate nella stessa misura. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni si applica l'aliquota normale dell'8,0 per cento. I prodotti di prima necessità sono gravati dall'aliquota ridotta del 2,5 per cento, mentre le Prestazioni d'alloggio soggiacciono all'aliquota speciale del 3,8 per cento.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente. Esiste comunque la possibilità di assoggettare certe prestazioni escluse dall'imposta (opzione). In tal caso è possibile dedurre l'imposta precedente.

La stima delle entrate si basa sui previsti valori di riferimento del prodotto interno lordo (PIL) nominale che è strettamente legato alla base fiscale dell'imposta sul valore aggiunto. Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto preventivate nel 2012 sono del 5,1 per cento superiori al Preventivo 2011. Se si ricorre però alla stima alla base del Preventivo 2011 (20,0 mia.) quale parametro di riferimento per la crescita delle entrate, risulta un aumento del 2,7 per cento. Anche questo valore è superiore alla crescita del PIL nominale (1,7 %). Ciò è riconducibile all'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI nel 2010. Nell'anno d'introduzione l'aumento dell'aliquota non incide ancora interamente, ragione per cui una parte delle entrate supplementari risulta solo nel 2012, determinando un corrispondente forte aumento della crescita delle entrate. Minori entrate (170 mio.) sono per contro state previste a causa della riforma dell'imposta sul valore aggiunto del 2010. Alcune misure si ripercuotono solo a medio termine sull'ammontare dei crediti di imposta sul valore aggiunto per cui sono state prese in considerazione solo nell'attuale preventivazione. Rettificata in funzione dei citati fattori straordinari, la progressione dell'imposta sul valore aggiunto corrisponde alla crescita del PIL nominale.

Nelle componenti riportate nella tabella sono contenute anche le perdite su debitori. Per il 2012 queste vengono stimate complessivamente 160 milioni. Sul fronte delle spese, ai fini del calcolo delle rispettive quote delle entrate, le perdite su debitori devono essere dedotte in misura proporzionale.

15 Imposta sugli oli minerali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Imposte sugli oli minerali	5 134	5 105	5 090	-15	-0,3
Quota in % delle entrate ordinarie	8,2	8,2	7,9		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 063	3 040	3 040	0	0,0
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 050	2 040	2 030	-10	-0,5
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	25	20	-5	-20,0

I principali fattori che influiscono sul prodotto dell'imposta sugli oli minerali sono l'evoluzione del parco veicoli, la media dei chilometri percorsi ogni anno e il consumo medio di carburante per chilometro.

- Da qualche anno a questa parte *l'effettivo dei veicoli a motore* è in costante aumento. Nell'ultimo decennio, l'aumento annuale era di circa l'1,7 per cento, anche se il numero di autoveicoli è aumentato in media dell'1,5 per cento all'anno. Il Preventivo 2012 ipotizza la prosecuzione di questa evoluzione;
- contestualmente al parco veicoli è pure aumentato il *numero dei chilometri percorsi*. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita. Anche in quest'ottica è prevista la continuazione di tale sviluppo;
- il *consumo medio* dei nuovi autoveicoli è generalmente più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Da tempo il consumo medio di carburante diminuisce costantemente. Negli ultimi due anni il consumo medio è diminuito ulteriormente, non da ultimo a causa della

recessione economica. Di conseguenza, nel 2010 il consumo medio è sceso a 6,62 l/100 km e le emissioni di CO₂ in media a 161 grammi. La continuazione di tale tendenza è pure alla base del Preventivo 2012.

Sulla base delle citate ipotesi riguardo al parco veicoli, alla prestazione chilometrica e al consumo, e in considerazione del rallentamento della crescita economica che si ripercuote in particolare sul consumo di carburante degli autocarri, rispetto al Preventivo 2011 è anzitutto previsto un aumento moderato delle entrate dell'imposta sugli oli minerali dell'1 per cento.

Un ulteriore importante fattore d'incidenza è dato dalla modifica della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71) decisa dal Parlamento il 18 marzo 2011. La modifica prevede l'orientamento alle prescrizioni dell'UE delle emissioni di CO₂ dei nuovi veicoli immatricolati in Svizzera e di ridurle a 130 g/km entro il 2015. In tal modo il calo del consumo medio si accentuerà chiaramente. Nell'anno di preventivo queste minori entrate ammontano già a 100 milioni, pari a una leggera diminuzione delle entrate dello 0,3 per cento rispetto all'anno precedente.

16 Tassa sul traffico pesante

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 600	150	10,3
Quota in % delle entrate ordinarie	2,4	2,3	2,5		
Attrib. al Fondo per i grandi progetti ferroviari	968	731	752	21	2,9
Costi del traffico pesante non coperti	–	206	283	77	37,6
Quote dei Cantoni	484	468	518	49	10,5
Altro	37	45	47	2	4,1

Il marcato aumento rispetto all'anno precedente delle entrate provenienti dalla tassa sul traffico pesante (TTPCP) è riconducibile al fatto che l'importo preventivato per il 2011 è stato chiaramente sottovalutato. Il Preventivo 2011 si orientava sulle entrate attese per il 2010 dalla tassa sul traffico pesante. A posteriori questa stima è risultata troppo bassa. Oltre a tale effetto di base, nel 2011 anche le aspettative in merito all'evoluzione congiunturale sono nuovamente migliorate leggermente.

Dalle prime proiezioni emerge che per il 2011 sono previste entrate di 1570 milioni, circa 80 milioni in più rispetto al 2010. Oltre al buon andamento congiunturale, questo forte aumento rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto a due fattori straordinari, ossia la sentenza positiva del Tribunale federale concernente l'aumento tariffale 2008 e la riduzione dei costi di riscossione contabilizzati dell'Amministrazione delle dogane (dal 7% al 5% delle entrate lorde).

Rispetto alle proiezioni per il 2011, nel Preventivo 2012 le entrate dovrebbero aumentare di 30 milioni (+1,9%). La stima si fonda sulle supposizioni illustrate di seguito:

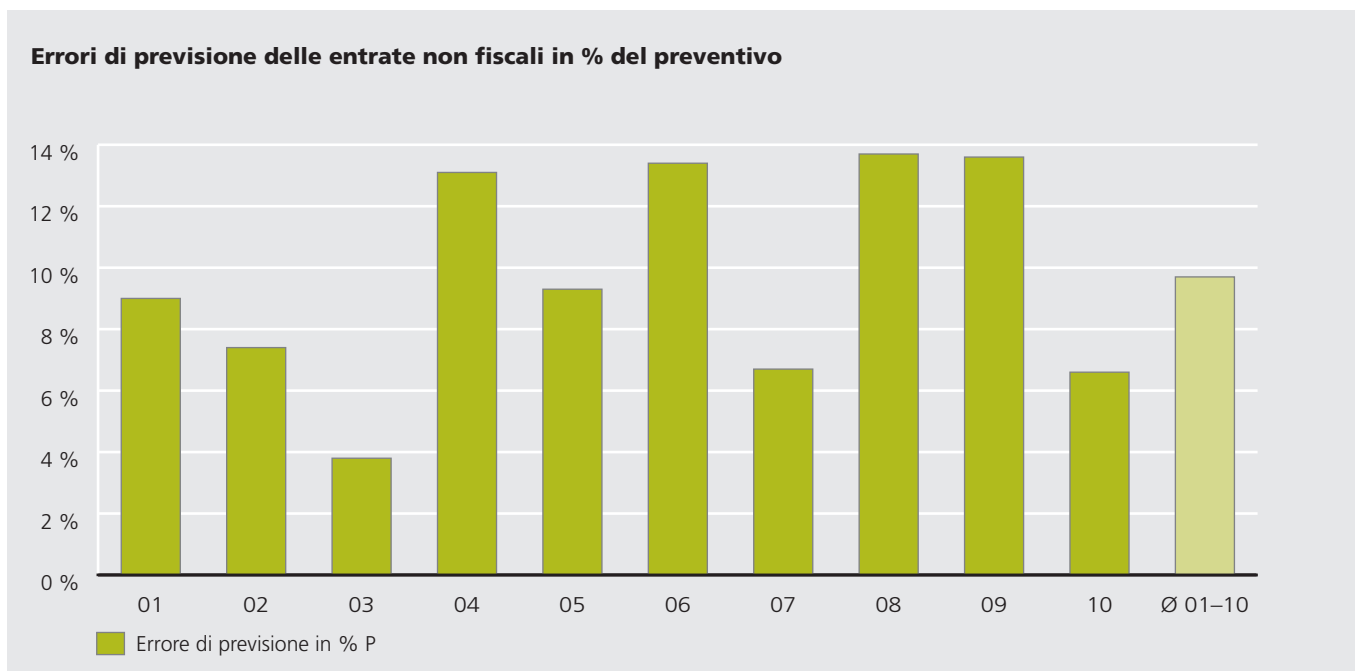
- dal 1° gennaio 2012 la tariffa della TTPCP sarà adeguata al rincaro. La considerazione del rincaro è prevista dall'articolo 42 degli accordi sui trasporti terrestri tra la Svizzera e l'UE. Il rincaro constatato (in media dello 0,97%), si basa sull'evoluzione dei prezzi al consumo mensili in Svizzera dal mese di aprile del 2009 al mese di marzo del 2011;
- anche l'evoluzione congiunturale ha un effetto positivo sulle entrate. Tuttavia non è facile stimare in che misura un incremento delle merci trasportate influisca sulle entrate, poiché

la TTPCP è calcolata in base al peso totale massimo ammesso del veicolo indipendentemente dal carico;

- contestualmente all'adeguamento al rincaro, per i titolari di veicoli delle categorie di norme sulle emissioni EURO 2 e 3 equipaggiati con filtro antiparticolato che rispetta come minimo il valore soglia dell'EURO 4, viene introdotta una riduzione del 10 per cento sulla TTPCP. Questa misura è parte integrante del piano d'azione con il quale il Consiglio federale intende ridurre durevolmente le emissioni di polveri fini;
- il rinnovo del parco veicoli ha parimenti un effetto di riduzione delle entrate. Nel 2010 la quota dei veicoli maggiormente gravati (EURO 0-3) sul totale delle tonnellate-chilometro lorde della TTPCP è scesa a meno del 40 per cento (2009: 46%, 2008: 61%). Questo processo di rinnovo, che prevede un numero crescente di autocarri meno inquinanti e quindi tassati in misura minore, continuerà anche nel 2012.

Il provento della TTPCP è a destinazione vincolata. Una volta dedotti le perdite su debitori, il compenso ai Cantoni per il lavoro di esecuzione della TTPCP e i controlli di polizia, due terzi dei proventi della TTPCP sono destinati alla Confederazione e un terzo ai Cantoni. 283 milioni (+77 mio.) della quota federale rimangono nel bilancio generale. Tali mezzi vengono utilizzati, come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2), per coprire i costi (esterni) causati dal traffico stradale e quindi per la riduzione dei premi nell'assicurazione malattie (cfr. n. 21, Assicurazione malattie). Questa misura crea lo spazio per aumentare nel preventivo ordinario le risorse destinate al mantenimento della qualità e all'esercizio dell'infrastruttura ferroviaria senza incidere sulle finanze.

17 Previsione delle entrate non fiscali



Sottostime sistematiche nel preventivo

Nella categoria delle entrate non fiscali negli anni scorsi gli errori di previsione sono stati comparativamente elevati e le entrate regolarmente sottostimate. Se si escludono importanti fattori straordinari (rimborso dei mutui concessi all'AD, rimborso del valore nominale Swisscom, credito temporaneo a Jugoslavia e Tagikistan), la differenza media 2001-2010 rispetto al preventivo ammonta sempre al 9,7 per cento, ovvero a 370 milioni (cfr. grafico). Questo valore è in forte contrasto con l'errore medio di previsione delle entrate fiscali (0,7%).

Le notevoli variazioni sono riconducibili a molteplici motivi. Il gruppo eterogeneo delle entrate non fiscali è influenzato da differenti fattori determinanti. Rispetto alle entrate fiscali manca inoltre spesso un chiaro riferimento alle condizioni quadro economiche. È pertanto viepiù difficile trovare indicatori adeguati per la previsione. Inoltre le previsioni delle entrate sono state sovente un poco trascurate a causa dell'importanza subordinata a livello di unità amministrativa. Al contempo, nella maggior parte dei casi le unità amministrative preventivano le voci di bilancio soggette a fluttuazioni maggiori in misura molto prudente. Il grafico con gli errori di previsione sottolinea il fatto che le entrate non fiscali sono sistematicamente state sottostimate.

Entrate non fiscali

Le entrate non fiscali includono tutte le entrate della Confederazione senza carattere fiscale. Questo gruppo eterogeneo di entrate comprende in particolare entrate a titolo di regalie e concessioni, ricavi e tasse, entrate finanziarie e entrate per investimenti. Nel Preventivo 2012 le entrate non fiscali ammontano a 4,2 miliardi, ovvero al 6,6 per cento delle entrate ordinarie. Quasi tre quarti riguardano 10 voci: oltre alle entrate da partecipazioni e alle distribuzioni di utile che entrano presso diverse istituzioni della Confederazione (in particolare Swisscom, La Posta, RUAG, BNS, Regia federale degli alcool), rivestono importanza i ricavi a titolo di interessi provenienti da investimenti sui mercati monetario e dei capitali. Anche le diverse provvigioni d'incasso per la riscossione di imposte e tributi (ad es. il compenso all'Amministrazione delle dogane, la ritenuta di imposta UE) come pure la tassa d'esenzione dall'obbligo militare e la vendita all'asta di contingenti agricoli rientrano nelle principali voci di entrate non fiscali.

Le rimanenti entrate sono ripartite tra circa 220 altre voci di bilancio in oltre 70 unità amministrative. Occorre tra l'altro menzionare le entrate provenienti da concessioni (ad es. concessioni di radiocomunicazione), le entrate provenienti dall'aumento della circolazione monetaria, le tasse (ad es. emolumenti per visti e passaporti, tasse di giustizia), le tasse per prestazioni di servizi (ad es. bollettini meteorologici), le vendite (ad es. documenti d'identità, carte), i rimborsi (in particolare nel settore AVS/AI e migrazione), gli interessi di mora, i ricavi da prestazioni informatiche, i ricavi da locazione e i ricavi dalla vendita di immobili come pure la restituzione di mutui a imprese di trasporti e in ambito di abitazioni.

Nuova regola di preventivazione

La regolare sottostima delle entrate ha come conseguenza che nel preventivo le direttive del freno all'indebitamento sono troppo restrittive. Nell'ambito delle istruzioni relative al Preventivo 2012, il Consiglio federale ha invitato le unità amministrative a utilizzare il valore medio del consuntivo degli ultimi quattro anni. Deroghe a questa regola possono essere ammesse soltanto in casi giustificati. I ricavi finanziari e le quote all'utile netto della Regia federale degli alcool e la distribuzione dell'utile della BNS sono esclusi dalla regola.

Il risultato della nuova regola di preventivazione è stato complessivamente positivo. Gli scostamenti dalla regola sono giustificati da motivi concreti. In primo piano sono poste fattispecie che negli anni passati hanno comportato maggiori entrate ma che nel Preventivo 2012 verrebbero a mancare in parte o anche completamente, come ad esempio la restituzione di mutui accordati a cooperative di costruzione o il ricavo di armasuisse proveniente dalla vendita di combustibile alla Posta.

Entrate non fiscali

Senza entrate finanziarie, quota all'utile netto della Regia degli alcool, ripartizione dell'utile BNS

Mio. CHF	Piano finanziario 2012	Preventivo 2012	Diff. rispetto al PF 2012		Ø errori di previsione 2007-10 in %
			assoluta	in %	
Entrate non fiscali	2 049	2 258	209	10,2	13,5
Regalie e concessioni	258	316	58	22,6	25,5
Ricavi e tasse	1 192	1 247	55	4,7	12,4
Diverse entrate	407	443	36	8,8	-6,6
Entrate per investimenti	192	252	60	31,2	56,5

Anche se si confrontano il nuovo Preventivo 2012 con il Piano finanziario 2012 del 18 agosto 2012 (che conformemente alla prassi in vigore per le entrate non fiscali verrebbe riportato all'anno di preventivo solo con poche variazioni), risulta un quadro soddisfacente. Ciò fornisce un'ulteriore indicazione dei miglioramenti ottenuti con il processo di preventivazione attuale. Le cifre iscritte a preventivo per le voci di bilancio assoggettate alla regola superano i dati del piano finanziario di 209 milioni, ossia del 10,2 per cento (cfr. tabella). Escludendo le entrate provenienti dalla ritenuta di imposta UE su ricavi a titolo di interessi, che calano sensibilmente a causa del basso livello degli interessi, la differenza supera i 250 milioni (13,6%).

Anche il paragone della differenza con il vecchio piano finanziario e i suoi errori di previsione medi degli anni dal 2007 al 2012 del 13,5 per cento è interessante. Mentre per le regalie e concessioni le due grandezze sono vicine, le differenze per le rimanenti categorie di entrate sono relativamente grandi. Per quanto riguarda la voce «Ricavi e tasse» ciò dipende innanzi tutto dalla

citata ritenuta di imposta UE. Nel caso delle entrate per investimenti gli errori di previsione variano fortemente nel corso degli anni (tra 22 e 82 % nel 2007-2010); gli scostamenti maggiori riguardano la restituzione di mutui. Per le rimanenti entrate gli errori di previsione medi sono negativi, cosa che è riconducibile al fatto che al momento della preventivazione il cambiamento di sistema riguardante i ricavi da immobili dei PF nel 2007 non era ancora noto.

Conclusioni

I presenti risultati sottolineano che con la nuova regola è stato fatto un importante passo nella giusta direzione e che è possibile ridurre sensibilmente la sottostima delle entrate non fiscali. Solo il confronto con le entrate effettive che figureranno nel Consuntivo 2012 mostrerà tuttavia se sono necessari ulteriori interventi per raggiungere una preventivazione secondo le aspettative, vale a dire una stima pluriennale corretta della preventivazione delle entrate non fiscali.

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Δ in % rispetto all'anno precedente	1,8	6,4	1,6		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 589	2 605	15	0,6
Ordine e sicurezza pubblica	910	1 029	1 045	17	1,6
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	3 179	209	7,0
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 651	-291	-5,9
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 681	352	5,6
Cultura e tempo libero	413	450	476	26	5,7
Sanità	228	213	217	4	1,9
Previdenza sociale	18 454	20 409	21 006	597	2,9
Trasporti	8 225	8 085	8 467	382	4,7
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 140	1 229	1 172	-57	-4,6
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 699	32	0,9
Economia	591	529	555	26	4,8
Finanze e imposte	10 111	10 145	10 345	199	2,0

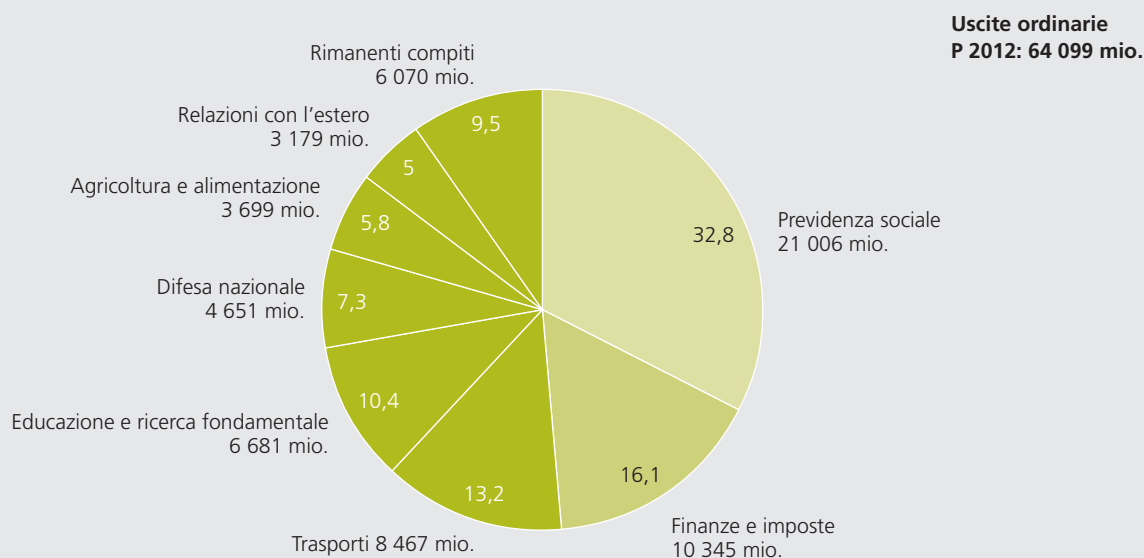
Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 2,4 %. Il valore di preventivo per il 2011 della voce «Relazioni con l'estero» comprende una corrispondente riduzione di 480 milioni (cfr. vol. 1, n. 32).

Rispetto all'anno precedente, nel 2012 le uscite della Confederazione registrano una crescita pari a 1 miliardo, ovvero dell'1,6 per cento. Se si esclude la capitalizzazione senza incidenza sul finanziamento di SIFEM AG nel 2011, la crescita delle uscite è di 1,5 miliardi, ossia del 2,4 per cento.

I fattori di crescita principali sono costituiti dai grossi settori di compiti, come indicato chiaramente dal settore Relazioni con l'estero, il cui aumento del 7 per cento è riconducibile alla crescita auspicata a livello politico della quota APS allo 0,5 per cento (entro il 2015) nonché al contributo speciale unico alla Ginevra internazionale. L'incremento registrato nei settori Previdenza

sociale come pure Finanze e imposte è principalmente dovuto a eventi eccezionali incontrollabili. Mentre per il settore Previdenza sociale sono previste uscite in crescita per l'AVS (tra l'altro per motivi demografici), le entrate supplementari attese per il settore di compiti Finanze e imposte comportano un aumento delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione. I tassi di crescita superiori alla media nel settore Educazione e ricerca sono da ricondurre essenzialmente alle intensificazioni dei compiti. In particolare costruzione, esercizio e manutenzione delle infrastrutture (strada e ferrovia) del settore Trasporti necessitano più mezzi finanziari. Secondo il Parlamento, nel settore di compiti Agricoltura il livello delle prestazioni raggiunto nel Preventi-

Struttura delle uscite secondo settori di compiti in %



vo 2010 dovrebbe rimanere stabile. Infine, le uscite della Difesa nazionale segnano un netto calo a causa del trasferimento di residui di crediti degli anni precedenti al Preventivo 2011. Poiché molto probabilmente nel corso dell'anno questi residui di crediti non potranno essere interamente utilizzati, si è rinunciato a un nuovo trasferimento di residui di crediti al Preventivo 2012.

Uno sguardo alla struttura delle uscite secondo settori di compiti evidenzia chiaramente che i settori di compiti Previdenza sociale nonché Finanze e imposte continuano ad essere responsabili di circa la metà del bilancio globale a seguito della loro elevata

quota di uscite vincolate. Il fatto che tale quota sia aumentata solo in misura insignificante rispetto agli anni precedenti è dovuto in primo luogo al calo dei pagamenti di interessi (meno debiti nonché basso livello dei tassi di interesse). Di conseguenza, negli ultimi anni non si sono verificati ulteriori soppiantamenti dei settori di compiti che presentano meno vincoli. Mentre nel confronto a lungo termine le quote del settore Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero aumentano ulteriormente, quelle dei settori Trasporti, Agricoltura e Difesa nazionale rimangono stabili o diminuiscono.

21 Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Previdenza sociale	18 454	20 409	21 006	597	2,9
Quota in % delle uscite ordinarie	31,1	32,4	32,8		
Assicurazione per la vecchiaia	9 935	10 195	10 452	257	2,5
Assicurazione per l'invalidità	3 523	4 824	4 951	127	2,6
Assicurazione malattie	2 008	2 181	2 263	83	3,8
Prestazioni complementari	1 271	1 372	1 402	30	2,2
Assicurazione militare	216	230	230	1	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	439	447	459	12	2,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	126	100	93	-7	-6,6
Migrazione	885	990	1 084	94	9,5
Aiuto sociale e assistenza	51	72	71	-1	-1,4

Nel 2012 le uscite della Confederazione per la *previdenza sociale* aumenteranno probabilmente del 2,9 per cento. Questo incremento è nettamente inferiore all'aumento del 7,1 per cento preventivato per il 2011 che era dovuto soprattutto al finanziamento supplementare dell'AI (limitato agli anni 2011-2018). Il principale fattore trainante della crescita preventivata nel 2012 è l'assicurazione per la vecchiaia e i superstiti a cui va attribuito oltre il 40 per cento della crescita. Oltre il 20 delle spese è dovuto alle più elevate uscite della Confederazione nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità. Tuttavia questo quadro è distorto dal calcolo ritardato del gettito dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI (cfr. più sotto). Una forte incidenza hanno inoltre i settori di compiti «assicurazione malattie» e «migrazione». Senza la distorsione dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI la crescita delle uscite per la previdenza sociale risulterebbe inferiore di 233 milioni e si aggirerebbe ancora attorno all'1,8 per cento.

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione per la vecchiaia* confluiscono principalmente in tre flussi di pagamento: (1) il contributo legale della Confederazione all'AVS, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS; (2) la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS e (3) il prodotto della tassa sulle case da gioco. Complessivamente le uscite preventivate per l'assicurazione vecchiaia e superstiti aumentano di 257 milioni ovvero del 2,5 per cento.

- Il contributo della Confederazione aumenta di 185 milioni a 7645 milioni (+2,5%). Questo incremento è riconducibile solo a fattori demografici, poiché nel 2012 non avverrà alcun aumento delle rendite (il 99% delle uscite dell'AVS è costituito da prestazioni di rendite; i costi dell'AVS sono quindi determinati dall'incremento delle rendite e dall'evoluzione della popolazione);
- La quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AVS aumenterà secondo il preventivo di 93 milioni, attestandosi a 2323 milioni.

Questa crescita del 4,2 per cento è dovuta all'incremento atteso del gettito dell'imposta sul valore aggiunto nell'anno di preventivo.

- in ambito di tassa sulle case da gioco è sempre determinante il 2010, anno in cui le entrate ammontavano a 381 milioni; nel 2012 saranno utilizzate in modo vincolato per finanziare l'AVS (-8,1% rispetto al 2011).

Per finanziare l'*assicurazione per l'invalidità* nel 2012 la Confederazione non versa solo il suo contributo ordinario del 37,7 per cento delle uscite per l'AI, ma paga un contributo speciale sugli interessi dell'AI nell'ambito del finanziamento supplementare per l'AI e versa all'assicurazione i proventi dell'aumento limitato nel tempo dell'imposta sul valore aggiunto (pari a 0,4 punti percentuali dell'IVA). Nel 2012 confluiscono complessivamente all'AI 1307 milioni attraverso il finanziamento supplementare dell'AI, cosicché l'assicurazione conseguirà secondo preventivo un risultato di ripartizione di circa 350 milioni.

- Anche il contributo ordinario della Confederazione diminuirà secondo preventivo in considerazione delle minori uscite dell'AI e più precisamente di 101 milioni (-2,7%), attestandosi a 3588 milioni (le uscite dell'AI consistono per circa tre quarti in rendite, un ulteriore 15 per cento è dovuto a prestazioni individuali e il resto a contributi a istituzioni, interessi e costi amministrativi);
- per contro, la quota dell'AI al gettito dell'imposta sul valore aggiunto aumenta di 270 milioni a 1122 milioni (+32%). Questo incremento è dovuto al fatto che i conteggi dell'imposta sul valore aggiunto sono presentati di volta in volta con un ritardo di circa un trimestre. Nel 2011, primo anno del finanziamento supplementare dell'AI, questa assicurazione non riceve pertanto i proventi di un intero anno fiscale, ciò che avverrà solo a partire dal 2012. Inoltre, le stime del gettito dell'imposta sul valore aggiunto sono state rivedute verso l'alto;

- per effetto del basso livello dei saggi di interesse il contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI diminuisce nuovamente rispetto al valore iscritto per il 2011 di 49 milioni (su 185 mio.). Per la durata del finanziamento supplementare dell'AI, il debito dell'AI nei confronti del fondo di compensazione dell'AVS sarà remunerato al saggio d'interesse fisso del 2 per cento. Ciò corrisponde alla media del tasso di swap settennale nei 2 anni antecedenti l'entrata in vigore del finanziamento supplementare.

Nel caso delle *prestazioni complementari* (PC) la Confederazione versa contributi ai Cantoni, assumendosi i 5/8 dei pagamenti delle PC annuali che servono a garantire il minimo esistenziale. I costi di malattia e disabilità nonché i costi supplementari dei beneficiari di PC che vivono in istituti sono invece interamente assunti dai Cantoni. Per le persone che vivono a domicilio l'intera prestazione complementare annuale è considerata minimo esistenziale, mentre per le persone che vivono in istituti la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è solo una parte delle PC annuali. La Confederazione versa inoltre ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle prestazioni complementari. Complessivamente le prestazioni complementari all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà del totale delle uscite della Confederazione in questo settore. Nell'anno di preventivo la crescita delle uscite ammonta a 30 milioni (+2,2%) solo per le PC all'AI (+4,7%), mentre per il contributo alle PC all'AI è preventivato un importo leggermente inferiore (-1,9 mio; -0,3%). Questa crescita quasi nulla delle PC all'AVS è riconducibile a due effetti contrapposti: da un lato, per ragioni demografiche è atteso un aumento delle uscite per le PC di 32 milioni e, dall'altro, la chiusura dei conti del 2010 è stata inferiore alle aspettative e l'effetto di livellamento che ne risulta riduce le uscite di 34 milioni rispetto al 2011. Nelle PC all'AI non risulta alcun effetto di livellamento paragonabile. L'aumento dei costi è dovuto soprattutto al maggiore numero di beneficiari dell'AI con prestazioni complementari e all'ammontare dei contributi versati.

Nel 2012 le entrate a destinazione vincolata derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco, riservate per il finanziamento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC, sono preventivate a 2508 milioni. La quota della Confederazione del 17 per cento delle entrate del punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto, prelevato dal 1999 per coprire i maggiori costi dell'AVS dovuti a fattori demografici, ammonta a 477 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Con queste entrate a destinazione vincolata è possibile coprire solo il 23,3 per cento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC, all'incirca tanto quanto preventivato per il 2011 (23,2%).

Le uscite della Confederazione per l'*assicurazione malattie* concernono prevalentemente la riduzione individuale dei premi. Secondo l'articolo 66 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10) il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Rispetto al preventivo dell'anno precedente, nel Preventivo 2012 le uscite della Confederazione

per la riduzione dei premi aumentano del 3,8 per cento. Tuttavia il valore preventivato per il 2011 è superiore di circa 30 milioni al contributo effettivo della Confederazione per l'anno in corso. Nel Preventivo 2012 il tasso di crescita delle uscite per la riduzione dei premi, corretto di questo fattore straordinario, ammonta a circa il 5,1 per cento. Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto dei premi medi, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate nell'ambito della sanità nonché degli effetti del nuovo finanziamento degli ospedali. Nell'ultimo caso sussistono notoriamente maggiori incertezze. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva percentuale della popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo della Confederazione a seconda delle necessità al fine di ottemperare al mandato legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'imposta sul valore aggiunto (senza le quote dell'AVS/AI e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito e per il 2012 ammonta a 913 milioni (dopo deduzione delle perdite su debitori). Inoltre nel Preventivo 2012 le entrate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 206 milioni. Le risorse a destinazione vincolata coprono pertanto complessivamente circa il 41 per cento delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

Nel Preventivo 2012 le uscite della Confederazione per l'*assicurazione militare* aumentano dello 0,3 per cento rispetto al Preventivo 2011 e mostrano un'evoluzione dei costi quasi costante. Mentre le rendite e le liquidazioni evidenziano una tendenza al ribasso, i costi delle cure e delle prestazioni in contanti aumentano rispetto al Preventivo 2011. Le spese della Confederazione per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale e la promozione della costruzione di abitazioni* diminuiscono di circa 7 milioni ovvero del 6,6 per cento rispetto al Preventivo 2011. Questa evoluzione è dovuta in particolare a riduzioni suppletive delle pigioni. Poiché dall'inizio del 2002 non sono stati assunti nuovi impegni per questo compito, le riduzioni suppletive giunte a scadenza diminuiscono costantemente.

Nell'ambito dell'*assicurazione contro la disoccupazione* e del collocamento, le spese aumentano di quasi 12 milioni ovvero del 2,7 per cento. L'evoluzione descritta in questo settore si spiega essenzialmente con l'incremento del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione che aumenta di 11 milioni rispetto all'anno precedente. Questa crescita è dovuta all'aumento atteso della massa salariale soggetta a contribuzione. Il milione rimanente è attribuibile a parecchi movimenti di minore entità.

Nel Preventivo 2012 si registra un maggior fabbisogno nel settore della *migrazione* di circa 90 milioni ovvero di quasi il 10 per cento rispetto all'anno precedente. Questo è dovuto in particolare al fatto che alla luce dei disordini in Nord Africa e Medio Oriente (Siria), si ipotizza un incremento delle domande di asilo dalle

attuali 15 000 a 19 000. Inoltre le cifre si fondano sulla supposizione secondo cui il numero di rifugiati riconosciuti salirà, poiché un grande numero di richiedenti l'asilo proviene da Paesi con una quota elevata di domande accolte. Nel Preventivo 2012 le uscite supplementari riguardano soprattutto i settori dell'aiuto sociale ai richiedenti asilo (+39 mio.) e ai rifugiati (+30 mio.), le spese di esercizio per i centri di accoglienza (+5 mio.) nonché i costi di esecuzione (+5 mio.). Anche il contributo progressivamente crescente della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne

dell'UE (+2 mio.) e il maggiore impegno della Svizzera nell'ambito dei partenariati per la migrazione (+2,5 mio.) contribuiscono ad aumentare le uscite. Grazie al cosiddetto «effetto Dublino» (vale a dire la domanda di asilo di una persona che ha già presentato una richiesta nello spazio di Dublino non deve più essere controllata materialmente), nel 2012 è atteso un minor numero di audizioni e una leggera diminuzione dei costi procedurali nonostante il numero crescente di domande di asilo.

22 Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Finanze e imposte	10 111	10 145	10 345	199	2,0
Quota in % delle uscite ordinarie	17,1	16,1	16,1		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 238	4 067	4 354	287	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 972	3 028	2 889	-139	-4,6
Perequazione finanziaria	2 901	3 051	3 102	51	1,7

Questo settore di compiti è il secondo più importante in termini di volume finanziario. Nel 2012 esso rappresenta il 16,1 per cento delle uscite ordinarie complessive, quota che rimane invariata rispetto all'anno precedente. La sua caratteristica principale è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

La progressione delle uscite nel settore Finanze e imposte rispetto al Preventivo 2011 (+2,0 %) è leggermente più bassa di quella delle uscite totali (depurata dell'effetto SIFEM). Questa progressione è dovuta in primo luogo all'evoluzione contrapposta di due dei tre elementi che compongono questo settore di compiti: da un lato, la crescita delle entrate in seguito a una congiuntura dinamica implica un incremento delle partecipazioni alle entrate della Confederazione e, dall'altro, i minori costi di finanziamento nel 2012 determinano un calo delle uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito. Il leggero aumento dei trasferimenti della Confederazione effettuati a titolo di perequazione finanziaria ha tuttavia una scarsa influenza sull'evoluzione di questo settore di compiti.

Le *partecipazioni a entrate della Confederazione*, di cui beneficiano i Cantoni, corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta (IFD) e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto e in altri ambiti (dogane, TTPCP). L'aumento delle partecipazioni a entrate della Confederazione rispetto all'esercizio 2011 (+287 mio., ovvero +7,1 %) si spiega principalmente con l'incremento delle entrate dell'imposta federale diretta a seguito di una congiuntura favorevole, che ha determinato un aumento di 214 milioni (+7,1 %) delle quote dei Cantoni alle entrate dell'imposta federale diretta. A questa situazione contribuisce parimenti l'imposta preventiva a seguito della progressione delle entrate iscritte a preventivo dovuta a un cambiamento del metodo di stima. Infatti, la sua quota alle entrate aumenta di 49 milioni (+13,4 %). Anche le entrate della TTPCP accrescono, a seguito di una nuova stima, le quote dei Cantoni (+49 mio., ossia +10,5 %). Per contro, la diminuzione dell'importo complessivo delle perdite su debitori concernenti

l'imposta sul valore aggiunto, i dazi d'importazione e la TTPCP (-28,0 mio., ossia -14,9 % rispetto al 2011) contrasta leggermente questa evoluzione generale.

La diminuzione dei *costi per la gestione del patrimonio e del debito* rispetto al Preventivo 2011 (-139 mio., ovvero -4,6 %) è riconducibile principalmente al forte calo delle uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale (-145 mio., ossia -77,2 %). La riduzione dei costi di emissione della Tesoreria è dovuta segnatamente alla soppressione della tassa d'emissione prevista con effetto al 1° febbraio 2012 (vedi n. 13), conformemente alle misure volte al rafforzamento della stabilità del settore finanziario («too big to fail»). Questa riduzione si contrappone alla leggera crescita delle uscite per gli interessi passivi (+6 mio., ossia +0,2 %), che può essere spiegata con evoluzioni opposte. La forte diminuzione dell'onere dei prestiti (-199 mio.) dovuta al calo dell'onere finanziario di base (rimborso di obbligazioni giunte a scadenza per un volume di 7,6 mia.) è stata completamente vanificata dal crollo degli aggi preventivati per il 2012 (66 mio. contro 300 mio. per il 2011, pari a un calo di 234 mio.). Nel complesso, l'onere dei prestiti è persino aumentato di 35 milioni. Inoltre, rispetto al 2011, è stato necessario preventivare un onere supplementare di 73 milioni a favore dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) a titolo di imposta preventiva per prestiti che giungono a scadenza nel 2012 ed emessi inizialmente con un disaggio. Queste spese supplementari di 108 milioni compensano le agevolazioni registrate, da una parte, per crediti contabili a breve termine (-72 mio., ossia -50 %) in ragione di un minore fabbisogno finanziario (riduzione del volume d'emissione a 12,0 mia. contro 14,7 mia. nel 2011) e di tassi d'interesse più bassi e, dall'altra, per altri settori quali i depositi a termine (-16 mio.) e gli swap d'interessi (-7 mio.).

Il 2012 rappresenta il primo esercizio del secondo periodo quadriennale della nuova *perequazione finanziaria* (NPC) entrata in vigore nel 2008 e parimenti attribuita a questo settore di compiti. La NPC comprende la perequazione verticale delle risorse, la compensazione degli oneri e la compensazione dei casi di rigore. I trasferimenti della Confederazione decisi dal Parlamento in occasione della sessione estiva del 2011 ed effettuati a questo titolo ammontano complessivamente a 3102 milioni nel 2012, in aumento di 51 milioni (+1,7 %) rispetto al 2011. Questi trasferimenti comprendono un contributo di 112 milioni per la compensazione dello scarto rispetto alla neutralità di bilancio registrato al momento del passaggio alla NPC. Questo importo è ripartito proporzionalmente tra la perequazione verticale delle

risorse e i due fondi destinati alla compensazione degli oneri. Per quanto riguarda la perequazione verticale delle risorse, nel 2012 il contributo della Confederazione ammonta a 2120 milioni, che rappresenta un leggero aumento (+20 mio., ossia +0,9%) rispetto al 2011. Questa progressione è legata alla diminuzione del potenziale di risorse (-61 mio.) e all'importo supplementare per la compensazione dello scarto rispetto alla neutralità di bilancio (+81 mio.). Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 738 milioni (369 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e

369 mio. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici). Nel complesso il contributo aumenta quindi di 33 milioni, segnatamente a causa del contributo di 31 milioni destinato alla compensazione dello scarto nei confronti della neutralità di bilancio. Il rimanente aumento risulta dall'adeguamento del rincaro (aprile 2010 - aprile 2011: +0,3%). Infine, l'importo versato nel 2011 (244 mio.) per la compensazione dei casi di rigore rimane invariato nel 2012. Infatti, va ricordato che questo importo è fissato per i primi otto anni, ovvero fino al 2015, dopodiché diminuisce ogni anno del 5 per cento.

23 Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Trasporti	8 225	8 085	8 467	382	4,7
Quota in % delle uscite ordinarie	13,9	12,8	13,2		
Traffico stradale	2 914	2 711	2 844	132	4,9
Trasporti pubblici	5 215	5 219	5 444	224	4,3
Navigazione aerea	96	155	180	26	16,5

Con un aumento del 4,7 per cento, il settore di compiti Trasporti cresce in misura nettamente superiore al bilancio globale e rispetto all'anno precedente presenta una progressione di 382 milioni. In tutti i tre sottosettori le uscite registrano una crescita.

Le uscite per il *traffico stradale* progrediscono di 132 milioni, ossia del 4,9 per cento:

- le uscite per le strade nazionali aumentano di 129 milioni a 2186 milioni (+6,3%). L'incremento è riconducibile a un notevole fabbisogno supplementare per la manutenzione e la sistemazione delle strade nazionali. Questi lavori vengono finanziati con un trasferimento di mezzi tra il fondo infrastrutturale e il preventivo dell'USTRA. Il trasferimento è reso possibile dal fatto che per l'eliminazione dei problemi di capacità finanziata dal fondo infrastrutturale e per il completamento della rete sono necessari meno fondi a causa di ritardi nella realizzazione di progetti;
- a seguito del rincaro le uscite per le strade principali aumentano di circa 2 milioni a 187 milioni;
- per le altre strade vengono impiegati complessivamente circa 90 milioni (+ 5 mio.). I contributi per la separazione dei modi di traffico diminuiscono a 2 milioni in ragione della conclusione di vari progetti;
- le partecipazioni dei Cantoni alle entrate a destinazione vincolata (imposte e supplemento fiscale sugli oli minerali, tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali) ammontano a 379 milioni.

Le entrate e le uscite del fondo a destinazione vincolata «Finanziamento speciale per il traffico stradale» sono illustrate nella parte statistica del presente volume, alla tabella B43. Per l'anno di preventivo è previsto un saldo negativo di 205 milioni. Da un lato è attesa una stagnazione delle entrate provenienti dalle imposte sugli oli minerali e, dall'altro, è prevista una costante crescita delle uscite a seguito del rincaro e dell'assunzione di compiti supplementari (messa in esercizio di nuove tratte di strada nazionale). Entro la fine del 2012 il finanziamento speciale dovrebbe attestarsi a 1689 milioni.

Le uscite per i *trasporti pubblici* registrano un netto aumento rispetto all'anno precedente (+224 mio., ossia +4,3%):

- il forte aumento dei contributi all'infrastruttura delle FFS e delle ferrovie private (+132 mio., ossia +4,9%) è principalmente dovuto al maggiore fabbisogno di fondi per la manutenzione e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura esistente. Da perizie esterne commissionate dalle FFS e dall'UFT è emerso che nel 2010 i mezzi finanziari finora previsti non sono sufficienti a garantire anche in futuro l'esercizio e il mantenimento dell'infrastruttura ferroviaria esistente;
- le entrate a destinazione vincolata più elevate (+29 mio., ossia +2,1%) del Fondo FTP sono motivate come segue: rispetto all'anno precedente i versamenti provenienti dalla TTPCP aumentano di 21 milioni in ragione dell'andamento positivo della congiuntura. Tenendo conto della quota della Confederazione alla TTPCP non ancora versata nel Fondo FTP (283 mio.; 2011: 206 mio.), l'incremento ammonterebbe a 98 milioni. I mezzi trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione vengono utilizzati per coprire le spese (esterne) causate dal traffico stradale, conformemente all'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), e quindi per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21, Assicurazione malattie). Questa misura crea un margine di manovra per aumentare nel preventivo ordinario della Confederazione le risorse destinate alla manutenzione e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria senza incidere sulle finanze. Le entrate risultanti dall'1 per mille dell'IVA aumentano di 11 milioni a seguito della congiuntura, mentre i versamenti provenienti dall'imposta sugli oli minerali, che coprono il 25 per cento delle spese di costruzione delle linee di base della NFTA, diminuiscono di 3 milioni;
- le indennità per il traffico regionale viaggiatori (TRV) vengono aumentate di 65 milioni (+8,2%). Questo incremento consente alla Confederazione di adempiere pienamente la direttiva dell'articolo 33 della legge sul trasporto di viaggiatori e di finanziare il 50 per cento delle offerte ordinate congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. In tal modo possono essere coperti i costi supplementari dovuti all'incremento del prezzo dell'energia nell'ambito del prezzo dei tracciati a contare dal 1° gennaio 2012.

Rispetto all'anno precedente le uscite per la *navigazione aerea* aumentano sensibilmente (+26 mio., ossia +16,5%). Questo incremento è imputabile soprattutto all'entrata in vigore nel corso dell'anno delle disposizioni d'esecuzione (1.8.2011) concernenti la modifica dell'articolo 86 Cost. (creazione del finanziamento speciale per il traffico aereo). A questo scopo, nel Preventivo 2011 sono stati iscritti mezzi a destinazione vincolata pari a 18 milioni per un periodo di 5 mesi, mentre nel Preventivo 2012 sono messi a disposizione 41 milioni per le misure di sicurezza tecniche e non giurisdizionali nonché per le misure di protezione dell'ambiente.

Bilancio della Confederazione e fondo infrastrutturale

Oltre alle uscite dirette per il settore di compiti Trasporti (ad es. per la sistemazione e la manutenzione), la Confederazione opera investimenti nei trasporti attraverso il fondo infrastrutturale separato (cfr. vol. 4, conto speciale fondo infrastrutturale). Essa finanzia queste uscite indirette con versamenti annui nel fondo che sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti. Inoltre investe attraverso il versamento iniziale al fondo infrastrutturale (FI) effettuato a inizio 2008 (2200 mio.) e il versamento straordinario del 2011 (850 mio.) ulteriori mezzi finanziari nelle strade nazionali e versa contributi alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Questi mezzi non sono contabilizzati secondo l'ottica dei compiti.

Mentre nel bilancio della Confederazione il traffico stradale registra una crescita delle uscite pari a 132 milioni (4,9%) (uscite nel bilancio della Confederazione, compreso il versamento annuo al fondo infrastrutturale attribuibile al traffico

stradale), le uscite finanziate attraverso i due versamenti straordinari al fondo infrastrutturale destinati alle strade diminuiscono di 109 milioni rispetto al 2011 (-20,9%). Globalmente ne risulta una crescita delle uscite di 23 milioni (+0,7%). I compiti cofinanziati con il fondo infrastrutturale sono responsabili come segue dell'incremento:

- **strade nazionali:** le uscite complessive della Confederazione per le strade nazionali, pari a 2599 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione (compreso il versamento annuo attribuibile al fondo infrastrutturale di 407 mio.) nonché dalle uscite, pari a 413 milioni, finanziate con i versamenti straordinari al fondo infrastrutturale per il completamento della rete e l'eliminazione dei problemi di capacità. Esse aumentano di 20 milioni rispetto all'anno precedente;
- **strade principali:** le uscite complessive della Confederazione per le strade principali, pari a 207 milioni, risultano dalle uscite del bilancio della Confederazione per 187 milioni (compreso il versamento annuo attribuibile di 24 mio.) e dai mezzi finanziari, pari a 20 milioni, provenienti dai versamenti straordinari al fondo infrastrutturale e destinati a finanziare i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (+1,5 mio. rispetto al 2011).

Gli altri compiti il cui finanziamento avviene attraverso il fondo infrastrutturale (progetti stradali e ferroviari concernenti il traffico d'agglomerato) sono finanziati esclusivamente con il versamento annuo e sono quindi contabilizzati integralmente secondo l'ottica dei compiti della Confederazione.

24 Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 651	-291	-5,9
Quota in % delle uscite ordinarie	7,4	7,8	7,3		
Difesa nazionale militare	4 292	4 827	4 529	-298	-6,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	103	115	122	7	5,9

Rispetto al 2011, nel settore della Difesa nazionale si registra una diminuzione delle uscite per un totale di 291 milioni (-5,9%) ascrivibile alla difesa nazionale militare. Nel 2011 sono stati considerati complessivamente residui di crediti degli anni precedenti pari a 330 milioni. Poiché questi non possono essere verosimilmente impiegati interamente nel 2011, nel 2012 non sono stati preventivati residui di crediti. In caso di necessità – conformemente alle disposizioni sul limite di spesa dell'esercito – possono essere trasferiti residui dell'anno in corso (2011) all'anno di preventivo 2012.

La difesa nazionale comprende anche un settore civile (cooperazione nazionale per la sicurezza) che registra una crescita del 5,9 per cento (+7 mio.) rispetto all'anno precedente ed è riconducibile alle uscite supplementari nell'ambito della protezione civile per il riutilizzo e la soppressione funzionale di impianti di protezione.

Nel 2012 la difesa nazionale militare da sola registra una diminuzione delle uscite di 298 milioni (-6,2%). Poiché a partire dal 2012 vengono imputate a questo settore di compiti parti del Servizio delle attività informative della Confederazione, questo valore è leggermente distorto verso il basso (reintegrazione del SIC: +24 mio.). Considerando questa variazione, le uscite della difesa nazionale militare diminuiscono complessivamente di 322 milioni, ovvero del 6,7 per cento. Nell'anno di preventivo contribuisce al calo anche la Cooperazione militare internazionale, promovimento della pace (-13 mio.). In questo contesto sono da evidenziare due sviluppi contrapposti: da un lato, la diminuzione degli importi dell'ONU (-26 mio.), che ritornano ai valori dei singoli anni in seguito alla debolezza del dollaro e alla ripartizione non lineare delle operazioni per il mantenimento della pace e, dall'altro, il promovimento della pace registra un aumento di poco meno di 14 milioni. Ciò è dovuto principalmente all'aumento del tetto di spesa della partecipazione della Svizzera alla forza multinazionale in Kosovo (KFOR). La rimanente flessione nel quadro della difesa nazionale militare, pari a circa 310 milioni, risulta dai seguenti sviluppi contrapposti soprattutto nel settore dell'esercito:

- spese per l'armamento (-304 mio.): la flessione delle spese per la difesa nazionale militare è attribuibile principalmente alle minori uscite per l'armamento. Il calo è dovuto a grandi entità di residui di crediti degli anni precedenti trasferiti al

2011. Mentre le uscite per l'acquisto di nuovi armamenti diminuiscono nettamente, i costi medi per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) e quello della progettazione, del collaudo e della preparazione dell'acquisto aumentano leggermente rispetto all'anno precedente;

- rimanenti investimenti (-50 mio.): a causa di ritardi di progettazione a seguito di problemi dovuti a carenze di personale, gli investimenti nelle costruzioni militari vengono in parte differiti agli anni successivi. Ne consegue una riduzione degli investimenti rispetto all'anno precedente. Sono pure in calo le risorse destinate all'acquisto di combustibili e carburanti soprattutto a seguito della sospensione dell'acquisto di combustibili. I combustibili necessari per il 2012 saranno prelevati dal magazzino l'anno prossimo;
- spese per il personale della Difesa (+29 mio.): l'aumento delle spese per il personale è, da un lato, una conseguenza delle misure salariali; dall'altro, rispetto all'anno precedente crescono le uscite per il personale a seguito del persistente maggior fabbisogno nei settori della Base logistica dell'esercito (BLE) e della Base d'aiuto alla condotta (BAC). La sospensione della riduzione del personale in questi ambiti si rispecchia anche nella diminuzione delle uscite per le prestazioni del datore di lavoro: il numero di pensionamenti secondo il piano sociale è in netto calo. Presso gli stati maggiori e la Sicurezza militare può essere invece attuata la riduzione di personale originariamente prevista;
- rimanenti uscite d'esercizio (+18 mio.): sistemi sempre più complessi e quindi più costosi nella manutenzione e la necessità di effettuare acquisti sostitutivi causano nuovamente un aumento rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il persistente maggior fabbisogno dipende anche dal numero elevato e dalla molteplicità di sistemi e dal numero di giorni di servizio rimasto praticamente invariato dai tempi di Esercito 95.

Nel Preventivo 2011 il rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento era del 63 per cento contro il 37 per cento. A seguito delle uscite in calo per l'armamento e al persistente maggior fabbisogno per le uscite d'esercizio dell'esercito, nel Preventivo 2012 il rapporto peggiora attestandosi al 68 per cento contro il 32 per cento.

25 Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 681	352	5,6
Quota in % delle uscite ordinarie	10,2	10,0	10,4		
Formazione professionale	691	776	884	108	13,9
Scuole universitarie	1 833	1 867	1 927	60	3,2
Ricerca fondamentale	2 350	2 429	2 519	90	3,7
Ricerca applicata	1 164	1 228	1 323	95	7,7
Rimanente settore dell'educazione	28	29	29	0	0,1

Rispetto all'anno precedente il settore di compiti Educazione e ricerca presenta una crescita di 352 milioni (+5,6%). Di questi vengono accordati ulteriori 168 milioni a favore dell'educazione e 184 milioni supplementari per la ricerca. In totale sono preventivati 2840 milioni per la formazione e 3841 milioni per la ricerca.

Delimitazione del settore di compiti rispetto ai crediti del messaggio ERI: oltre ai crediti richiesti nel quadro del messaggio ERI, il settore di compiti Educazione e ricerca comprende altre uscite. In questo senso i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (93 mio.), le spese di locazione del settore dei PF per gli immobili di proprietà della Confederazione (le spese di locazione sono messe a disposizione del settore dei PF senza computo nel limite di spesa; 301 mio.) come pure altri crediti (soprattutto ricerca settoriale e spese per il personale; 290 mio.) non sono richiesti nel quadro del messaggio ERI. Nel complesso questi crediti restano al livello dell'anno precedente. La maggior parte dei crediti del settore di compiti Educazione e ricerca rientra tuttavia nell'ambito del messaggio ERI (90%). Tali crediti aumentano del 5,5 per cento (+314 mio.) rispetto all'anno precedente.

La *formazione professionale* presenta percentualmente la maggiore crescita all'interno del settore di compiti (+13,9%; +108 mio.). Questa è riconducibile in prima linea dalla forte crescita dei contributi forfettari (+13,3%; +89 mio.) nonché ai contributi alle innovazioni e ai progetti (+23,9%; +17 mio.). Il forte impegno finanziario della Confederazione è da ricondurre alla volontà di avvicinare il contributo della Confederazione al valore indicativo di un quarto delle spese degli enti pubblici. Nel preventivo è attuata la decisione del Consiglio nazionale in cui è espressa la volontà di raggiungere esattamente il 25 per cento e non solo fare avvicinare il contributo della Confederazione a questo valore indicativo. Il Consiglio degli Stati ha invece previsto una partecipazione della Confederazione più bassa (-51 mio.). Con i mezzi preventivati proposti dal Consiglio federale può essere attuata la decisione del Consiglio nazionale. Nel caso in cui la maggioranza del Parlamento segue il Consiglio degli Stati, una parte dei crediti a preventivo resta bloccata.

Con lo 3,2 per cento (+60 mio.) i sussidi alle *scuole universitarie* aumentano in misura minore rispetto al settore di compiti. I sussidi alle scuole universitarie federali aumentano del 2,8 per cento (+18 mio.). In questi sussidi sono contenuti anzitutto i mezzi attribuiti al settore parziale di compiti «Formazione» del settore

dei PF (648 mio. risp. 26,2% dei sussidi totali al settore dei PF). La quota dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) alle uscite per le scuole universitarie professionali ammonta al 5 per cento circa (33 mio.). I sussidi federali alle università cantonali aumentano del 3,1 per cento (+23 mio.). Per le scuole universitarie professionali la crescita è del 4,0 per cento, ed è lo sforzo della Confederazione per raggiungere la sua quota legale di un terzo alle spese computabili degli enti pubblici.

Per quanto concerne la ricerca, si fa distinzione tra ricerca fondamentale e ricerca applicata. Rispetto all'anno precedente, per la prima le uscite crescono del 3,7 per cento (+90 mio.), mentre per la ricerca applicata l'aumento è del 7,7% (+95 mio.). La *ricerca fondamentale* comprende segnatamente i contributi al Fondo nazionale svizzero (FNS) e al CERN, una parte delle prestazioni all'Agenzia spaziale europea ESA nonché il 60 per cento circa del contributo della Confederazione al settore dei PF. In assoluto, i contributi al FNS registrano la crescita maggiore (+4,0%; +33 mio.). Motivo dell'aumento per il FNS è la strategia perseguita dal Consiglio federale di rafforzare ulteriormente il promovimento competitivo della ricerca e con esso l'eccellenza e la competitività dei ricercatori svizzeri. Il FNS utilizza le risorse supplementari per ampliare il promovimento della ricerca e per indennizzare maggiormente i costi indiretti della ricerca (contributi overhead). Il contributo al CERN preventivato è maggiore del 31 per cento rispetto all'anno precedente (+10 mio.). Nel calcolo dei contributi che i membri versano al CERN si tiene conto della prestazione dell'economia di un Paese. Poiché la Svizzera ha gestito meglio la crisi economica della maggior parte degli altri Paesi membri e ha quindi relativamente aumentato la prestazione della propria economia, aumenta il contributo al CERN.

Nell'ambito della *ricerca applicata* rientrano segnatamente le uscite della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), una parte dei contributi al settore dei PF e all'ESA, le uscite degli istituti di ricerca agraria, come pure il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi quadro di ricerca dell'UE. Queste ultime aumentano del 20,6 per cento (+78 mio.) rispetto all'anno precedente e influenzano dunque in modo determinate la forte crescita dell'ambito della ricerca applicata (+7,7%; +95 mio.). Come nel caso dei contributi versati al CERN, il forte aumento nei contributi ai programmi quadro di ricerca dell'UE è da ricondurre alla maggiore prestazione dell'economia svizzera, che si ripercuote nella chiave di riparto dei contributi dei membri.

26 Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 699	32	0,9
Quota in % delle uscite ordinarie	6,2	5,8	5,8		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	184	149	194	45	30,1
Produzione e smercio	428	442	418	-24	-5,4
Pagamenti diretti	2 769	2 799	2 809	11	0,4
Rimanenti uscite	284	278	278	0	0,1

Il 90 per cento del budget dell'agricoltura (ca. 3,4 mia.) è gestito tramite 3 limiti di spesa, conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura. Con il decreto federale del 14 aprile 2011 il Parlamento ha stabilito i limiti di spesa per gli anni 2012-2013 come segue:

- pagamenti diretti: 5625 milioni;
- produzione e smercio: 837 milioni;
- miglioramento delle basi di produzione e misure sociali: 388 milioni.

Con questo decreto le Camere federali hanno revocato non solo le riduzioni mirate del programma di consolidamento, ma anche la correzione del rincaro nell'agricoltura. Di conseguenza, le uscite nell'agricoltura aumentano rispetto all'anno precedente di 30 milioni, ossia dello 0,9 per cento. Senza il rincaro previsto dello 0,7 per cento ciò si traduce in una stabilizzazione pressoché reale delle uscite. Le evoluzioni nei singoli settori si presentano come descritto di seguito.

I *pagamenti diretti*, che con 2,8 miliardi costituiscono circa tre quarti delle uscite dell'agricoltura, aumentano di 10,5 milioni, ossia dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. Al riguardo avviene un certo trasferimento di risorse dai pagamenti diretti generali a quelli ecologici. Per tenere conto della maggiore partecipazione a programmi ecologici ed etologici, le risorse per pagamenti diretti ecologici vengono aumentate di circa 18 milioni (+3%) a 630 milioni. Per contro, i pagamenti diretti generali diminuiscono di quasi 8 milioni, ossia dello 0,4 per cento.

Con 2,2 miliardi la maggior parte delle uscite per l'agricoltura iscritte nel preventivo rappresenta pagamenti diretti generali alle aziende agricole.

Le risorse iscritte nel limite di spesa *produzione e smercio* comprendono misure di sostegno del mercato nei settori lattiero, dell'allevamento e della produzione vegetale. Il calo di 24 milioni ossia del 5,4 per cento rispetto all'anno precedente, è essenzialmente riconducibile al fatto che l'aumento delle risorse per il settore lattiero, effettuato dal Parlamento nel Preventivo 2011, non è stato portato avanti interamente nell'anno successivo.

Con circa 45 milioni (30%) i *miglioramenti delle basi di produzione e le misure sociali* registrano la crescita maggiore rispetto al preventivo dell'anno precedente. Ciò è dovuto in particolare al fatto che per attuare la correzione del rincaro del programma di consolidamento i crediti d'investimento per migliorare le condizioni di produzione agricola erano stati tagliati eccessivamente nel Preventivo 2011. A seguito delle decisioni del Parlamento relative ai limiti di spesa questi tagli vengono revocati e le risorse vengono leggermente aumentate al fine di poter evitare lunghe liste di attesa. In pratica rimangono costanti gli importi per la coltivazione di piante e l'allevamento di animali, per la consulenza agricola nonché per misure sociali.

Le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa, rimangono praticamente costanti rispetto all'anno precedente. Vi sono compresi anche i contributi all'esportazione di prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») di 70 milioni all'anno.

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	3 179	209	7,0
Quota in % delle uscite ordinarie	4,4	5,5	5,0		
Relazioni politiche	726	785	819	34	4,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 761	1 934	2 100	167	8,6
Relazioni economiche	75	87	83	-4	-5,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	44	165	177	13	7,7

Nota: Preventivo 2011 rettificato del fattore straordinario unico SIFEM (concerne «Aiuto allo sviluppo» e «Relazioni con l'estero»; cfr. riquadro vol. 1, n. 32).

Rispetto all'anno precedente, all'interno del settore di compiti *Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale* sono iscritte maggiori uscite di 209 milioni (+7,0%; escluso lo scorporo senza incidenza sul bilancio di SIFEM AG nel 2011). Questa crescita è riconducibile principalmente all'aumento dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

Circa il 26 per cento delle uscite del settore di compiti in rassegna interessa le *relazioni politiche* che, rispetto al Preventivo 2011, registrano un incremento delle uscite di 34 milioni (+4,3%). Il settore comprende in particolare la rete diplomatica e consolare svizzera, diversi contributi alle organizzazioni internazionali (ONU, Consiglio d'Europa, organizzazioni/commissioni per l'ambiente ecc.), la politica dello Stato ospite, la promozione della pace, i contributi alle trasmissioni della SSR destinate all'estero come pure la presenza della Svizzera all'estero. Nell'ambito della politica dello Stato ospite si registra un aumento delle uscite dovuto al contributo unico della Confederazione al rinnovo della sede dell'ONU a Ginevra per un importo di 50 milioni e all'innalzamento dei contributi annui ai costi di locazione delle organizzazioni internazionali di 4 milioni. Tali maggiori uscite sono in parte mitigate dalla soppressione di singoli progetti infrastrutturali della Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), mentre nella politica dello Stato ospite risulta un fabbisogno complessivo di 32 milioni. L'attuazione del nuovo messaggio del Consiglio federale sulla promozione civile della pace per gli anni 2012-2016 genera un aumento del fabbisogno di 5 milioni rispetto al Preventivo 2011. Alla diminuzione delle spese, rispetto all'anno precedente, concorrono tassi di cambio favorevoli, ad esempio nelle spese d'esercizio, nella compensazione dei costi del personale all'estero e nei contributi alle organizzazioni internazionali. I bassi tassi di cambio unitamente alla preventivazione non lineare nel tempo delle operazioni di mantenimento della pace determinano una diminuzione delle spese per i contributi all'ONU di 11 milioni.

L'*aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)* assorbe il 66 per cento delle uscite di questo settore di compiti. Con una lievitazione di 167 milioni, equivalente all'8,6 per cento rispetto all'anno precedente, questo settore registra il tasso di crescita più elevato dei maggiori settori di compiti della Confederazione. L'obiettivo del Parlamento di impiegare entro il 2015 lo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo per l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) si riflette in un aumento della maggior parte dei crediti relativi all'APS. Gli aumenti maggiori sono dati dalle azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+82 mio.), dai contributi alla ricostituzione dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA; +21 mio.), dall'aiuto ai Paesi dell'Est (DSC e SECO insieme: +16 mio.), dalla cooperazione multilaterale allo sviluppo (+16 mio.), dalla cooperazione allo sviluppo economico (+14 mio.) e dall'aiuto umanitario (+10 mio.).

Le *relazioni economiche* costituiscono circa il 3 per cento del settore di compiti in esame e comprendono in prevalenza i contributi alle organizzazioni economiche internazionali (AELS, OCSE, OMC, FMI ecc.). Le minori spese di 4 milioni rispetto all'anno precedente (-5%) sono riconducibili ai tassi di cambio più favorevoli.

Con un incremento di 13 milioni (+7,7%) rispetto al Preventivo 2011 e una quota del 5 per cento sul settore di compiti in rassegna, anche il settore *Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE* contribuisce alla crescita del proprio settore di compiti. L'incremento è dovuto al numero crescente di progetti in fase di attuazione nel quadro del contributo svizzero all'allargamento dell'UE.

28 Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta in %	
Rimanenti settori di compiti	5 742	6 040	6 070	30	0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	9,7	9,6	9,5		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 460	2 589	2 605	15	0,6
Ordine e sicurezza pubblica	910	1 029	1 045	17	1,6
Cultura e tempo libero	413	450	476	26	5,7
Sanità	228	213	217	4	1,9
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1 140	1 229	1 172	-57	-4,6
Economia	591	529	555	26	4,8

Le uscite dei rimanenti 6 settori di compiti della Confederazione ammontano al 9,5 per cento delle uscite complessive e, rispetto al Preventivo 2011, registrano un incremento di 30 milioni (+0,5 %). La crescita più marcata avviene nei settori di compiti Cultura e tempo libero (+5,7 %, prevalentemente promozione indiretta della stampa) ed Economia (+4,8 %, in particolare promozione della piazza economica). Per contro, le uscite per il settore Protezione dell'ambiente e assetto del territorio diminuiscono del 4,6 per cento, poiché nell'ambito della tassa sul CO₂ deve essere corretta la differenza tra il prodotto della tassa e l'importo ridistribuito nel 2010.

Le uscite nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* superano di 15 milioni i valori iscritti nel Preventivo 2011 (+0,6 %) ed evolvono quindi in linea con il rincaro. Mentre le uscite per l'informatica (-11 mio.) calano, quelle per le costruzioni e la logistica (investimenti, pigioni; +12 mio.), per le finanze (in particolare quantità e prezzi del metallo per Swissmint, +6 mio.) e per il Parlamento (+3 mio.) registrano una crescita.

Le uscite nel settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* aumentano di 17 milioni rispetto al Preventivo 2011 (+1,6 %). Le uscite per i controlli alla frontiera superano di 16 milioni, ossia del 5 per cento, i valori dell'anno precedente (misure salariali, nuovi posti e maggiori investimenti). I tribunali preventivano 5 milioni più dell'anno precedente (in particolare spese per il personale/misure salariali e trasferimento del Tribunale amministrativo federale a San Gallo). Le uscite per il diritto generale (CaF, UFG, autorità di vigilanza sulle fondazioni, METAS, ISDC) aumentano di 7 milioni rispetto all'anno precedente (personale, investimenti dell'UFG). Per contro, a partire dal 2012 il Servizio delle attività informative della Confederazione è in parte trasferito al settore della Difesa nazionale, ragione per cui le uscite attribuite al settore Ordine e sicurezza pubblica segnano un corrispondente calo.

Le uscite registrate nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* aumentano di 26 milioni (+5,7 %). L'incremento di 20 milioni della promozione indiretta della stampa (riduzione del prezzo di trasporto dei giornali) deciso dal Parlamento costituisce il fattore

principale di tale evoluzione. I rimanenti crediti di questo settore di compiti crescono principalmente in ragione dell'aumento dell'1,3 per cento deciso dal Consiglio degli Stati nel quadro del messaggio sulla cultura 2012-2015.

Rispetto al Preventivo 2011 le uscite nel settore della *Sanità* crescono di 4 milioni (+1,9 %). Tale incremento è generato per la maggior parte dalle spese proprie (personale, investimenti) nei settori della sicurezza delle derrate alimentari e della salute degli animali. Inoltre, nel 2012 il contributo ai costi di costruzione per la Clinica di riabilitazione di Novaggio supera l'importo dell'anno precedente (+0,8 mio.).

Il settore di compiti *Protezione dell'ambiente e assetto del territorio* registra un calo delle uscite del 4,6 per cento (-57 mio.), dovuto sostanzialmente alla riduzione della restituzione della tassa d'incentivazione su COV e CO₂ (-89 mio.). Per contro, le uscite per la protezione dell'ambiente superano del 26 per cento il Preventivo 2011 (+27 mio.); gli ulteriori mezzi dovranno confluire soprattutto nel Fondo svizzero per il paesaggio (10 mio.) e in nuovi progetti volti a rivitalizzare le acque (+15 mio.).

Inoltre, rispetto al Preventivo 2011 le uscite del settore *Economia* registrano un aumento di 26 milioni (+4,8 %). I principali fattori di crescita sono dati dall'incremento del contributo a Svizzera Turismo (forza del franco; +12 mio.) e l'aumento deciso dal Consiglio nazionale nel quadro del messaggio sulla promozione della piazza economica 2012-2015 (+5 mio.). Uscite supplementari sono dovute anche all'aumento del personale presso la Commissione della concorrenza e il Servizio di accreditamento svizzero. Infine, nel quadro dell'istituzione dell'unità amministrativa «Autorità di regolamentazione infrastruttura» (RegInfra) all'interno del DATEC, a partire dal 2012 diverse uscite saranno attribuite al settore di compiti Economia (finora, tra l'altro, Trasporti, Premesse istituzionali e finanziarie). Per contro, le uscite per l'energia sono di 5 milioni inferiori ai valori preventivati per il 2011, in particolare in ragione della minore disponibilità di mezzi per il programma di risanamento degli edifici (correzione della redistribuzione troppo elevata della tassa sul CO₂ nel 2010).

31 Rischi di bilancio

Concetto e raccomandazioni del FMI

Per rischi di bilancio («fiscal risks») si intende il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori preventivati/pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo «si fonda su una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio alle autorità federali dall'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Anche uscite ed entrate pianificate con cura poggiano su innumerevoli ipotesi su avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato a seguito di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia determinato con certezza soltanto in casi molto rari. Una preventivazione accurata può – al momento in cui è effettuata – orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo le deviazioni rispetto ai dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze.

Un importante esempio ne sono gli indicatori macroeconomici sui quali poggia il preventivo, che si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali (che hanno un riferimento legale alle dimensioni economiche) non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche le uscite (nel caso ad esempio delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) spesso risultano pertanto diverse da quanto pianificato.

Una realizzazione sfavorevole di siffatte «variabili casuali» può pregiudicare l'adempimento conforme dei compiti dello Stato, con le ripercussioni finanziarie che le sono connesse. Pertanto la politica finanziaria deve sempre prestare l'attenzione necessaria ai rischi di bilancio, affinché l'efficienza degli enti pubblici possa essere mantenuta anche in situazioni sfavorevoli non inattese.

Le esperienze (internazionali) dell'ultima crisi finanziaria hanno dimostrato le dimensioni che possono avere rischi di bilancio e di conseguenza quale prezzo elevato bisogna pagare in caso di inosservanza.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha pubblicato nel 2008 direttive denominate «Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes, anche Fiscal ROSC), nel mese di gennaio del 2009 il FMI ha presentato una valutazione sullo stato di attuazione in Svizzera delle direttive concernenti i rischi di bilancio. Su proposta dei Paesi membri, il FMI elabora rapporti di questo genere (compresi rapporti di seguito) relativi a diversi settori. Fondandosi sulle direttive del FMI e sul rapporto concernente la trasparenza fiscale l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha esaminato le possibilità di miglioramento in Svizzera a livello di rischi di bilancio. L'inserimento di un capitolo specifico nel rendiconto finanziario del Preventivo 2011 è stato un primo passo in direzione di una maggiore trasparenza.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e gestione:

L'*identificazione* comprende l'accertamento/denominazione e quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue tre tipi di rischi:

1. i *rischi macroeconomici rispettivamente di previsione* si riferiscono in particolare al prodotto interno lordo (PIL), al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;
2. i *rischi espliciti* risultano da un obbligo esistente che provoca un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). Essi riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;
3. i *rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni espliciti ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali).

Un'ulteriore categoria è data dai «rischi politici». Nella fattispecie si tratta di oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

Oltre alla denominazione qualitativa dei rischi di bilancio si tratta anche di identificarne l'importanza quantitativa. Essa si commisura alle possibili conseguenze finanziarie dei singoli avvenimenti e alla loro probabilità di accadimento. La quantificazione consente una prioritizzazione nella gestione dei rischi di bilancio.

La *pubblicità* dei rischi di bilancio è destinata a sostenerne la gestione. Una trasparenza elevata può ad esempio determinare una migliore solvibilità e quindi ridurre i costi di raccolta di fondi. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe derivare un problema di moral hazard (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti. La pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese nel settore privato può ad esempio influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI una *gestione* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie ineccepibili di politica economica e di gestione del debito. Occorre inoltre una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in fatto di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Rischi di bilancio della Confederazione

Nella sua valutazione il FMI giunge alla conclusione che la Confederazione ottempera a più di un titolo al «best practice standard» internazionale per quanto riguarda l'attuazione delle direttive concernenti i rischi di bilancio.

Vi ha grandemente contribuito l'orientamento conseguente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS del resoconto contabile e del rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

L'attuale gestione dei rischi della Confederazione poggia sulla politica dei rischi del mese di dicembre del 2004. Da allora, la gestione dei rischi è in continuo sviluppo. Nel 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (vedi vol. 1, n. 61/3).

Le direttive riguardo al rilevamento e la valutazione dei rischi collimano in ampia misura con la loro documentazione secondo le direttive del FMI.

La pubblicità dei rischi di bilancio è prevalentemente attuata per il tramite del rendiconto finanziario allegato al preventivo e al consuntivo. La tabella qui appresso compendia tali rischi e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni.

La pubblicità menzionata in questa sede adempie in misura differenziata le direttive del FMI. L'AFF sta esaminando in maniera dettagliata le raccomandazioni del FMI e riferirà costantemente in merito nel quadro del rendiconto finanziario allegato al preventivo. Con il rendiconto finanziario sul Preventivo 2012 viene per la prima volta presentata un'analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici di riferimento.

Publicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici

Analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici	Capitolo «Rischi di bilancio», volume 3 del preventivo
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Gestione del debito	Volume 5 piano finanziario, allegato 4
Impegni eventuali	Volume 1 del consuntivo, allegato
Impegni della previdenza	Volume 1 del consuntivo, allegato
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione
Agevolazioni fiscali	Parte del rapporto concernente i sussidi, rapporto AFC
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica

Rischi politici

Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Volume 5 Piano finanziario, capitolo «Possibili oneri supplementari»
-----------------------------------	--

Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento

Gli scenari alternativi di preventivazione (cfr. n. 32) evidenziano l'atteso sviluppo del risultato dei finanziamenti a determinate condizioni quadro macroeconomiche. Esse si basano su ipotesi concernenti possibili shock macroeconomici e indicano le probabili ripercussioni sul bilancio della Confederazione.

Nel caso della sensitività dei preventivi riportata nella tabella qui appresso si tratta invece di semplici «regole generali» nel senso di un'analisi di sensitività. Esse illustrano come certe rubriche di entrata e di uscita del Preventivo 2012 reagiscono a cambiamenti dei fattori economici di riferimento. Le sensitività si basano sui valori empirici e devono essere intesi come ordini di grandezza.

Analisi di sensitività

	Δ Preventivo 2012	
	in mio.	in %
Crescita del PIL di 1 punto percentuale più bassa		
Entrate fiscali	-650	-1,0
Quote delle entrate	-100	-1,0
Risultato dei finanziamenti	-550	0,0
Interessi a breve termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	70	18,0
Interessi passivi	120	4,2
Spese nette a titolo di interessi	-50	0,0
Interessi a lungo termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	75	19,0
Interessi passivi	80	2,8
Spese nette a titolo di interessi	-5	0,0

Le regole generali non forniscono informazioni sulle cause degli shock macroeconomici e non tengono neanche conto di eventuali effetti di controreazione («analisi parziale»). Ciò è in particolare rilevante per variazioni del tasso di crescita del PIL e delle relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Il tipo di shock (sugli investimenti, di consumo o di domanda esterna) che causa il rallentamento della crescita economica provoca differenti ripercussioni sulle entrate statali. Ciò concerne sia il volume sia il momento della reazione delle entrate.

I suddetti cambiamenti dei fattori di incidenza («shock») sono stati simulati¹ con l'ausilio del modello dei conti pubblici dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF). I calcoli mostrano che la regola generale relativa alla sensitività del PIL delle entrate fiscali e delle quote delle entrate riesce a stimare per approssimazione i vari shock. Essa si trova all'incirca nel mezzo dei vari risultati. Le regole generali possono essere applicate anche per shock positivi anziché negativi. Le ripercussioni sono simili a quelle riportate nella tabella, ma in direzione opposta.

Rischi di cambio della Confederazione

La Tesoreria federale garantisce sistematicamente il fabbisogno di valuta estera iscritto a preventivo in euro e in dollari americani. Il volume cumulato di queste due valute assomma in media a 1 miliardo. La raccolta attraverso l'acquisto a termine avviene simultaneamente al processo di preventivazione al fine di raggiungere gradualmente un corso medio che sia conforme all'andamento del mercato. L'obiettivo primario di questo modo di procedere è la possibilità di pianificare in modo affidabile le uscite in franchi svizzeri e di evitare crediti aggiuntivi a seguito di sviluppi sfavorevoli dei corsi di cambio. Al momento dell'adozione del preventivo da parte del Consiglio federale l'intero fabbisogno di valuta estera è garantito da contratti a termine. Di conseguenza, nell'esercizio interessato è possibile escludere scostamenti dal preventivo dovuti allo sviluppo dei corsi di cambio.

¹ Sono stati simulati shock temporanei implementati soltanto nel 2012. Grazie a una forte ripresa, il consumo, gli investimenti e il commercio mondiale raggiungono il vecchio valore di base già nel 2013. Il PIL ritrova quindi in modo relativamente rapido il suo percorso originario di crescita. Già dopo un anno il PIL reale ha potuto colmare la lacuna rispetto allo scenario di base. Unicamente l'effetto dei prezzi diminuisce per intero solo nel 2015, in modo che gli shock si fanno sentire più a lungo nel PIL reale.

32 Scenari alternativi

I parametri economici del Preventivo 2012 si basano sulle previsioni congiunturali di giugno del Gruppo di esperti della Confederazione. Secondo il gruppo di esperti, il rialzo del franco in atto da oltre un anno ha peggiorato considerevolmente sui mercati internazionali la competitività in termini di prezzi delle aziende svizzere. Se il franco si mantenesse forte, nel 2011 e nel 2012 il volume delle esportazioni svizzere potrebbe viepiù risentire delle ripercussioni negative del corso del cambio. Il gruppo di esperti prospetta un rallentamento della congiuntura come scenario più probabile per i prossimi trimestri. Per il 2011 prevede una robusta crescita del prodotto interno lordo del 2,1 per cento e per il 2012 un rallentamento all'1,5 per cento. Nel 2012 la disoccupazione potrebbe nuovamente tornare a crescere leggermente.

Lo scenario di base descritto è caratterizzato da numerose incertezze. I rischi negativi riguardano in particolar modo l'ulteriore rivalutazione del franco svizzero. Un altro shock dei corsi di cambio potrebbe avere ripercussioni fortemente negative sull'industria dell'esportazione e influire sempre più anche su decisioni in materia di investimenti e di localizzazione di imprese. Altri rischi cui l'economia svizzera è attualmente esposta riguardano i disordini in Medio Oriente (legati al rischio dell'aumento del prezzo del petrolio) come pure la debole dinamica di crescita nei Paesi emergenti. A questi fattori di rischio negativi si contrappone anche la possibilità che lo sviluppo congiunturale prosegua il suo corso oltre le aspettative, come si è verificato nella ripresa dopo la crisi finanziaria ed economica. In particolare una rapida risoluzione della crisi del debito pubblico nell'Eurozona mitigherebbe sensibilmente il rialzo del franco svizzero e darebbe all'industria dell'esportazione svizzera nuovi impulsi di crescita. Una possibilità per esporre le citate incertezze consiste nella simulazione di scenari di preventivazione alternativi. A tal fine l'Amministrazione federale delle finanze ha formulato due scenari macroeconomici, uno pessimistico («scenario negativo») e uno ottimistico («scenario positivo»), calcolandone le ripercussioni sul bilancio della Confederazione.

Scenario negativo

Nello scenario negativo i problemi finanziari di numerosi Stati contribuiscono a un'ulteriore rivalutazione del franco svizzero nell'anno in corso. Ad essere colpite negativamente dalla rivalutazione del franco sono soprattutto le imprese orientate all'esportazione, che devono lottare contro effetti quantitativi (mancanza di mandati) sempre maggiori. Di conseguenza risulta un sensibile rallentamento della crescita nell'esportazione di merci. Altri impulsi negativi nello scenario alternativo derivano dal suddetto aumento del prezzo del petrolio, che nella prima metà del 2012 dovrebbe raggiungere il suo picco provvisorio. Le maggiori uscite per prodotti petroliferi comportano una diminuzione del potere d'acquisto delle economie domestiche private, che causa una minore dinamica di consumo. A fronte di questo scenario, il prodotto interno lordo nell'anno di preventivo 2012 sarebbe circa dell'1,5 per cento inferiore allo scenario di base.

Con questo scenario nell'anno di preventivo 2012 bisogna attendersi minori entrate pari a circa 1,1 miliardi. Al contempo il fattore congiunturale cresce a causa della situazione economica più sfavorevole. Di conseguenza anche il deficit ammesso dalla congiuntura cresce di circa 0,7 miliardi e permette complessivamente un deficit di finanziamento di 1,1 miliardi. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Unitamente all'ulteriore margine di manovra concesso dal fattore congiunturale questi sgravi permettono di compensare quasi completamente le minori entrate. In tal modo le direttive del freno all'indebitamento sarebbero rispettate anche nello scenario negativo.

Scenario positivo

Lo scenario positivo si fonda su una rapida risoluzione della crisi del debito nell'Eurozona. *L'evoluzione del franco svizzero subisce in tal modo una chiara inversione di tendenza:* già quest'anno il corso CHF/EUR raggiunge il valore di 1.40. È soprattutto l'industria dell'esportazione a beneficiare di questa evoluzione: rispetto allo scenario di base le esportazioni aumentano di oltre il 4 per cento. La migliore concorrenzialità delle imprese di esportazione svizzera rafforza inoltre il luogo di produzione Svizzera e comporta un aumento degli investimenti in equipaggiamenti. In questo scenario la crescita nel 2011 e 2012 dell'economia svizzera aumenta in modo cumulativo di circa 2 punti percentuali.

In questo scenario la migliore evoluzione congiunturale si ripercuote sui conti con maggiori entrate di circa 1,3 miliardi. Tuttavia, al contempo si inaspriscono sensibilmente le esigenze del freno all'indebitamento: anziché un deficit congiunturale deve essere pertanto conseguita un'eccedenza di 0,4 miliardi (+0,8 mia.). Le uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate ridurrebbero la maggior parte del restante margine di manovra di circa 0,5 miliardi.

Conclusione

In entrambi gli scenari emerge che le fluttuazioni congiunturali nel Preventivo 2012 influiscono soltanto minimamente sul saldo strutturale dei conti pubblici. Grazie a una struttura del freno all'indebitamento conforme alla situazione congiunturale, il peggior (miglior) risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (minore) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico.

Indicatori economici

(scenario di base e scenari alternativi; PIL reale)

Tasso di crescita in %	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Scenario positivo	3,1	2,5
Scenario di base	2,1	1,5
Scenario negativo	1,5	0,5

41 Personale

Mio. CHF	Consuntivo	Preventivo	Preventivo	Diff. rispetto al P 2011	
	2010	2011	2012	assoluta	in %
Spese per il personale	4 824	5 120	5 282	162	3,2
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	4 698	5 000	5 153	153	3,1
Legislativo	70	72	74	2	2,1
Indennità ai parlamentari	36	38	38	1	1,3
Spese per il personale ¹	34	34	35	1	3,2
Rimanenti spese per il personale	-	0	0	-0	-25,0
Giudiziario	137	138	138	1	0,6
Retribuzione giudici federali ¹	37	38	40	2	4,5
Spese per il personale ¹	99	98	97	-1	-1,2
Rimanenti spese per il personale	1	1	2	0	21,4
Esecutivo	4 462	4 557	4 608	51	1,1
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	-	-
Retribuzione commissioni	1	1	1	-	-
Spese per il personale ¹	4 346	4 419	4 464	45	1,0
Spese per il personale locale del DFAE ¹	57	66	69	4	6,0
Rimanenti spese per il personale	55	67	70	3	3,7
Crediti globali e speciali	71	173	279	107	61,7
Integrazione professionale ¹	-	12	12	-	-
Praticanti universitari ¹	-	9	8	-1	-6,4
Persone in formazione ¹	-	15	16	1	6,7
Misure salariali ²	-	22	83	61	278,5
Contributi globali del datore di lavoro ³	-	59	93	35	59,0
Prestazioni del datore di lavoro ⁴	71	57	67	11	18,5
Ristrutturazioni	-42	61	54	-8	-12,4
Piano sociale	-76	16	7	-9	-57,4
Congedo di prepensionamento	34	46	47	1	3,1
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	126	119	129	10	8,1
Spese per personale assunto a tempo determinato ¹	126	119	129	10	8,1
Uscite per il personale	4 894	5 120	5 282	162	3,2

1 Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

2 Preventivo 2012: misure salariali preventivate a titolo precauzionale

3 Consuntivo 2010 decentralizzati; Preventivo 2011: riservati per i crediti contabilizzati a livello centrale (dopo la cessione); Preventivo 2012: crediti riservati per le misure salariali e contabilizzati a livello centrale nonché compensazione dei contributi del datore di lavoro in caso di differenze d'età (prima della cessione).

4 Rendite transitorie OPPAn secondo l'art. 88f OPers (Ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio), prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), custodia di bambini complementare alla famiglia.

Le spese per il personale sono articolate secondo i tre poteri dello Stato. Vi si aggiungono i crediti globali e speciali, preventivati e gestiti centralmente dall'Ufficio federale del personale (UFPER). Rispetto al Preventivo 2011 le spese per il personale aumentano di 162 milioni (+3,2%). Depurato delle misure salariali, già concesse nel 2011 (prima aggiunta al Preventivo 2011 di 20 mio., non considerata nel preventivo stesso), il settore del personale cresce del 2,8 per cento. L'aumento è dato da incrementi nell'ambito dei crediti globali e speciali nonché presso l'Esecutivo.

Legislativo

Rispetto al Preventivo 2011 le spese per il personale del settore Legislativo subiscono un lieve aumento di quasi due milioni. L'incremento è riconducibile essenzialmente a un adeguamento dei contributi del datore di lavoro all'interno dei Servizi del Parlamento.

Giudiziario

Rispetto all'anno precedente le spese per il personale del potere giudiziario aumentano di 1 milione. Mentre le spese per il personale dei servizi amministrativi ordinari dei tribunali diminuiscono di circa 1 milione, con la costituzione del tribunale federale dei brevetti le retribuzioni dei giudici aumentano di 2 milioni.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2011 le spese per il personale dell'Esecutivo aumentano di 51 milioni (+1,1%). Le retribuzioni del Consiglio federale, della Cancelleria federale e delle Commissioni sono stabili. L'aumento è motivato in dettaglio come segue:

Circa 10 milioni sono attribuibili al DDPS che, nell'ambito dei crediti al settore della difesa, ha effettuato un trasferimento di fondi al settore delle spese per il personale. Attualmente l'esecuzione di determinati compiti (informatica/istruzione alla guida) è sovente affidata a terzi esterni. Inoltre, alcuni centri di reclutamento presentano una carenza di personale, soprattutto nell'ambito degli accertamenti relativi al ritiro dell'arma personale. Le misure adottate dal DDPS determinano un incremento dell'organico pari a 70 unità a tempo pieno.

Circa 2 milioni sono per *aumenti presso diverse unità amministrative*. Buona parte è assegnata alla Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER), che con il messaggio intermedio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) chiede ulteriori mezzi per il 2012.

Tenendo conto del trasferimento della Centrale viaggi della Confederazione, le spese per il personale del settore GEMAP aumentano complessivamente di circa 9 milioni. Di tale somma, 3 milioni sono riconducibili all'Ufficio centrale di compensazione (UCC) a causa dell'attribuzione di nuovi compiti, come la 6ª revisione dell'AI. Inoltre, presso il METAS le spese per il personale aumentano di 4 milioni. Tale incremento è dovuto all'acquisizione del laboratorio per le analisi dell'alcool della Regia federale degli alcool. Nel complesso gli incrementi descritti non determinano maggiori uscite, poiché sono finanziati mediante maggiori entrate.

I rimanenti 27 milioni sono ascrivibili agli aumenti decisi nell'ambito della *valutazione generale delle risorse nel settore del personale 2011*. Il Consiglio federale ha autorizzato complessivamente 212,2 posti (anno precedente: 272). Di questi, 96,7 non incidono sui conti pubblici, in quanto il loro finanziamento è assicurato da maggiori entrate oppure da una compensazione mediante beni e servizi. 115,5 dei posti richiesti (27,3 mio.) determinano una crescita delle uscite per il personale. Questi ultimi comprendono 51 posti a tempo determinato presso l'UFM, volti a fronteggiare l'incremento delle richieste di asilo conseguente ai disordini in Nord Africa. In questo settore sono stati concessi ulteriori mezzi finanziari per remunerare il personale delle audizioni dell'UFM retribuito a ore (circa 8 mio., a tempo determinato). 24 posti sono destinati al Corpo delle guardie di confine, che deve essere rafforzato a causa del ritiro del servizio d'appoggio della Sicurezza militare. I posti rimanenti sono ripartiti equamente su tutti i dipartimenti. Le motivazioni dettagliate concernenti gli aumenti si trovano nella documentazione complementare dell'UFPER relativa al Preventivo 2012.

Le spese per il *personale locale del DFAE* aumentano di 4 milioni. Tale incremento è riconducibile essenzialmente all'integrazione ancora in corso del personale locale del DFAE nelle spese per il personale. L'integrazione non incide sui costi ed avviene mediante un trasferimento di credito all'interno del DFAE.

Le rimanenti spese per il personale aumentano di circa 3 milioni e sono attribuibili prevalentemente alla formazione e alla formazione continua (2 mio.).

Crediti globali e speciali

Praticantati universitari, integrazione professionale e persone in formazione

Rispetto al Preventivo 2011, il credito destinato a finanziare i praticantati universitari, l'integrazione professionale e le persone in formazione rimane stabile e ammonta complessivamente a 36 milioni.

Misure salariali

Nel Preventivo 2012 sono iscritti a titolo precauzionale mezzi finanziari per misure salariali pari all'1,5 per cento (61 mio. per retribuzioni). Il rincaro medio annuo 2011 da compensare è valutato allo 0,7 per cento (giugno 2011). Le misure salariali definitive saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali nell'economia.

Contributi globali del datore di lavoro

I contributi del datore di lavoro contabilizzati a livello centrale presso l'UFPER aumentano complessivamente di 35 milioni. Di questa somma, 22 milioni riguardano le misure collaterali per gestire il cambiamento delle basi tecniche nella previdenza (aumento dei contributi di risparmio), mentre 12 milioni concernono i mezzi finanziari iscritti a titolo precauzionale per le misure salariali.

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2011 le prestazioni del datore di lavoro contabilizzate a livello centrale crescono di 11 milioni. Ciò è imputabile alle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato volontario secondo l'articolo 88f OPers. Il maggiore fabbisogno risulta dall'adeguamento delle basi di calcolo (pluriennale).

Ristrutturazioni

Le spese nel quadro del piano sociale diminuiscono complessivamente di 8 milioni. Tale calo è dovuto sostanzialmente alla sospensione della riduzione del personale nel DDPS (-9 mio.). Per contro, i costi per il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers (DDPS, Cgcf) aumentano di 1 milione. Questo incremento è in relazione al passaggio di sistema, avvenuto nel mese di luglio del 2008, nell'ambito del pensionamento anticipato di determinate categorie di personale.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi registrano un aumento di 10 milioni. Di questi, oltre 5 milioni riguardano il potenziamento all'interno del DFAE (ad es. aiuto allo sviluppo), 2,5 milioni concernono il DFI (principalmente l'UFSP) e i rimanenti 2,5 milioni sono ripartiti tra tutti i dipartimenti. Questi aumenti vengono compensati nei crediti per beni e servizi.

42 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione viene operata una distinzione tra fornitori di prestazioni (FP) e beneficiari di prestazioni (BP). Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e la creazione di una relazione tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (UFIT, centri di prestazioni informatiche del DFAE, DFGP, DFE e Base d'aiuto alla condotta (BAC) del DDPS, parte del settore della difesa) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (computo delle prestazioni, CP, sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Il computo delle prestazioni per il 2012 ammonta a 527 milioni. L'UFIT e il CSI DFGP forniscono in misura ridotta prestazioni TIC anche all'esterno dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per swissmedic, PUBBLICA, FINMA, Fondo AVS e PF); queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano sono le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commisurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (364 mio.). Seguono la BAC (340 mio.), il CSI DFGP (93 mio.) e l'Informatica DFAE (51 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeco del DFE (16 Mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e con computo delle prestazioni quelle riscosse all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto rispettivamente lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

I seguenti crediti TIC sono chiesti e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: i mezzi preventivati a livello centrale che devono essere ceduti dal Consiglio informatico della Confederazione (CIC) secondo una gestione strategica (presso la SG DFF: riserva informatica della Confederazione e crescita TIC della Confederazione nonché progetti trasversali);

- dipartimenti: riserve informatiche e mezzi relativi a progetti per i quali non è ancora stato deciso in merito alla fornitura di prestazioni esterne o interne.

Le cifre indicate nella tabella si compongono come segue:

- ricavi: ricavi con incidenza sul finanziamento che i FP realizzano nei confronti di terzi esterni;
- spese: spese di BP e FP con e senza incidenza sul finanziamento nonché spese CP dei FP per prestazioni riscosse all'interno dell'Amministrazione, quali pigioni o materiale d'ufficio;
- uscite per investimenti di BP e FP;
- uscite: spese con incidenza sul finanziamento e uscite per investimenti.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e che verrebbero contabilizzate due volte.

Rispetto al Preventivo 2011 i ricavi con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni informatiche aumentano di 3 milioni (+10%), attestandosi a 33 milioni. I ricavi sono conseguiti dall'UFIT e dal CSI DFGP mediante prestazioni per istituzioni con scopi pubblici vicine all'Amministrazione federale (ad es. swissmedic, Fondo AVS, PUBBLICA e PF) nonché per misure in materia di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. La crescita dei ricavi da prestazioni informatiche è da ricondurre a maggiori prestazioni nei confronti di terzi, in particolare nel settore della burocratica e nelle postazioni di lavoro, dove swissmedic dispone di ulteriori prestazioni presso l'UFIT. La crescita nei rimanenti ricavi è dovuta alla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, in cui sono state decise misure speciali nel settore della sorveglianza di Internet.

Sempre rispetto al Preventivo 2011 le spese prospettate per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione aumentano di 14 milioni (+1,2%). La quota delle spese TIC rispetto alle spese funzionali della Confederazione diminuisce invece passando nel Preventivo 2012 dal 12,3 al 12,1 per cento. L'incremento delle spese di 14 milioni è dovuto a modifiche nei seguenti ambiti:

- 20 milioni di maggiori spese CP per locazioni, presso la BAC (+14 mio.) a causa del maggiore fabbisogno di locali di lavoro, presso l'UFIT (+4 mio.) a seguito di un nuovo metodo di stima dell'UFCL secondo il modello della pigione commisurata ai costi e presso il CSI DFGP (+2 mio.) a causa dell'entrata in esercizio di una nuova sede per l'infrastruttura del centro di calcolo e maggiori spese di locazione;

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi	32	30	33	3	10,0
Ricavi da prestazioni informatiche	19	17	19	2	11,8
Rimanenti ricavi	13	13	14	1	7,7
Spese	1 043	1 183	1 197	14	1,2
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni)	340	351	346	-5	-1,4
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	594	690	710	20	2,9
Apparecchiatura informatica	42	57	57	-	-
Software informatici	37	43	36	-7	-16,3
Informatica: esercizio e manutenzione	113	141	153	12	8,5
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	230	257	254	-3	-1,2
Telecomunicazione	50	52	49	-3	-5,8
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni)	122	140	161	21	15,0
Ammortamenti	109	142	141	-1	-0,7
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	107	129	111	-18	-14,0
Investimenti in sistemi informatici	61	69	58	-11	-15,9
Investimenti in software	46	60	53	-7	-11,7
Altri investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	-	0	0	-
Uscite	941	1 055	1 029	-26	-2,5
Spese con incidenza sul finanziamento	834	926	918	-8	-0,9
Uscite per investimenti	107	129	111	-18	-14,0

- 3 milioni di spese d'esercizio supplementari presso l'Ufficio federale dell'agricoltura;
- 2 milioni di spese d'esercizio supplementari presso la SG DFE a causa dell'integrazione di agroscope nel contratto di outsourcing concluso con IBM;
- circa 2 milioni di spese d'esercizio supplementari presso l'Ufficio federale di topografia (sostegno all'infrastruttura di geodati);
- spese d'esercizio supplementari per applicazioni specifiche nel settore Difesa, di circa 1 milione presso l'Ufficio federale di polizia e altrettanto presso il CSI DFGP.

A questo aumento delle spese si contrappongono riduzioni di spese. In particolare il progetto INSIEME dell'Amministrazione federale delle contribuzioni subisce un differimento temporale. Questo si ripercuote sotto forma di riduzioni di spese nell'ambito del personale interno (-4 mio.) ed esterno (-3 mio.). Inoltre, nel 2012, nell'ambito della telecomunicazione sono stati spesi 4 milioni di franchi in meno per l'esercizio (VoIP e WAN) grazie alla prosecuzione delle misure decise nel programma di consolidamento per attuare le riduzioni trasversali nel settore proprio dell'Amministrazione.

Se si considerano le modifiche delle spese strutturate per *tipi di spesa*, le spese per il personale si riducono di 5 milioni e gli ammortamenti di 1 milione, mentre le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 20 milioni.

La diminuzione delle spese per il personale del fornitore di prestazioni è da ricondurre principalmente alla diminuzione delle spese nel progetto INSIEME, che induce l'UFIT a ridurre le sue spese per il personale. Per le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* si denotano movimenti contrastanti: mentre per le spese d'esercizio e manutenzione (+12 mio.) e per le altre spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni (+21 mio.) si registra un aumento, quelle per i software informatici (-7 mio.), per lo sviluppo di nuovi progetti (-3 mio.) e la telecomunicazione (-3 mio.) registrano una diminuzione. L'aumento nell'esercizio e manutenzione e nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni è già stato spiegato più sopra. La riduzione delle spese per nuovi progetti è in particolare da ricondurre alle suddette minori spese per il personale esterno nel quadro del progetto INSIEME, mentre la riduzione nell'ambito della telecomunicazione si fonda sul Programma di consolidamento 2012-2013.

Rispetto al Preventivo 2011 le uscite per investimenti regrediscono di 18 milioni (-14%). In particolare le uscite per investimenti si riducono a seguito dell'avanzamento del progetto Programma Burotica della Confederazione (-10 mio.) Inoltre l'UFIT registra minori uscite per investimenti (-5 mio.) riconducibili in gran parte alla proroga da 3 a 5 anni della durata di utilizzazione dell'infrastruttura Server, definita nel programma di consolidamento, ma anche a un calo del volume di progetti. Dei complessivi 111 milioni di uscite per investimenti, 47 milioni sono imputabili ai fornitori di prestazioni e 64 ai beneficiari.

Le uscite calano complessivamente di 26 milioni e ammontano a 1029 milioni. Esse si compongono di spese con incidenza sul finanziamento (918 mio.) e uscite per investimenti (111 mio.). Le spese con incidenza sul finanziamento sono date dalle spese totali dedotta la parte senza incidenza sul finanziamento (ammortamenti di 141 mio.) e la parte CP dei fornitori di prestazioni (138 mio.). I motivi principali che hanno causato la riduzione delle uscite sono le minori spese di finanziamento per il programma burotica della Confederazione (-10 mio.), il differimento temporale del progetto INSIEME (-7 mio.) nonché le ridotte uscite per investimenti presso l'UFIT (-5 mio.) riconducibili al programma di consolidamento e le spese per la telecomunicazione nell'Amministrazione federale (-3 mio.).

Netto appiattimento della crescita dell'informatica

	Crescita P 2008/2009	Crescita P 2009/2010	Crescita P 2010/2011	Crescita P 2011/2012
Spese	+10,1 %	+5,5 %	+5,6 %	+1,2 %
Uscite	+7,7 %	+3,1 %	+2,5 %	-2,4 %

Gli sforzi di risparmio profusi dal Consiglio federale nel settore proprio dell'Amministrazione lasciano segni tangibili nell'ambito delle TIC. Ciò comporta non solo un rallentamento nella crescita delle spese (+1,2 %) bensì addirittura una diminuzione delle uscite (-2,4 %). Questi sviluppi positivi dal punto di vista della politica finanziaria sono in gran parte da ricondurre all'attuazione delle misure di risparmio del Programma di consolidamento 2012/2013: da un lato la migliore definizione delle priorità che si ripercuote in investimenti più bassi e, dall'altro, la standardizzazione delle postazioni di lavoro nonché le misure in ambito di telecomunicazione si concretizzano in riduzioni dei crediti di spesa per beni e servizi e d'esercizio.

43 Tesoreria federale

La Tesoreria federale provvede a garantire la solvibilità della Confederazione nonché delle aziende e degli istituti che le sono aggregati. Il fabbisogno finanziario è in linea di principio coperto mediante raccolta di fondi sul mercato monetario e dei capitali. I principali strumenti di raccolta di fondi sono i prestiti e i crediti contabili a breve termine. Per l'anno di preventivo le divise necessarie in euro (EUR) e in dollari americani (USD) sono coperte mediante operazioni a termine sui mercati valutari. Per compensare le fluttuazioni di liquidità la Confederazione mantiene mezzi adeguati di tesoreria, investiti in modo sicuro e fruttiferi di interessi.

Il Preventivo 2012 prevede un bilancio equilibrato. L'assicurazione contro la disoccupazione (AD) restituirà verosimilmente alla Confederazione 0,6 miliardi. Per la Cassa di risparmio del personale federale si ipotizza un afflusso di 0,1 miliardi, mentre per i conti di deposito di 0,2 miliardi. Inoltre sono attese entrate straordinarie pari a 0,6 miliardi derivanti dall'attribuzione all'asta delle licenze di telefonia mobile. Per contro la Tesoreria federale metterà a disposizione mezzi finanziari per il seguente fabbisogno di pagamenti: per il fondo infrastrutturale occorrono 0,4 miliardi, per l'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari 0,5 miliardi e 0,3 miliardi per il prestito alle FFS.

Questo afflusso di capitale netto consente di rimborsare al netto 1,1 miliardi nell'ambito dei prestiti. I prestiti giunti a scadenza per un ammontare di complessivi 8,6 miliardi comportano quindi nel 2012 nuove emissioni per 7,5 miliardi. A fine 2012 i prestiti pendenti ammonteranno a circa 79,3 miliardi. Per contro, nei crediti contabili a breve termine viene potenziato il volume di 3,6 miliardi a 12,0 miliardi per fine 2012, poiché le risorse di tesoreria dovranno essere aumentate in vista di un prestito considerevole che giunge a scadenza all'inizio del 2013. Gli eventuali fabbisogni a breve termine e le fluttuazioni di tesoreria sono coperti nell'ambito del cash management quotidiano mediante crediti e investimenti sul mercato monetario. La costante presenza della Confederazione sul mercato svizzero dei capitali contribuirà anche in futuro a garantire un'adeguata liquidità del mercato nel segmento dei prestiti della Confederazione. Il rendimento dei prestiti della Confederazione funge da indicatore sul mercato dei capitali. Ciò significa che il rendimento delle obbligazioni di altri debitori sono confrontati con quelli «federali». I prestiti della Confederazione presentano i rendimenti più bassi a causa della solvibilità di prim'ordine della Confederazione.

Nel quadro del concetto di gestione delle divise, per il Preventivo 2012 la Tesoreria si è procurata o garantita valute estere per circa 301 milioni di euro e 448 milioni di dollari americani. Inoltre essa assicura finanziamenti speciali in EUR e USD.

44 Spese di consulenza

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
				assoluta	in %
Spese di consulenza	238	252	262	9	3,6
Spese generali di consulenza	217	240	248	7	3,1
Spese generali per consulenti dipendenti	16	6	7	1	8,6
Commissioni	5	6	7	1	20,2
Uscite per consulenza	239	252	262	9	3,6

Rientrano nelle spese di consulenza le prestazioni di servizi:

- *il cui destinatario è la Confederazione:* nella consulenza figurano pertanto i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta, ma non i sussidi erogati in virtù di un diverso contratto di prestazioni di servizi (ad es. in ambito di cooperazione allo sviluppo); e
- *che forniscono un contributo all'ottimizzazione dei compiti della Confederazione:* la prestazione esterna deve costituire un valore aggiunto per l'adempimento del compito da parte della Confederazione. Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

Rispetto al Preventivo 2011 i mezzi destinati alla consulenza aumentano complessivamente di 9 milioni (+3,6 %). Le spese di consulenza preventivate sono però inferiori rispetto ai preventivi 2008-2010. Oltre al rincaro generale, l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto ai trasferimenti all'interno delle spese proprie, ai singoli nuovi progetti e compiti rispettivamente all'intensificazione di compiti.

Le seguenti unità amministrative registrano un maggior fabbisogno di oltre 1 milione rispetto al Preventivo 2011:

- l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): 1 milione per la strategia della qualità della Confederazione in ambito di sanità (+0,4 mio.) e a causa di cambiamenti di priorità nel budget dell'UFSP;

- l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS): 2,7 milioni, da un lato per la nuova Commissione superiore di alta vigilanza sulla previdenza professionale (+1,2 mio., finanziati tramite emolumenti) e, dall'altro, a causa di ritardi di progetti nel programma di ricerca dell'AI;
- la Segreteria generale del DPPS (SG DPPS): 1,1 milioni per progetti del DPPS (in particolare Cyber Defense, Esercitazione della rete integrata Svizzera per la sicurezza 2014);
- l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT): 1,9 milioni per l'elaborazione di principi nell'ambito della promozione dell'innovazione e della valutazione dell'attività di promozione (finora queste uscite erano finanziate con un credito di sovvenzionamento);
- l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM): 3,5 milioni, in particolare per la preparazione e l'applicazione della legislazione sul CO₂ dopo il 2012 (+2,9 mio.) e nell'ambito del risanamento di siti contaminati. Queste uscite supplementari vengono finanziate con ricavi a destinazione vincolata.

Per contro, le spese di consulenza sono diminuite in particolare nelle seguenti unità amministrative:

- nell'Ufficio federale dello sport (UFSPo, -1,7 mio.) e nella Difesa (D, -1,6 mio.) a seguito della definizione di priorità interne;
- nell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC): dopo aver concluso l'assistenza amministrativa a favore degli USA (UBS SA), le spese di consulenza dell'AFC sono diminuite di 2,7 milioni rispetto al Preventivo 2011.

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 173	2 334	2 258	-76	-3,3
Ricavi funzionali (preventivo globale)	2 062	2 126	2 124	-3	-0,1
Regalie e concessioni	30	26	30	4	15,9
Rimanenti ricavi	81	182	104	-77	-42,5
Spese ordinarie	5 303	5 479	5 656	177	3,2
Spese funzionali (preventivo globale)	4 023	4 057	4 149	92	2,3
Spese di riversamento	1 203	1 378	1 417	39	2,8
Rimanenti spese	77	44	90	46	103,0
Ricavi straordinari	-	-	634	634	-
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	54	32	35	3	9,4
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	51	30	33	3	9,5
Restituzione di mutui e partecipazioni	3	2	3	0	8,3
Uscite ordinarie per investimenti	2 701	2 661	2 729	69	2,6
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 494	1 506	1 625	119	7,9
Contributi agli investimenti	174	173	177	4	2,2
Rimanenti investimenti	1 033	982	928	-54	-5,5
Uscite straordinarie per investimenti	-	850	-	-850	-100,0

Nota: il conto economico esposto è comprensivo del computo delle prestazioni.

Nel 2012 il settore GEMAP comprende ancora 21 unità amministrative. L'effettivo diminuisce di un'unità perché dal 1° gennaio 2012 la Centrale federale dei viaggi verrà integrata nell'unità organizzativa superiore nel DFAE. Come nell'anno precedente, le unità GEMAP sono responsabili del 30 per cento circa delle spese proprie della Confederazione (senza spese per l'armamento).

Rispetto al 2011 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP diminuiscono di 76 milioni (-3,3%), a causa soprattutto del calo dei rimanenti ricavi.

I *ricavi funzionali* registrano complessivamente una leggera flessione di 3 milioni (-0,1%); i ricavi funzionali con incidenza sul finanziamento aumentano di 28 milioni e i ricavi provenienti dal computo interno delle prestazioni (CP) diminuiscono di 44 milioni. I maggiori cambiamenti riguardano armasuisse Immobili, dove i ricavi CP inferiori di 33 milioni sono in parte controbilanciati da maggiori ricavi con e senza incidenza sul finanziamento di 6, rispettivamente di 15 milioni. Questi ultimi derivano dalla nuova valutazione di determinati oggetti del parco immobiliare disponibile. Inoltre anche l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) registra ricavi CP più bassi (-9 mio.), a causa segnatamente della pianificazione aggiornata del progetto «INSIEME» dell'Amministrazione federale delle contribuzioni. La crescita più forte di ricavi con incidenza sul finanziamento è registrata dall'Organo d'esecuzione del servizio civile, ove a causa del crescente numero di giorni di servizio prestati le tasse degli istituti di impiego aumentano sensibilmente (+8 mio.).

I ricavi provenienti da *regalie e concessioni*, che nel settore GEMAP vengono registrate unicamente nell'Ufficio federale delle comunicazioni, vengono aumentati di 4 milioni (escluso il ricavo straordinario di 634 mio. dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile). Essi corrispondono in tal modo alla media dei passati anni contabili.

Nei *rimanenti ricavi* due evoluzioni contrapposte comportano una riduzione di complessivamente 77 milioni. Nell'Ufficio federale delle strade (USTRA) si registra una contrazione di circa 123 milioni, perché nel 2012 saranno consegnate al traffico soltanto poche nuove tratte di strade nazionali pianificate secondo la legislazione anteriore (ossia prima dell'introduzione della NPC). Per questi tratti la quota finanziata dai Cantoni viene contabilizzata dalla Confederazione quale ricavo senza incidenza sul finanziamento. Presso la Zecca federale Swissmint, per contro, grazie all'aumento della circolazione monetaria si registra un gettito più elevato di 46 milioni.

Rispetto al 2011 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP aumentano di 177 milioni (+3,2%). Poco più della metà riguarda le spese funzionali che, tenendo conto del trasferimento della Centrale viaggi della Confederazione, aumentano di 96 milioni. Circa due terzi dell'aumento riguardano l'USTRA; senza quest'ultimo i preventivi globali delle unità GEMAP aumentano mediamente dello 0,7 per cento. Le spese funzionali si compongono del 21,3 per cento di spese per il personale, del 36,4 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e del 42,3 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese variano come segue:

- le *spese per il personale* aumentano di 9 milioni (+1%). I motivi principali risiedono presso l'Ufficio federale di metrologia, che riprende dalla Regia federale degli alcool il laboratorio per l'analisi dell'alcol (+4 mio.), e presso l'Ufficio centrale di compensazione, che crea posti per svolgere i nuovi compiti come la 6ª revisione dell'AI (+3 mio.). L'UFIT registra un calo nelle spese per il personale, ove si ripercuotono le riduzioni trasversali previste per il 2012 dal Programma di consolidamento (-4 mio.);

- le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* aumentano di 69 milioni (+5%). L'aumento maggiore concerne la manutenzione edile della rete delle strade nazionali nell'USTRA (+25 mio.). Altri aumenti importanti risultano dal computo interno delle prestazioni (+31 mio.). In particolare registrano maggiori spese CP armasuisse Immobili (per la gestione degli edifici della Base logistica dell'esercito) e l'Ufficio federale della protezione della popolazione (per prestazioni IT della Base d'aiuto alla condotta);
- gli *ammortamenti* aumentano di 18 milioni (+1%). Presso l'USTRA l'incremento complessivo è di 38 milioni per strade nazionali e informatica, mentre per armasuisse Immobili si riscontra un calo di 14 milioni.

Le *spese di riversamento* aumentano di 39 milioni. Il motivo principale risiede presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile, ove per la prima volta è stato possibile preventivare per 12 mesi i mezzi provenienti dal finanziamento speciale per il traffico aereo (+22 mio.). L'USTRA registra inoltre maggiori rettificazioni di valore in ambito di contributi agli investimenti (+13 mio.).

Le *rimanenti spese* raddoppiano a circa 90 milioni, perché la Zecca federale Swissmint deve costituire maggiori accantonamenti (+46 mio.) per coprire l'aumento della circolazione monetaria.

Le *entrate ordinarie per investimenti* registrano un aumento di 3 milioni, a seguito della prevista vendita da parte dell'USTRA di terreni non più necessari.

Le *uscite ordinarie per investimenti* aumentano di 69 milioni. L'USTRA registra maggiori spese per la costruzione e la manutenzione delle strade nazionali (+164 mio.). Le spese di armasuisse Immobili diminuiscono perché diversi progetti hanno dovuto essere differiti nel tempo (-45 mio.).

I *rimanenti investimenti* diminuiscono perché l'USTRA effettua un versamento minore nel fondo infrastrutturale (-54 mio.).

Evoluzione della gestione amministrativa – Progetto Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Il 4 maggio 2011 il Consiglio federale ha preso una decisione di indirizzo sull'evoluzione ulteriore della gestione amministrativa. La gestione finanziaria deve essere completata da un maggiore orientamento della preventivazione e della pianificazione finanziaria a risultati, prestazioni ed effetti. A tal fine, il Consiglio federale vuole far elaborare un nuovo modello di gestione per tutta l'Amministrazione federale centrale. Sostanzialmente sono previsti i seguenti elementi centrali:

- un *piano integrato dei compiti e delle finanze*, che unisce preventivo e piano finanziario in un mandato di prestazione politico includendo gli obiettivi raggiunti sul fronte delle prestazioni e dell'efficacia;
- *contratti di prestazione interni all'Amministrazione* conclusi tra dipartimenti e unità amministrative, che descrivono come devono essere attuate a livello aziendale le prescrizioni politiche.

Con riferimento ai margini di manovra e agli incentivi, il modello deve orientarsi al programma GEMAP e prevedere preventivi globali nel settore proprio di tutte le unità amministrative.

Il Dipartimento federale delle finanze è stato incaricato di presentare una proposta di progetto per la preparazione e l'introduzione di un NMG. Un'organizzazione di progetto interdipartimentale dovrebbe cominciare i propri lavori nel corso del 2012.

Conto di finanziamento		Conto economico		
Mio. CHF	Preventivo 2012		Preventivo 2012	Differenza
Risultato dei finanziamenti	652	Risultato annuo	776	124
Risultato ordinario dei finanziamenti	17	Risultato ordinario	142	124
Entrate ordinarie	64 117	Ricavi ordinari	63 988	-129
Entrate fiscali	59 914	Gettito fiscale	59 914	-
Regalie e concessioni	924	Regalie e concessioni	925	1
Entrate finanziarie	1 337	Ricavi finanziari	1 365	29
Rimanenti entrate correnti	1 691	Rimanenti ricavi	1 779	88
Entrate per investimenti	252			-252
		Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	5	5
Uscite ordinarie	64 099	Spese ordinarie	63 847	-253
Uscite proprie	10 311	Spese proprie	12 804	2 494
Uscite per il personale	5 282	Spese per il personale	5 282	-
		Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 295	303
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 992	Spese per l'armamento	1 037	-
Uscite per l'armamento	1 037	Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 190	2 190
Uscite correnti a titolo di riversamento	43 523	Spese di riversamento	48 190	4 667
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 874	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 874	-
Indennizzi a enti pubblici	976	Indennizzi a enti pubblici	981	6
Contributi a istituzione proprie	3 078	Contributi a istituzioni proprie	3 078	-
Contributi a terzi	14 852	Contributi a terzi	14 852	-
Contributi ad assicurazioni sociali	15 743	Contributi ad assicurazioni sociali	15 671	-72
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 355	4 355
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	378	378
Uscite finanziarie	2 889	Spese finanziarie	2 789	-100
Uscite a titolo di interessi	2 773	Spese a titolo di interessi	2 602	-171
Rimanenti uscite finanziarie	116	Rimanenti spese finanziarie	186	71
		Riduzione del valore equity	-	-
		Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	64	64
Uscite per investimenti	7 377			-7 377
Investimenti materiali e scorte	2 494			-2 494
Investimenti immateriali	53			-53
Mutui	422			-422
Partecipazioni	52			-52
Contributi agli investimenti	4 355			-4 355
Entrate straordinarie	634	Ricavi straordinari	634	-
Uscite straordinarie	-	Spese straordinarie	-	-

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta la perdita di valore periodizzata (spese) e l'incremento di valore (ricavi) e quindi la variazione nel saldo della situazione patrimoniale del bilancio della Confederazione. Le entrate e uscite per investimenti sono parte del conto di finanziamento. Nel conto economico gli investimenti comportano ammortamenti per investimenti materiali e immateriali (perdita di valore annuale), rispettivamente rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti (al 100% ancora nello stesso anno) e su mutui e partecipazioni (eventuale

perdita di valore). Nel conto economico le entrate per investimenti figurano soltanto nella misura dell'ammontare degli utili provenienti dalla vendita nei rimanenti ricavi (entrate superiori al valore contabile), rispettivamente in quanto ulteriori ammortamenti (entrate inferiori al valore contabile).

La tabella più sopra fornisce una panoramica sull'origine delle differenze tra conto di finanziamento e conto economico. Oltre alle uscite con incidenza sul finanziamento, che causano un deflusso diretto di mezzi finanziari, il conto economico prende in considerazione le operazioni senza incidenza sul finanziamento,

comprehensive dei prelievi dal magazzino di prodotti semilavorati e finiti, fabbricati o acquistati in un periodo precedente e in relazione a corrispondenti uscite. In particolare vi rientrano anche gli ammortamenti su investimenti e le rettificazioni di valore del periodo in rassegna.

Dato che il volume di investimenti della Confederazione non è in genere oggetto di forti variazioni, ma presenta un'evoluzione costante, gli ammortamenti annuali e le rettificazioni di valore non si scostano fortemente dalle uscite annuali per investimenti. Nel caso del conto economico prospettivo nel quadro del preventivo bisogna inoltre osservare che delimitazioni temporali riguardanti la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale di operazioni commerciali sono pianificabili in modo molto limitato e quindi vi figurano soltanto in misura parziale. Lo stesso vale anche per le rettificazioni di valore e le variazioni di accantonamenti con ripercussioni sul risultato. Il più delle volte si viene a conoscenza di queste transazioni soltanto alla fine dell'esercizio, ragion per cui di regola non sono pianificabili.

La chiusura del conto economico è di 124 milioni migliore di quella del conto di finanziamento. La differenza ha origine unicamente nelle transazioni ordinarie, mentre il bilancio straordinario mostra un'eccedenza di 634 milioni sia nell'ottica di finanziamento che in quella del risultato. Nel dettaglio i due conti registrano scostamenti alle seguenti posizioni:

Entrate ordinarie / ricavi ordinari (-129 mio.)

Nel caso delle *regalie e concessioni* la delimitazione (+1 mio.) proviene dai ricavi delle concessioni radio, che sono ripartiti sull'intera durata della concessione.

La differenza tra il *gettito fiscale* e le entrate finanziarie (+29 mio.) è motivata dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi. Mentre nel conto di finanziamento tutte le entrate a titolo di interessi sono accreditate al periodo corrente, nel conto economico viene operata una delimitazione temporale e una ripartizione tra i periodi contabili cui devono essere imputati i ricavi a titolo di interessi.

Nel caso dei *rimanenti ricavi* (+88 mio.) si tratta di utili contabili provenienti dalla vendita di immobili (+24 mio.), di ricavi delimitati pro rata temporis provenienti dall'alta vigilanza sulla previdenza professionale (+6 mio.), di iscrizioni all'attivo di prestazioni proprie nel contesto di progetti in corso (+25 mio.), di ricavi provenienti dall'iscrizione all'attivo delle quote sulle tratte di strade nazionali finanziate dai Cantoni e messe in esercizio nel 2012 (+17 mio.), di limitazioni temporali dei ricavi da immobili (+15 mio.) nonché di un aumento di magazzino (+1 mio.).

Le *entrate per investimenti* (-252 mio.) provenienti dall'alienazione di beni di investimento costituiscono ricavi solo nella misura della differenza con i valori contabili inferiori, che figurano nel conto economico come «Rimanenti ricavi».

Dato che le entrate a destinazione vincolata non saranno sufficienti a finanziare i compiti da svolgere con questi mezzi,

vengono effettuati a favore del conto economico *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* per un totale di 5 milioni. Questi riguardano soprattutto il Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati come pure, in misura esigua, la promozione cinematografica.

Uscite ordinarie / spese ordinarie (-253 mio.)

Nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* risultano scostamenti rispetto al conto di finanziamento (+303 mio.) dovuti per lo più al prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento nonché da un incremento degli ammortamenti per l'aumentata circolazione monetaria.

Gli *ammortamenti* su beni amministrativi (+2190 mio.) sono stati preventivati secondo i vigenti principi di valutazione del NMC. Tali ammortamenti sono effettuati in maniera lineare sulla durata di utilizzazione e concernono singoli edifici (517 mio.), beni mobili (79 mio.), informatica (62 mio.), investimenti immateriali (78 mio.) nonché la costruzione di strade nazionali e la manutenzione fondata su progetti nel settore delle strade nazionali (1455 mio.).

Spese di riversamento (+4667 mio.): per quanto riguarda gli *indennizzi a enti pubblici* (+6 mio.), le spese supplementari sono imputabili a una delimitazione contabile passiva a carico della somma forfettaria per l'aiuto immediato nel settore dell'asilo. Le spese per i *contributi alle assicurazioni sociali* risultano inferiori alle uscite (-72 mio.) in virtù dello scioglimento di accantonamenti in relazione al calcolo degli obblighi di rendita dell'assicurazione militare effettuato a nuovo ogni anno (-75 mio.) nonché della delimitazione temporale nel settore dell'AI (+3 mio.). I *contributi agli investimenti* pagati sono iscritti all'attivo e simultaneamente rettificati in ragione del 100 per cento nelle spese di riversamento, ragione per cui la somma della voce «*Rettificazioni di valore*» corrisponde ai *contributi agli investimenti*. Le *rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni* (378 mio.) riguardano mutui e partecipazioni che al momento del pagamento sono stati contabilizzati via conto degli investimenti e iscritti all'attivo nel bilancio e che successivamente devono essere rettificati conformemente alle norme di valutazione. In particolare ne sono interessati mutui alle FFS e alle altre ITC (272 mio.), crediti d'investimento all'agricoltura (56 mio.), partecipazioni a banche regionali di sviluppo (22 mio.) nonché mutui nel settore della collaborazione internazionale (28 mio.). La delimitazione delle *spese a titolo di interessi* (-171 mio.) risulta dalla loro attribuzione periodizzata nonché dall'ammortamento degli aggi sui prestiti. A seguito della delimitazione temporale di provvigioni in relazione agli strumenti di finanziamento della Tesoreria federale, le *rimanenti spese finanziarie* sono di 71 milioni superiori alle uscite corrispondenti.

I *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono preventivati in circa 64 milioni. Al riguardo si tratta della *tassa d'incentivazione COV/HEL* (5 mio.), della *ridistribuzione della tassa sul CO₂ sui combustibili* (41 mio.), del *Programma Edifici della tassa sul CO₂* (4 mio.), della *tassa sulle case da gioco* (14 mio.) e del *fondo Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi* (1 mio.).

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Totale computo delle prestazioni	2 439	2 629	2 644	15	0,6
Alloggiamento	1 483	1 687	1 664	-23	-1,4
armasuisse Immobili	1 052	1 230	1 196	-33	-2,7
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	431	458	468	10	2,2
Informatica	592	523	533	10	1,9
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	421	361	351	-9	-2,6
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	171	162	181	19	12,0
Esercizio e ripristino di immobili	235	249	275	26	10,6
Rimanenti prestazioni computate	129	170	172	2	1,0
Prestazioni di servizi	71	115	117	3	2,2
Vendite	58	55	54	-1	-1,5

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale, il Nuovo modello contabile della Confederazione prevede il computo delle prestazioni (CP) con incidenza sui crediti tra unità amministrative. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono iscritte in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. All'interno dell'Amministrazione federale vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- *importanza delle prestazioni*: il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili presso il fornitore di prestazioni (FP) supera 500 000 franchi;
- *influenzabilità*: vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che quest'ultimo può influenzare direttamente. Il beneficiario delle prestazioni deve avere dunque la possibilità di influenzare attraverso il suo comportamento la quantità, la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- *carattere commerciale della prestazione*: rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Nel Preventivo 2012 il volume del computo ammonta a circa 2,6 miliardi e corrisponde quindi ai valori del Preventivo 2011. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici (1,9 mia.) e dall'informatica (0,5 mia.). I restanti 0,2 miliardi sono destinati all'ottenimento di prestazioni di servizi e di beni.

Rispetto all'anno precedente sono da menzionare le seguenti variazioni:

- i ricavi di armasuisse Immobili di 33 milioni più bassi sono dovuti alla riduzione del parco immobiliare (nucleo fondamentale). Per l'UFCL i risanamenti e gli ampliamenti nonché l'adeguamento delle tariffe per i centri di ricerca alle situazioni attuali hanno determinato entrate da locazione più elevate;
- l'aumento registrato in ambito di esercizio e di ripristino di immobili è in gran parte attribuibile al trasferimento delle prestazioni per l'approvvigionamento e l'evacuazione degli immobili dalla locazione di oggetti alle prestazioni di servizi specifiche per gli utenti.

Valutazione del computo delle prestazioni

Nel quadro di un bilancio della situazione concernente il CP, l'AFF ha commissionato una valutazione esterna. Dopo una fase operativa quadriennale si trattava di verificare se il CP ha raggiunto l'effetto desiderato inizialmente. Essenzialmente è possibile affermare che dal punto di vista delle unità amministrative, il CP comporta una maggiore trasparenza dei costi e tendenzialmente una maggiore consapevolezza dei costi, mentre nell'ottica dei BP l'auspicato effetto di guida non è ancora stato raggiunto pienamente. Ciò viene tra l'altro motivato dalla mancanza di concorrenza tra i FP interni ed esterni. Le raccomandazioni emerse dalle valutazioni vengono elaborate dall'AFF d'intesa con i Dipartimenti e il Consiglio informatico della Confederazione. Le decisioni sulle misure di ottimizzazione saranno pronte nell'autunno del 2011 ed entreranno in vigore con il Preventivo 2013.

Indipendentemente dalla valutazione sono già state attuate alcune ottimizzazioni, segnatamente attraverso la riduzione di richieste di prestazioni e miglioramenti a livello di fatturazione.



Indice

Pagina

A	Panoramica	57
A01	Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	57
A02	Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento	58
A03	Direttive del freno all'indebitamento	59
B	Conto di finanziamento	61
B1	Entrate secondo gruppi di conti	61
B11	Entrate secondo gruppi di conti	61
B12	Evoluzione delle entrate	62
B13	Struttura delle entrate	63
B2	Uscite secondo gruppi di conti	64
B21	Uscite secondo gruppi di conti	64
B22	Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	66
B23	Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	68
B3	Uscite secondo settori di compiti	70
B31	Uscite secondo settori di compiti	70
B32	Evoluzione dei settori di compiti	72
B33	Struttura dei settori di compiti	74
B34	Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2012/2011	76
B4	Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	78
B41	Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	78
B42	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	80
B43	Finanziamento speciale per il traffico stradale	81
C	Conto economico	83
C01	Ricavi secondo gruppi di conti	83
C02	Spese secondo gruppi di conti	84
C03	Evoluzione dei ricavi e delle spese	86
C04	Struttura dei ricavi e delle spese	87
C05	Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2012/2011	88

A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
P 2012	17	64 117	64 099	142	63 988	63 847	-	111 300
P 2011	-646	62 423	63 069	-96	62 019	62 116	-	115 700
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 813
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 108
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 969	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 529	-5 014	37 401	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 513
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 546	-24 624	55 296
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 492	38 509

Note:

- il debito lordo dei preventivi 2011 e 2012 si basa su stime del 2011;
- spese e ricavi ordinari fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) secondo conto economico statistico;
- fino al 2006 (prima dell'introduzione del NMC) il disavanzo di bilancio è esposto nel capitale proprio. Dopo l'introduzione del NMC (2007), oltre al disavanzo di bilancio, il capitale proprio comprende anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali e le riserve dai preventivi globali.

A02 Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	20 286	Uscite straordinarie	21 724
P 2012	Ricavi straor. nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	634	–	–
P 2011	–	–	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
			Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

A02 Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

Nota: il freno all'indebitamento è stato applicato per la prima volta nel quadro del Preventivo 2003. Le transazioni straordinarie secondo il freno all'indebitamento sono state approvate dal Parlamento. L'elenco delle transazioni straordinarie anteriori all'introduzione del freno all'indebitamento ha scopi meramente statistici e non ha nessun effetto pregiudizievole.

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
1 Entrate totali	58 846	64 177	67 973	62 833	62 423	64 751	2 328	3,7
2 Entrate straordinarie	754	283	7 024	-	-	634		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	58 092	63 894	60 949	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7
4 Fattore congiunturale	0,974	0,983	1,018	1,013	1,013	1,007		
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	56 582	62 808	62 046	63 650	63 234	64 565	1 331	2,1
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	1 510	1 086	-1 097	-817	-811	-449		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	7 038	11 141	-	427	1 998	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)		-	-	416	166	466		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	63 619	73 949	62 046	63 662	65 067	64 099	-967	-1,5
12 Uscite totali secondo C/P	61 003	67 739	58 228	59 693	65 067	64 099	-968	-1,5
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 616	6 210	3 818	3 969	0	0		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Entrate ordinarie	58 092	63 894	60 949	62 833	62 423	64 117	1 694	2,7
Entrate fiscali	53 336	58 752	55 890	58 157	57 268	59 914	2 646	4,6
Imposta federale diretta	15 389	17 513	17 877	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9
Imposta preventiva	4 230	6 460	4 380	4 723	3 707	4 186	479	12,9
Tasse di bollo	2 990	2 975	2 806	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 512	19 830	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1
Altre imposte sul consumo	7 380	7 517	7 279	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2
Imposte sugli oli minerali	5 086	5 222	5 183	5 134	5 105	5 090	-15	-0,3
Imposta sul tabacco	2 186	2 186	1 987	2 356	2 235	2 233	-2	-0,1
Imposta sulla birra	107	110	110	112	108	112	4	3,7
Tasse sul traffico	2 016	2 137	2 114	2 210	2 150	2 323	173	8,0
Imposta sugli autoveicoli	358	363	312	373	360	370	10	2,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	322	333	351	347	340	353	13	3,8
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 441	1 452	1 490	1 450	1 600	150	10,3
Dazi	1 040	1 017	1 033	1 079	1 020	1 060	40	3,9
Tassa sulle case da gioco	449	455	415	381	405	395	-10	-2,5
Tasse d'incentivazione	156	163	151	748	791	761	-30	-3,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	135	124	123	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	0	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	28	27	36	36	36	0	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	589	630	600	-30	-4,8
Rimanenti entrate fiscali	3	3	4	0	-	-	-	-
Regalie e concessioni	1 345	1 331	1 354	1 391	1 335	924	-411	-30,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	235	246	243	264	275	11	4,0
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	833	833	833	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	45	42	53	74	42	87	46	110,0
Entrate da vendite all'asta di contingenti	193	196	187	209	168	196	28	16,6
Rimanenti regalie e concessioni	50	25	35	32	28	33	5	17,6
Entrate finanziarie	1 280	1 719	1 608	1 233	1 597	1 337	-260	-16,3
Entrate a titolo di interessi	664	715	535	360	793	496	-298	-37,5
Investimenti finanziari	329	298	34	11	69	53	-16	-22,9
Mutui	146	180	240	67	449	165	-284	-63,2
Anticipo al Fondo FTP	181	226	177	204	202	194	-8	-3,9
Rimanenti entrate a titolo di interessi	9	11	84	77	73	83	10	13,5
Utili di corso del cambio	92	91	49	82	-	-	-	-
Entrate da partecipazioni	509	905	771	790	800	840	40	5,0
Rimanenti entrate finanziarie	15	8	254	1	3	1	-2	-64,5
Rimanenti entrate correnti	1 766	1 840	1 802	1 720	1 597	1 691	93	5,9
Ricavi e tasse	1 391	1 441	1 396	1 272	1 192	1 247	55	4,6
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	138	140	148	155	160	170	10	6,3
Emolumenti	293	305	227	217	224	244	20	9,0
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	73	78	79	78	66	68	2	2,4
Vendite	201	183	148	128	88	74	-14	-16,0
Rimborsi	113	186	198	108	109	116	8	6,9
Fiscalità del risparmio UE	121	147	166	120	135	135	0	0,0
Diversi ricavi e tasse	451	402	430	466	410	440	30	7,2
Diverse entrate	375	399	406	447	405	443	39	9,6
Entrate da immobili	320	354	348	376	358	380	22	6,2
Diverse altre entrate	56	45	59	71	46	63	17	35,9
Entrate per investimenti	365	252	295	333	627	252	-375	-59,8
Alienazione di investimenti materiali	74	46	74	78	46	62	17	36,6
Restituzione di mutui	289	202	212	237	410	189	-221	-53,8
Rimanenti entrate per investimenti	1	4	9	18	171	-	-171	-100,0

B12 Evoluzione delle entrate

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	2,7	3,7	2,3	5,3	1,8	2,8
Entrate fiscali	2,4	5,0	2,7	5,3	1,8	3,3
Imposta federale diretta	4,7	6,3	4,2	5,5	3,3	4,8
Imposta preventiva	-16,0	-5,1	-0,3	26,7	-3,2	4,9
Tasse di bollo	-3,1	16,4	-4,3	3,3	-2,1	-1,0
Imposta sul valore aggiunto	5,6	4,9	3,3	3,5	2,2	3,7
Altre imposte sul consumo	7,6	3,9	0,4	2,3	0,2	-0,7
Imposte sugli oli minerali	7,5	3,1	0,2	1,0	0,1	-0,2
Imposta sul tabacco	8,1	6,4	0,8	5,6	0,6	-2,1
Imposta sulla birra	8,8	1,1	0,2	0,4	0,2	0,9
Tasse sul traffico	6,7	15,7	15,6	9,6	1,6	6,0
Imposta sugli autoveicoli	-	-	-0,8	4,0	0,1	0,7
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	6,7	2,6	1,2	1,9	1,4	18,8
Tassa sul traffico pesante	6,8	0,3	40,2	17,5	2,1	3,6
Dazi	-0,5	-3,3	0,0	-0,2	-0,5	0,2
Tassa sulle case da gioco	-14,5	-12,3	300,1	24,1	-2,5	1,2
Tasse d'incentivazione	-	-	738,6	4,2	50,1	-1,0
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	-	5,0	-0,3	-
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	-	39,0	41,8	-100,0	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	-	1,1	5,7	-
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	-	-	-1,2
Rimanenti entrate fiscali	-5,5	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-
Regalie e concessioni	-0,6	11,9	12,0	6,3	-0,2	-10,0
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-5,1	-0,8	3,2	7,1	4,4	-1,4
Ripartizione dell'utile BNS	-	25,7	13,6	-	0,0	-20,5
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	-	-2,1	11,6
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	-	75,0	-3,4	3,9
Rimanenti regalie e concessioni	-26,5	-27,4	10,3	13,8	-13,7	4,4
Entrate finanziarie	23,8	-8,6	-8,9	11,2	5,7	0,5
Entrate a titolo di interessi	18,1	-17,1	-16,6	19,2	4,5	-0,3
Investimenti finanziari	17,0	-8,9	-28,6	30,9	-32,4	31,6
Mutui	19,6	-26,5	-2,7	-7,6	32,5	-14,9
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	-	2,8	5,9
Rimanenti entrate a titolo di interessi	12,2	-14,1	-10,4	-16,2	70,6	4,9
Utili di corso del cambio	-	-	-	-	-100,0	-
Entrate da partecipazioni	366,0	15,3	-1,2	0,1	12,0	1,2
Rimanenti entrate finanziarie	-	-	-22,4	101,2	-31,7	-22,8
Rimanenti entrate correnti	-5,5	-16,9	-0,4	11,3	-2,5	2,9
Ricavi e tasse	4,8	-1,7	-0,5	6,4	-3,8	2,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	2,8	-1,2	3,3	-7,9	3,8	1,5
Emolumenti	2,0	5,8	-1,9	3,6	-6,5	2,6
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	6,6	-36,4	-0,6	12,7	-2,4	0,5
Vendite	0,3	-6,6	8,7	15,8	-18,6	0,8
Rimborsi	4,2	-0,6	-8,1	-10,0	-1,1	1,0
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-	2,8	8,3
Diversi ricavi e tasse	15,0	17,7	1,1	9,9	-2,4	2,9
Diverse entrate	-11,8	-53,6	2,9	54,9	1,9	3,1
Entrate da immobili	4,9	2,3	2,8	55,4	2,9	1,8
Diverse altre entrate	-12,2	-70,5	3,2	52,2	-4,5	11,7
Entrate per investimenti	61,1	16,3	-5,9	-16,3	14,5	-22,6
Alienazione di investimenti materiali	33,0	4,7	-14,6	26,1	-11,5	2,7
Restituzione di mutui	66,2	17,2	-5,5	-20,2	9,1	-19,2
Rimanenti entrate per investimenti	-2,2	8,9	-9,6	26,7	252,8	-100,0

B13 Struttura delle entrate

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	86,8	89,1	90,4	92,3	92,0	93,4
Imposta federale diretta	23,7	23,5	24,0	25,2	28,3	29,8
Imposta preventiva	8,1	7,7	5,8	7,0	7,7	6,5
Tasse di bollo	5,6	6,4	6,7	5,3	4,6	3,8
Imposta sul valore aggiunto	29,0	32,0	34,8	35,0	33,0	35,4
Altre imposte sul consumo	14,7	14,8	13,8	13,5	11,9	11,0
Imposte sugli oli minerali	11,2	10,9	10,1	9,4	8,3	7,6
Imposta sul tabacco	3,3	3,6	3,5	4,0	3,5	3,2
Imposta sulla birra	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,0	1,6	2,7	3,4	3,4	3,6
Imposta sugli autoveicoli	–	0,5	0,7	0,6	0,6	0,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,7
Tassa sul traffico pesante	0,4	0,4	1,3	2,1	2,3	2,4
Traffico combinato	–	–	0,1	0,0	–	–
Dazi	3,4	2,4	2,1	1,9	1,7	1,6
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,0	0,2	0,7	0,7	0,6
Tasse d'incentivazione	–	0,0	0,2	0,3	0,7	1,1
Tassa d'incentivazione sui COV	–	–	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	–	0,0	0,0	0,0	0,0	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Tassa CO2 sui combustibili	–	–	–	–	0,5	0,9
Rimanenti entrate fiscali	1,2	0,7	0,1	0,0	0,0	–
Regalie e concessioni	1,0	1,3	1,7	2,4	2,2	1,3
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,5	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Ripartizione dell'utile BNS	0,4	0,8	1,2	1,7	1,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	–	0,0	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	–	0,0	0,2	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,7	3,3	2,3	1,9	2,5	2,2
Entrate a titolo di interessi	3,3	2,5	1,2	0,8	1,0	1,0
Investimenti finanziari	1,4	1,2	0,5	0,4	0,2	0,2
Mutui	1,8	1,2	0,6	0,3	0,4	0,3
Anticipo al Fondo FTP	–	–	–	0,2	0,3	0,3
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
Utili di corso del cambio	–	–	–	0,0	0,1	–
Entrate da partecipazioni	0,3	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3
Rimanenti entrate finanziarie	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Rimanenti entrate correnti	7,9	3,2	2,3	2,7	2,8	2,6
Ricavi e tasse	3,2	2,4	2,1	2,4	2,1	1,9
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	0,8	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2
Fiscalità del risparmio UE	–	–	–	0,1	0,2	0,3
Diversi ricavi e tasse	0,4	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	4,7	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6
Diverse altre entrate	4,5	0,6	0,0	0,0	0,1	0,1
Entrate per investimenti	0,7	3,1	3,4	0,7	0,6	0,4
Alienazione di investimenti materiali	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	0,5	2,9	3,2	0,6	0,4	0,3
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	53 965	56 598	58 228	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Uscite proprie	8 471	9 107	9 533	9 487	10 402	10 311	-91	-0,9
Uscite per il personale	4 462	4 555	4 828	4 894	5 120	5 282	162	3,2
Retribuzione del personale	3 667	3 761	3 954	3 998	4 144	4 254	110	2,7
Contributi del datore di lavoro	590	612	752	781	838	896	58	7,0
Prestazioni del datore di lavoro	150	107	41	53	60	51	-9	-15,2
Rimanenti uscite per il personale	55	76	80	62	78	81	3	4,0
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	2 841	3 323	3 611	3 592	3 941	3 992	51	1,3
Uscite per materiale e merci	46	46	41	46	54	53	-1	-1,3
Uscite d'esercizio	2 795	2 968	3 164	3 126	3 458	3 496	37	1,1
Immobili	230	249	288	287	295	300	4	1,5
Pigioni e fitti	133	152	151	149	177	170	-7	-3,8
Informatica	295	434	482	470	550	549	-1	-0,1
Uscite per consulenza	468	262	252	239	252	262	9	3,6
Uscite d'esercizio dell'esercito	710	796	809	863	955	1 001	45	4,7
Perdite su crediti	224	208	195	189	200	173	-27	-13,3
Rimanenti uscite d'esercizio	735	866	987	929	1 028	1 041	13	1,2
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	309	405	420	429	443	14	3,3
Uscite per l'armamento	1 168	1 228	1 095	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	145	147	120	111	102	105	3	2,9
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	289	290	292	316	350	396	46	13,1
Materiale d'armamento	734	792	683	575	889	536	-353	-39,7
Uscite correnti a titolo di riversamento	35 228	37 146	38 194	39 536	42 076	43 523	1 447	3,4
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 624	7 414	7 116	7 705	8 321	8 874	552	6,6
Partecipazioni dei Cantoni	5 999	4 665	4 388	4 436	4 252	4 564	313	7,4
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 478	2 619	2 596	2 694	3 497	3 826	329	9,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	147	130	132	576	573	483	-89	-15,6
Indennizzi a enti pubblici	969	773	780	801	895	976	81	9,0
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 573	2 723	2 850	2 955	3 078	123	4,2
Contributi a terzi	9 697	12 646	13 290	13 616	14 312	14 852	540	3,8
Perequazione finanziaria	-	2 725	2 808	2 901	3 051	3 102	51	1,7
Organizzazioni internazionali	1 298	1 465	1 497	1 602	1 679	1 812	133	7,9
Vari contributi a terzi	8 399	8 456	8 985	9 114	9 582	9 938	356	3,7
Contributi ad assicurazioni sociali	13 411	13 740	14 285	14 564	15 593	15 743	151	1,0
AVS / AI / AD	10 181	10 550	10 918	11 055	11 807	11 853	46	0,4
Altre assicurazioni sociali	3 230	3 190	3 367	3 508	3 786	3 890	105	2,8
Uscite finanziarie	4 003	3 791	3 255	2 972	3 028	2 889	-139	-4,6
Uscite a titolo di interessi	3 849	3 660	3 135	2 834	2 841	2 773	-67	-2,4
Prestiti	3 310	3 270	2 896	2 595	2 445	2 480	35	1,4
Crediti contabili a breve termine	221	141	1	3	144	72	-72	-49,9
Rimanenti uscite a titolo di interessi	318	250	238	236	252	221	-31	-12,1
Perdite sui corsi dei cambi	54	77	26	54	-	-	-	-
Uscite per raccolta di fondi	89	52	78	83	187	43	-145	-77,2
Rimanenti uscite finanziarie	10	1	16	2	-	73	73	-

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite per investimenti	6 264	6 554	7 245	7 270	7 563	7 377	-186	-2,5
Investimenti materiali e scorte	874	2 265	2 512	2 585	2 437	2 494	58	2,4
Immobili	603	588	635	596	681	631	-50	-7,3
Beni mobili e scorte	271	341	378	283	287	285	-2	-0,6
Strade nazionali	-	1 336	1 499	1 706	1 470	1 579	109	7,4
Investimenti immateriali	13	31	39	46	60	53	-7	-12,3
Mutui	376	366	599	307	323	422	100	30,9
Partecipazioni	35	31	30	30	524	52	-472	-90,0
Contributi agli investimenti	4 966	3 861	4 065	4 302	4 219	4 355	136	3,2
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	1 591	1 548	1 604	1 362	1 391	29	2,1
Rimanenti contributi agli investimenti	4 966	2 270	2 518	2 699	2 857	2 964	107	3,7

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	4,0	2,5
Uscite proprie	0,8	-1,7	-2,6	-0,3	5,3	1,2
Uscite per il personale	2,4	0,0	-2,1	0,0	3,5	2,0
Retribuzione del personale	3,3	0,1	-2,0	0,2	3,1	1,7
Contributi del datore di lavoro	0,8	-2,4	-0,8	2,1	9,2	3,7
Prestazioni del datore di lavoro	-4,3	3,3	-7,6	-9,9	-20,6	-5,2
Rimanenti uscite per il personale	0,1	5,0	15,1	-3,5	9,0	1,0
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	-0,3	0,6	-2,1	-0,2	8,5	1,7
Uscite per materiale e merci	-	-	78,3	38,5	4,2	4,6
Uscite d'esercizio	-0,3	0,5	-2,2	-0,5	5,5	1,3
Immobili	-2,2	-1,6	-7,0	-15,6	6,4	1,7
Pigioni e fitti	7,5	2,2	-0,6	-0,2	7,3	-0,6
Informatica	8,7	0,0	-4,1	13,2	16,9	0,8
Uscite per consulenza	5,5	34,0	11,0	4,0	-14,3	2,6
Uscite d'esercizio dell'esercizio	-7,8	5,9	-0,9	-3,3	7,7	1,2
Perdite su crediti	-	-	-	-	-2,8	1,6
Rimanenti uscite d'esercizio	3,6	-5,4	-4,5	-4,3	8,7	1,4
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	-	-	-	-	4,7
Uscite per l'armamento	-0,8	-9,4	-5,7	-1,6	3,5	-3,1
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-10,0	-5,9	13,3	-0,6	-8,4	3,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-5,2	-9,1	0,6	0,1	4,9	3,1
Materiale d'armamento	1,2	-9,7	-9,4	-2,4	4,9	-6,8
Uscite correnti a titolo di riversamento	4,6	4,2	3,9	2,9	4,5	3,2
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	2,8	12,9	6,4	7,5	-0,9	4,1
Partecipazioni dei Cantoni	2,8	5,1	4,8	7,1	-8,2	4,4
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	-	-	10,5	7,4	9,0	4,7
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	-	-	-	50,7	40,5	-2,1
Indennizzi a enti pubblici	-12,0	11,2	1,6	21,8	-2,0	5,0
Contributi a istituzioni proprie	5,0	-29,3	33,1	5,0	4,0	0,2
Contributi a terzi	4,5	8,2	-0,7	-1,8	10,2	3,3
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	2,1
Organizzazioni internazionali	5,0	7,4	7,3	18,6	6,6	5,1
Vari contributi a terzi	4,5	8,2	-1,1	-3,7	3,3	3,3
Contributi ad assicurazioni sociali	6,0	3,0	4,2	2,7	3,8	3,1
AVS / AI / AD	6,3	4,8	4,3	2,5	3,8	2,7
Altre assicurazioni sociali	5,5	-1,8	4,0	3,3	4,0	4,2
Uscite finanziarie	11,1	4,2	-0,8	2,8	-6,7	-0,3
Uscite a titolo di interessi	10,7	3,9	-2,1	4,0	-7,3	1,2
Prestiti	24,9	8,0	2,5	9,6	-7,3	-0,9
Crediti contabili a breve termine	34,4	-17,2	-41,4	77,8	-10,2	15,9
Rimanenti uscite a titolo di interessi	-2,9	3,4	-7,2	-24,5	-5,7	8,8
Perdite sui corsi dei cambi	-	-	-	-	-100,0	-
Uscite per raccolta di fondi	49,7	17,6	26,5	-25,7	20,4	-46,4
Rimanenti uscite finanziarie	-	-	-	-	-100,0	-

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	-1,0	4,7	5,6	-0,2	4,8	1,8
Investimenti materiali e scorte	2,2	1,9	-8,6	10,4	29,2	5,7
Immobili	5,3	7,0	-19,3	28,2	3,1	0,5
Beni mobili e scorte	-0,7	-4,5	3,6	-7,2	1,4	0,9
Strade nazionali	-	-	-	-	-	8,6
Investimenti immateriali	-	-	-	3,0	47,4	-4,4
Mutui	-12,3	-13,2	3,7	13,7	-3,7	10,1
Partecipazioni	-33,3	43,3	102,2	-14,5	97,0	-54,5
Contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-4,0	1,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-	-	-	-	-	2,8
Rimanenti contributi agli investimenti	0,1	6,8	7,7	-2,2	-12,9	1,3

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	25,4	22,0	17,6	16,1	16,2	15,9
Uscite per il personale	12,1	10,9	8,9	8,5	8,2	8,1
Retribuzione del personale	9,7	8,8	7,0	7,0	6,7	6,5
Contributi del datore di lavoro	1,7	1,4	1,2	1,0	1,3	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,6	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	6,1	6,1
Uscite per materiale e merci	–	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,8	7,0	5,9	5,2	5,4	5,3
Immobili	1,6	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8
Uscite per consulenza	0,2	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercizio	2,0	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5
Perdite su crediti	–	–	–	0,1	0,3	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	3,1	2,6	1,8	1,5	1,6	1,6
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	–	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	5,5	4,1	2,8	2,4	2,0	1,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,3	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	1,1	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
Materiale d'armamento	4,1	3,1	1,9	1,6	1,2	0,9
Uscite correnti a titolo di riversamento	54,6	57,6	61,8	64,4	66,2	68,0
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7,9	8,9	12,9	14,7	12,9	14,0
Partecipazioni dei Cantoni	7,9	8,2	9,0	10,1	7,5	7,2
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	–	0,7	3,8	4,3	4,8	6,0
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	–	0,1	0,2	0,6	0,8
Indennizzi a enti pubblici	0,9	0,8	0,9	1,6	1,4	1,5
Contributi a istituzioni proprie	6,3	3,7	4,2	4,3	4,7	4,4
Contributi a terzi	18,7	21,7	20,7	19,1	22,7	23,2
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8	4,8
Organizzazioni internazionali	0,9	1,0	1,2	2,1	2,6	2,9
Vari contributi a terzi	17,8	20,7	19,6	17,0	15,2	15,5
Contributi ad assicurazioni sociali	20,8	22,4	23,1	24,7	24,5	24,9
AVS / AI / AD	15,1	17,1	17,5	18,8	18,7	18,7
Altre assicurazioni sociali	5,7	5,4	5,5	5,9	5,8	6,2
Uscite finanziarie	7,2	7,5	7,6	7,3	5,5	4,4
Uscite a titolo di interessi	7,0	7,3	7,1	7,0	5,3	4,4
Prestiti	2,8	4,1	4,8	5,8	4,7	3,6
Crediti contabili a breve termine	1,1	0,5	0,4	0,3	0,1	0,3
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,1	2,6	1,9	1,0	0,4	0,4
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	–	0,0	0,1	–
Uscite per raccolta di fondi	0,2	0,2	0,5	0,3	0,2	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	–	0,0	0,0	0,0

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite per investimenti	12,8	12,9	13,1	12,3	12,1	11,7
Investimenti materiali e scorte	2,1	1,7	1,1	1,3	4,1	4,1
Immobili	1,1	1,0	0,5	0,6	1,1	1,1
Beni mobili e scorte	1,0	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4
Strade nazionali	–	–	–	–	2,5	2,6
Investimenti immateriali	–	–	0,0	0,0	0,1	0,1
Mutui	3,1	3,3	1,2	0,8	0,7	0,7
Partecipazioni	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0,0
Contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	6,9	6,8
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	–	2,6	2,3
Rimanenti contributi agli investimenti	7,6	7,9	10,7	10,1	4,4	4,5

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Uscite ordinarie	53 965	56 598	58 228	59 266	63 069	64 099	1 030	1,6
Premesse istituzionali e finanziarie	2 162	2 273	2 474	2 460	2 589	2 605	15	0,6
Premesse istituzionali e finanziarie	2 162	2 273	2 474	2 460	2 589	2 605	15	0,6
Ordine e sicurezza pubblica	813	836	890	910	1 029	1 045	17	1,6
Diritto generale	78	77	75	76	77	84	7	9,2
Serv. di polizia, perseguimento penale ed exec. delle pene	311	324	339	354	449	437	-12	-2,7
Controlli alla frontiera	282	291	316	314	329	346	17	5,0
Tribunali	141	145	159	166	174	179	5	2,9
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 274	2 394	2 587	2 607	3 450	3 179	-271	-7,9
Relazioni politiche	613	645	712	726	785	819	34	4,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1 559	1 642	1 723	1 761	2 414	2 100	-313	-13,0
Relazioni economiche	71	86	76	75	87	83	-4	-5,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	30	21	75	44	165	177	13	7,7
Difesa nazionale	4 327	4 537	4 515	4 395	4 942	4 651	-291	-5,9
Difesa nazionale militare	4 231	4 439	4 413	4 292	4 827	4 529	-298	-6,2
Cooperazione nazionale per la sicurezza	95	97	102	103	115	122	7	5,9
Educazione e ricerca	4 978	5 339	5 715	6 067	6 329	6 681	352	5,6
Formazione professionale	518	573	628	691	776	884	108	13,9
Scuole universitarie	1 564	1 655	1 765	1 833	1 867	1 927	60	3,2
Ricerca fondamentale	1 834	2 038	2 196	2 350	2 429	2 519	90	3,7
Ricerca applicata	1 002	1 043	1 099	1 164	1 228	1 323	95	7,7
Rimanente settore dell'educazione	60	30	28	28	29	29	0	0,1
Cultura e tempo libero	460	429	395	413	450	476	26	5,7
Salvaguardia della cultura	94	85	92	106	116	118	2	2,1
Promozione della cultura e politica dei media	225	168	170	169	175	194	19	11,1
Sport	140	176	134	138	160	164	4	2,4
Sanità	264	220	276	228	213	217	4	1,9
Sanità	264	220	276	228	213	217	4	1,9
Previdenza sociale	16 933	17 434	18 049	18 454	20 409	21 006	597	2,9
Assicurazione per la vecchiaia	7 984	9 322	9 671	9 935	10 195	10 452	257	2,5
Assicurazione per l'invalidità	4 492	3 655	3 581	3 523	4 824	4 951	127	2,6
Assicurazione malattie	2 263	1 806	1 847	2 008	2 181	2 263	83	3,8
Prestazioni complementari	711	1 127	1 312	1 271	1 372	1 402	30	2,2
Assicurazione militare	232	252	195	216	230	230	1	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	302	314	406	439	447	459	12	2,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	110	99	144	126	100	93	-7	-6,6
Migrazione	791	812	842	885	990	1 084	94	9,5
Aiuto sociale e assistenza	48	47	53	51	72	71	-1	-1,4
Trasporti	7 349	7 538	8 099	8 225	8 085	8 467	382	4,7
Traffico stradale	2 751	2 458	2 678	2 914	2 711	2 844	132	4,9
Trasporti pubblici	4 507	4 989	5 325	5 215	5 219	5 444	224	4,3
Navigazione aerea	90	91	96	96	155	180	26	16,5

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011	
							assoluta	in %
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	655	651	726	1 140	1 229	1 172	-57	-4,6
Protezione dell'ambiente	320	330	340	792	830	745	-85	-10,2
Protezione contro i pericoli naturali	215	212	257	239	273	274	1	0,3
Protezione della natura	107	96	117	96	110	137	27	24,5
Assetto del territorio	12	13	13	14	15	15	0	0,4
Agricoltura e alimentazione	3 601	3 551	3 692	3 666	3 668	3 699	32	0,9
Agricoltura e alimentazione	3 601	3 551	3 692	3 666	3 668	3 699	32	0,9
Economia	398	405	560	591	529	555	26	4,8
Ordinamento economico	148	160	109	119	131	143	13	9,6
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	129	131	247	168	127	144	18	13,9
Energia	81	90	179	280	246	241	-5	-2,0
Economia forestale	41	25	27	24	26	26	0	1,3
Finanze e imposte	9 753	10 991	10 248	10 111	10 145	10 345	199	2,0
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 750	4 484	4 185	4 238	4 067	4 354	287	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4 003	3 782	3 255	2 972	3 028	2 889	-139	-4,6
Perequazione finanziaria	-	2 725	2 808	2 901	3 051	3 102	51	1,7

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione dei settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	3,4	2,9	2,4	1,9	4,0	2,5
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,6	1,2
Premesse istituzionali e finanziarie	3,1	2,3	7,5	0,3	4,6	1,2
Ordine e sicurezza pubblica	4,7	0,8	5,8	-1,2	6,1	1,6
Diritto generale	8,2	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	3,4
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	5,7	4,2	9,8	-2,5	9,6	0,0
Controlli alla frontiera	1,8	1,3	1,4	0,6	3,9	3,3
Tribunali	6,6	7,7	0,7	7,4	5,3	1,6
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3,5	1,3	2,5	-0,2	11,0	2,1
Relazioni politiche	4,7	2,2	4,2	-0,3	6,4	-0,3
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,7	1,5	1,7	3,0	11,5	2,9
Relazioni economiche	18,0	-1,9	3,3	0,1	5,1	-0,8
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	9,7	-0,4	2,5	-38,7	53,1	4,2
Difesa nazionale	-1,4	-4,1	-1,7	-0,9	3,4	0,0
Difesa nazionale militare	-1,2	-3,7	-1,8	-1,0	3,3	-0,1
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-8,2	-18,3	1,6	3,2	4,9	0,4
Educazione e ricerca	4,3	1,2	2,6	3,1	6,2	3,8
Formazione professionale	5,3	-3,5	2,6	-0,4	10,6	2,7
Scuole universitarie	2,3	3,1	2,0	-8,8	4,5	3,8
Ricerca fondamentale	7,3	1,0	6,0	22,1	7,3	3,6
Ricerca applicata	3,7	2,9	0,9	8,4	5,2	4,7
Rimanente settore dell'educazione	32,5	-20,4	8,6	-4,0	-16,4	0,9
Cultura e tempo libero	0,5	14,3	2,4	-3,7	-0,5	2,4
Salvaguardia della cultura	0,9	-3,6	2,0	2,6	5,3	2,7
Promozione della cultura e politica dei media	-4,1	31,6	1,7	-7,7	-6,2	3,1
Sport	5,9	4,7	4,5	0,0	3,4	1,5
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,2	0,6
Sanità	7,0	0,8	4,5	10,7	-5,2	0,6
Previdenza sociale	6,0	7,1	3,2	2,6	4,8	3,4
Assicurazione per la vecchiaia	5,0	8,9	4,6	3,3	6,3	3,5
Assicurazione per l'invalidità	8,6	6,7	6,3	2,7	1,8	2,6
Assicurazione malattie	8,4	-2,3	4,2	3,9	-0,9	4,7
Prestazioni complementari	-0,7	-0,4	5,8	4,3	17,9	4,2
Assicurazione militare	0,8	-1,6	0,5	-2,8	-0,2	1,1
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	24,2	97,5	-0,7	13,5	10,3	2,0
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	4,4	19,9	-10,8	-17,9	-2,3	7,4
Migrazione	6,3	15,1	-10,0	-4,8	5,8	4,4
Aiuto sociale e assistenza	-11,7	-3,9	20,2	20,5	10,6	-10,1
Trasporti	3,1	0,0	4,1	0,8	2,4	3,2
Traffico stradale	1,0	-0,1	0,7	-0,9	-0,4	5,6
Trasporti pubblici	4,9	2,1	6,6	2,0	3,7	1,8
Navigazione aerea	6,0	-32,7	12,8	-4,1	14,5	7,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	-4,2	-0,5	4,7	3,8	17,1	-0,1
Protezione dell'ambiente	-1,2	2,4	1,5	0,5	26,9	-2,1
Protezione contro i pericoli naturali	-5,5	-8,2	9,9	7,0	6,2	1,6
Protezione della natura	-13,8	5,0	7,5	8,9	0,7	8,9
Assetto del territorio	6,7	2,3	15,1	3,8	6,0	-0,7
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,5	0,2
Agricoltura e alimentazione	3,7	4,7	-2,0	-0,8	0,5	0,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B32 Evoluzione dei settori di compiti

continuazione

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	-9,1	-2,3	5,2	-11,6	7,4	1,5
Ordinamento economico	8,4	1,2	9,3	7,9	-3,1	3,7
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	-19,7	-2,4	1,9	-14,7	-0,4	2,1
Energia	31,3	-9,8	6,9	-6,9	32,1	0,0
Economia forestale	-3,9	1,6	6,8	-32,2	-10,4	1,5
Finanze e imposte	6,5	4,8	2,3	5,9	1,0	2,4
Partecipazioni a entrate della Confederazione	2,1	5,6	5,5	8,4	-8,3	4,5
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	11,1	4,2	-0,8	2,8	-6,7	-0,3
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	-	2,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B33 Struttura dei settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,6	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0
Ordine e sicurezza pubblica	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6
Diritto generale	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	5,0	4,5	4,8	4,4	4,7	5,1
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3,2	2,7	2,9	2,9	3,2	3,6
Relazioni economiche	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,5	0,4	0,4	0,2	0,1	0,3
Difesa nazionale	14,3	11,6	9,5	8,4	7,8	7,2
Difesa nazionale militare	13,8	11,3	9,3	8,2	7,6	7,0
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	9,1	8,6	8,6	9,0	9,9	10,4
Formazione professionale	1,3	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3
Scuole universitarie	4,6	4,4	4,4	2,9	3,0	3,1
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	1,5	3,3	3,8	4,0
Ricerca applicata	1,6	1,5	1,5	1,8	1,9	2,1
Rimanente settore dell'educazione	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	0,7	1,0	1,3	0,9	0,7	0,7
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura e politica dei media	0,2	0,5	0,9	0,4	0,3	0,3
Sport	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Sanità	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3
Previdenza sociale	25,5	29,0	29,9	31,3	31,3	33,1
Assicurazione per la vecchiaia	9,8	10,8	13,7	14,3	16,5	16,5
Assicurazione per l'invalidità	5,6	6,7	7,5	8,4	6,6	7,7
Assicurazione malattie	3,7	3,6	3,8	4,1	3,3	3,6
Prestazioni complementari	1,2	1,0	1,1	1,3	2,1	2,3
Assicurazione militare	0,7	0,6	0,5	0,5	0,4	0,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	2,0	3,0	0,4	0,6	0,7	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,5	0,7	0,7	0,3	0,2	0,2
Migrazione	2,0	2,6	2,2	1,7	1,5	1,7
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,8	14,2	14,0	14,2	13,5	13,2
Traffico stradale	6,9	6,1	5,9	5,3	4,5	4,5
Trasporti pubblici	7,1	7,9	8,0	8,7	8,7	8,4
Navigazione aerea	0,8	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3
Protezione dell'ambiente e assetto del territorio	1,2	1,1	1,2	1,2	1,6	1,8
Protezione dell'ambiente	0,7	0,7	0,7	0,6	1,0	1,1
Protezione contro i pericoli naturali	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,1	5,5
Agricoltura e alimentazione	8,0	8,6	7,6	7,0	6,1	5,5

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B33 Struttura dei settori di compiti

continuazione

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1991-1995	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015
Economia	1,6	1,3	1,4	0,8	0,9	0,8
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2
Energia	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4
Economia forestale	0,4	0,3	0,4	0,1	0,0	0,0
Finanze e imposte	14,3	14,9	15,7	16,7	17,5	16,1
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,1	7,4	8,2	9,4	7,2	6,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,2	7,5	7,6	7,3	5,5	4,4
Perequazione finanziaria	–	–	–	–	4,8	4,8

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2012

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2012	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	64 099	2 605	1 045	3 179	4 651	6 681	476
Uscite proprie	10 311	2 198	843	743	4 165	262	124
Uscite per il personale	5 282	1 382	700	577	1 496	151	88
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 992	817	144	166	1 633	111	36
Uscite per l'armamento	1 037	–	–	–	1 037	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	43 523	33	153	2 352	135	6 140	315
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 874	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	976	–	63	–	20	0	4
Contributi a istituzioni proprie	3 078	–	–	–	–	2 357	126
Contributi a terzi	14 852	33	90	2 352	115	3 783	184
Contributi ad assicurazioni sociali	15 743	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	2 889	–	–	–	0	–	–
Uscite per investimenti	7 377	373	49	84	351	279	37
Investimenti materiali e scorte	2 494	365	26	0	348	158	1
Investimenti immateriali	53	8	5	5	3	–	–
Mutui	422	–	–	26	–	–	–
Partecipazioni	52	–	–	52	–	–	–
Contributi agli investimenti	4 355	–	19	–	–	122	36

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	217	21 006	8 467	1 172	3 699	555	10 345
Uscite proprie	130	472	727	172	121	183	169
Uscite per il personale	63	316	185	104	89	131	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	67	156	542	68	32	52	169
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di riversamento	83	20 517	2 278	628	3 433	169	7 286
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 826	379	483	–	–	4 185
Indennizzi a enti pubblici	–	851	30	4	3	–	–
Contributi a istituzioni proprie	15	–	580	–	–	–	–
Contributi a terzi	68	185	1 288	141	3 342	169	3 102
Contributi ad assicurazioni sociali	–	15 655	–	–	88	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	–	2 889
Uscite per investimenti	4	17	5 462	372	145	203	–
Investimenti materiali e scorte	2	0	1 588	2	2	3	–
Investimenti immateriali	1	4	26	1	–	0	–
Mutui	–	12	325	–	56	3	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi agli investimenti	2	0	3 523	370	87	196	–

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2011

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2011	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	63 069	2 589	1 029	3 450	4 942	6 329	450
Uscite proprie	10 402	2 177	833	728	4 386	252	117
Uscite per il personale	5 120	1 347	688	561	1 450	147	85
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 941	830	145	167	1 595	105	32
Uscite per l'armamento	1 341	-	-	-	1 341	-	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 076	35	156	2 160	155	5 800	295
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 321	-	-	-	-	-	-
Indennizzi a enti pubblici	895	-	66	-	14	0	4
Contributi a istituzioni proprie	2 955	-	-	-	-	2 280	73
Contributi a terzi	14 312	35	90	2 160	141	3 520	218
Contributi ad assicurazioni sociali	15 593	-	-	-	-	-	-
Uscite finanziarie	3 028	-	-	-	0	-	-
Uscite per investimenti	7 563	377	40	562	401	278	38
Investimenti materiali e scorte	2 437	359	19	0	398	168	1
Investimenti immateriali	60	18	4	5	3	-	-
Mutui	323	-	-	34	-	-	-
Partecipazioni	524	-	-	524	-	-	-
Contributi agli investimenti	4 219	-	18	-	-	110	37

continuaione Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Protezione ambiente e assetto del territorio	Agri-coltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	213	20 409	8 085	1 229	3 668	529	10 145
Uscite proprie	126	438	701	164	116	167	196
Uscite per il personale	59	298	176	100	88	119	-
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	67	140	525	64	27	48	196
Uscite per l'armamento	-	-	-	-	-	-	-
Uscite correnti a titolo di riversamento	85	19 953	2 205	705	3 452	154	6 922
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	-	3 497	381	573	-	-	3 871
Indennizzi a enti pubblici	-	775	30	3	3	-	-
Contributi a istituzioni proprie	16	-	587	-	-	-	-
Contributi a terzi	69	182	1 207	129	3 355	154	3 051
Contributi ad assicurazioni sociali	-	15 499	-	-	94	-	-
Uscite finanziarie	-	-	-	-	-	-	3 028
Uscite per investimenti	2	18	5 179	360	100	208	-
Investimenti materiali e scorte	1	0	1 480	5	2	4	-
Investimenti immateriali	-	4	27	0	-	0	-
Mutui	-	13	258	-	15	3	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	1	1	3 414	355	83	200	-

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF		Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato		1 187	1 158	1 217	59
Tassa d'incentivazione COV/HEL		256	255	260	5
606	E1100.0111/112/113 Tassa d'incentivazione sui COV	123	125	125	
606	E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	3	5	4	
810	A2300.0100 Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	-139	-131	-124	
Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione		-29	-41	-0	41
606	E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	392	430	400	
606	E1400.0114 Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	2	1	1	
810	A2400.0105 Interessi sulla tassa CO ₂ sui combustibili	-2	-2	-1	
810	A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-437	-442	-359	
810	A2900.0113 Ridistribuzione straordinaria tassa CO ₂ sui combustibili	-427	-	-	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici		-4	-4	-	4
606	E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	196	200	200	
810	A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-133	-133	-131	
805	A4300.0126 Energie rinnovabili negli edifici	-62	-67	-65	
805	A4300.0143 (parte) Impianti fotovoltaici	-5	-	-	
Tassa sulle case da gioco		796	786	800	14
318	E1100.0119 Tassa sulle case da gioco	381	-	-	
318	A2300.0110 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-455	-	-	
417	E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	-	405	395	
417	A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-	-415	-381	
Promozione cinematografica		1	0	0	-0
306	E1300.0146 Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota preventi	0	0	0	
306	A2310.0454 Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	-0	-1	-0	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati		129	123	119	-5
810	E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	36	36	
810	A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-14	-41	-40	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna		32	32	32	-
318	E1400.0102 Fondo per assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318	A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi		6	6	7	1
808	E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	2	3	
808	A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-1	-1	-2	
808	A6210.0146 Archiviazione di programmi	-0	-0	-0	
808	A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	-	-1	-	
Assicurazione malattie		-	-	-	-
605	E1100.0118 (parte)* Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	877	872	913	
606	E1100.0109 (parte) Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	-	206	283	
316	A2310.0110 (parte) Riduzione individuale dei premi	-877	-1 078	-1 196	

Nota: versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitori

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

continuazione

Mio. CHF		Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Versamento (+)/ Prelevamento (-)
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità					
605	E1100.0118 (parte)* Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 239	2 230	2 323	-
605	E1100.0118 (parte)* Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	-	852	1 122	
605	E1100.0118 (parte)* Imposta sul valore aggiunto, quota Confederazione a percentuale IVA (17 %)	459	456	477	
606	E1100.0102 Imposta sul tabacco	2 356	2 235	2 233	
601	E1200.0101 Utile netto della Regia degli alcool	243	264	275	
318	A2310.0327 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	-3 058	-2 955	-2 985	
318	A2310.0328 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318	A2310.0329 (parte) Prestazioni complementari all'AVS				
318	A2310.0384 (parte) Prestazioni complementari all'AI				
318	A2310.0453 (parte) Contributo speciale AI				
605	A2300.0105 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2 239	-2 230	-2 323	
605	A2300.0111 Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-	-852	-1 122	

*Per questi crediti sono state considerate le perdite su debitori preventivate.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	4 048	3 758	4 146	388
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 783	1 894	1 689	-205
Entrate	3 908	3 855	3 823	
Uscite	-3 972	-4 744	-4 028	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 178	1 758	2 337	579
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	1 178	580	579	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	-	20	33	14
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	-	8	23	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	-	11	31	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-	-	-27	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-	-	-7	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-	-	-7	
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	32	32	-
704 E1300.0001 (parte) Tasse	-	0	-	
704 A2310.0366 Garanzia dei rischi degli investimenti	-	-0	-	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	-	-0	-0	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF		Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Entrate		3 908	3 855	3 823	-31	-0,8
606 A2111.0141	Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-33	-33	-31	2	-5,9
606 A2119.0001	Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-	-	-5	-5	-
606 E1100.0104	Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 531	1 512	1 497	-15	-1,0
606 E1100.0105	Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	2 050	2 029	1 999	-30	-1,5
606 E1100.0108	Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	353	13	3,8
802 E3200.0001	Restituzione di mutui, terminali	5	7	8	1	9,3
806 E7100.0001	Alienaz. invest. mat. e immat. (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	6	-	3	3	-
806 E7200.0001	Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	-	-
Uscite		3 972	4 744	4 028	-716	-15,1
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)		1 529	1 452	1 640	188	12,9
806 A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale); esercizio	315	311	335	24	7,9
806 A8100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 214	1 141	1 305	163	14,3
Fondo infrastrutturale		1 029	1 832	928	-904	-49,4
806 A8400.0100	Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	1 029	982	928	-54	-5,5
806 A8900.0100	Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	-	850	-	-850	-100,0
Strade principali		168	166	168	3	1,5
806 A8300.0107	Strade principali	168	166	168	3	1,5
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere		568	572	565	-7	-1,3
802 A2310.0214	Indennità per il traffico combinato	206	180	175	-5	-2,8
802 A2310.0215	Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	2,3
802 A2310.0450	Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	-	17	16	-1	-5,7
802 A4300.0119	Separazione dei modi di traffico	7	4	2	-2	-48,7
802 A4300.0121	Binari di raccordo	23	22	22	0	1,5
802 A4300.0129	Fondo per i grandi progetti ferroviari	320	314	310	-4	-1,2
802 A4300.0141	Terminali	10	33	37	4	11,0
806 A8300.0108	Passaggi a livello	0	-	-	-	-
Contributi non direttamente vincolati alle opere		383	381	379	-1	-0,4
806 A6210.0137	Contributi generali a favore delle strade	375	373	372	-1	-0,4
806 A6210.0139	Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	-0	-0,4
Ricerca e amministrazione		149	171	176	5	2,9
806 A6100.0001	Spese funzionali (preventivo globale)	145	165	170	4	2,7
806 A8100.0001	Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	4	6	7	1	8,7
Protezione dell'ambiente		93	105	107	2	1,5
806 A6210.0142	Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	1,5
810 A2310.0134	Foresta	46	45	46	1	1,5
810 A4300.0103	Protezione contro i pericoli naturali	19	23	23	0	1,3
810 A4300.0139	Protezione contro l'inquinamento fonico	28	36	37	1	1,5
Protezione del paesaggio		10	14	15	0	1,3
306 A4300.0138	Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	7	11	11	0	1,5
806 A8300.0110	Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	1,5
810 A4300.0105	Natura e paesaggio	2	2	2	-	-

Nota: per l'acquisto e il controllo della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali l'AFD, anziché personale proprio impiega anche terzi. Queste uscite sono ora iscritte nel conto A2119.0001.

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	42	51	51	0	0,5
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	42	51	51	0	0,5
Saldo	-64	-890	-205	685	-77,0
Stato del finanziamento speciale a fine anno	2 783	1 894	1 689	-205	-10,8

Nota: per l'acquisto e il controllo della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali l'AFD, anziché personale proprio impiega anche terzi. Queste uscite sono ora iscritte nel conto A2119.0001.

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Ricavi ordinari	58 000	64 047	64 146	63 523	62 019	63 988	1 969	3,2
Gettito fiscale	51 836	58 052	56 790	57 757	57 268	59 914	2 646	4,6
Imposta federale diretta	15 389	17 513	17 877	17 886	17 547	18 759	1 212	6,9
Imposta preventiva	2 730	5 760	5 280	4 323	3 707	4 186	479	12,9
Tasse di bollo	2 990	2 975	2 806	2 855	2 750	2 445	-305	-11,1
Imposta sul valore aggiunto	19 684	20 512	19 830	20 672	21 450	22 550	1 100	5,1
Altre imposte sul consumo	7 380	7 517	7 279	7 602	7 448	7 435	-13	-0,2
Imposta sugli oli minerali	5 086	5 222	5 183	5 134	5 105	5 090	-15	-0,3
Imposta sul tabacco	2 186	2 186	1 987	2 356	2 235	2 233	-2	-0,1
Imposta sulla birra	107	110	110	112	108	112	4	3,7
Tasse sul traffico	2 016	2 137	2 114	2 210	2 150	2 323	173	8,0
Imposta sugli autoveicoli	358	363	312	373	360	370	10	2,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	322	333	351	347	340	353	13	3,8
Tassa sul traffico pesante	1 336	1 441	1 452	1 490	1 450	1 600	150	10,3
Dazi	1 040	1 017	1 033	1 079	1 020	1 060	40	3,9
Tassa sulle case da gioco	449	455	415	381	405	395	-10	-2,5
Tasse d'incentivazione	156	163	151	748	791	761	-30	-3,8
Tassa d'incentivazione sui COV	127	135	124	123	125	125	0	0,0
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0	0	0	-	-	-	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	28	28	27	36	36	36	0	0,0
Tassa CO2 sui combustibili	-	-	-	589	630	600	-30	-4,8
Rimanenti introiti fiscali	3	3	4	0	-	-	-	-
Regalie e concessioni	1 331	1 284	1 350	1 383	1 336	925	-411	-30,8
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	223	235	246	243	264	275	11	4,0
Ripartizione dell'utile BNS	833	833	833	833	833	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	45	42	53	74	42	87	46	110,0
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	193	148	182	199	168	196	28	16,6
Rimanenti regalie e concessioni	36	26	36	33	29	34	5	16,9
Ricavi finanziari	2 969	2 740	3 075	2 446	1 613	1 365	-248	-15,4
Ricavi a titolo di interessi	690	659	477	375	810	524	-286	-35,3
Investimenti finanziari	334	248	10	11	75	58	-17	-22,2
Mutui	166	175	206	83	460	189	-271	-59,0
Anticipo al Fondo FTP	181	226	177	204	202	194	-8	-3,9
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	9	11	84	77	73	83	10	13,5
Utili di corso del cambio	96	86	49	82	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni	1	1	0	0	0	0	0	137,5
Aumento del valore equity	1 860	1 807	2 179	1 840	800	840	40	5,0
Rimanenti ricavi finanziari	322	187	370	149	3	1	-2	-64,5
Rimanenti ricavi	1 844	1 970	2 893	1 803	1 774	1 779	5	0,3
Ricavi e tasse	1 387	1 508	1 354	1 259	1 179	1 253	74	6,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	138	140	148	155	160	170	10	6,3
Emolumenti	291	305	227	217	224	251	26	11,8
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	73	79	80	79	66	68	2	2,4
Vendite	196	183	149	129	88	74	-14	-16,0
Rimborsi	113	231	173	104	96	116	21	21,5
Fiscalità del risparmio UE	121	147	166	120	135	135	0	0,0
Diversi ricavi e tasse	455	423	412	455	410	440	30	7,2
Ricavi diversi	457	462	1 539	544	594	526	-69	-11,6
Redditi immobiliari	315	354	357	371	358	380	22	6,2
Diversi altri ricavi	141	108	1 181	173	236	145	-91	-38,4
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	21	2	37	135	29	5	-24	-82,6

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Spese ordinarie	54 289	56 587	57 726	59 385	62 116	63 847	1 731	2,8
Spese proprie	9 573	11 406	11 929	12 039	12 829	12 804	-24	-0,2
Spese per il personale	4 492	4 501	4 812	4 824	5 120	5 282	162	3,2
Retribuzione del personale	3 665	3 767	3 948	3 998	4 144	4 254	110	2,7
Contributi del datore di lavoro	590	611	752	781	838	896	58	7,0
Prestazioni del datore di lavoro	189	65	42	78	60	51	-9	-15,2
Rimanenti spese per il personale	48	58	70	-34	78	81	3	4,0
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 238	3 762	4 120	4 071	4 205	4 295	91	2,2
Spese per materiale e merci	225	269	237	259	262	302	40	15,2
Spese d'esercizio	3 013	3 139	3 470	3 399	3 514	3 550	37	1,0
Immobili	439	445	552	531	322	328	6	1,8
Pigioni e fitti	152	153	150	149	177	170	-7	-3,8
Informatica	295	434	488	471	550	549	-1	-0,1
Spese di consulenza	468	263	252	238	252	262	9	3,6
Spese d'esercizio dell'esercito	718	794	809	861	955	1 001	45	4,7
Ammortamenti su crediti	192	170	205	200	200	173	-27	-13,3
Rimanenti spese d'esercizio	749	880	1 014	948	1 057	1 067	11	1,0
Manutenzione corrente delle strade nazionali	-	354	412	413	429	443	14	3,3
Spese per l'armamento	1 168	1 228	1 095	1 001	1 341	1 037	-304	-22,7
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	145	147	120	111	102	105	3	2,9
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	289	290	292	316	350	396	46	13,1
Materiale d'armamento	734	792	683	575	889	536	-353	-39,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	675	1 914	1 902	2 143	2 163	2 190	27	1,2
Edifici	553	611	359	487	522	517	-6	-1,1
Strade nazionali	-	1 176	1 390	1 424	1 423	1 455	32	2,2
Rimanenti ammortamenti	122	127	153	232	218	219	1	0,4
Spese di riversamento	40 604	41 254	42 445	44 024	46 275	48 190	1 914	4,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 624	7 414	7 116	7 705	8 321	8 874	552	6,6
Partecipazioni dei Cantoni	5 999	4 665	4 388	4 436	4 252	4 564	313	7,4
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 478	2 619	2 596	2 694	3 497	3 826	329	9,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	147	130	132	576	573	483	-89	-15,6
Indennizzi a enti pubblici	955	785	778	807	896	981	86	9,6
Contributi a istituzioni proprie	2 527	2 573	2 723	2 850	2 955	3 078	123	4,2

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Diff. rispetto al P 2011 assoluta	in %
Contributi a terzi	9 744	12 668	13 279	13 608	14 312	14 852	540	3,8
Perequazione finanziaria	–	2 725	2 808	2 901	3 051	3 102	51	1,7
Organizzazioni internazionali	1 297	1 482	1 496	1 597	1 679	1 812	133	7,9
Vari contributi a terzi	8 447	8 461	8 976	9 110	9 582	9 938	356	3,7
Contributi ad assicurazioni sociali	13 417	13 582	14 280	14 493	15 521	15 671	151	1,0
AVS / AI / AD	10 187	10 524	10 915	11 053	11 810	11 856	46	0,4
Altre assicurazioni sociali	3 230	3 058	3 365	3 439	3 711	3 815	105	2,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 966	3 861	4 065	4 302	4 219	4 355	136	3,2
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	372	372	203	259	52	378	327	633,6
Spese finanziarie	4 013	3 864	3 341	3 299	3 012	2 789	-223	-7,4
Uscite a titolo di interessi	3 635	3 334	3 042	2 902	2 886	2 602	-284	-9,8
Prestiti	3 096	2 939	2 785	2 679	2 493	2 314	-179	-7,2
Crediti contabili a breve termine	228	165	9	2	160	79	-81	-50,7
Rimanenti spese a titolo di interessi	312	230	248	221	234	210	-24	-10,3
Perdite sui corsi dei cambi	54	77	26	54	–	–	–	–
Spese per raccolta di fondi	143	134	128	122	126	113	-12	-9,9
Riduzione del valore equity	–	7	5	95	–	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	181	312	140	126	–	73	73	–
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	98	63	11	22	–	64	64	–

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012	2007-2012
Ricavi ordinari	6,2	10,4	0,2	-1,0	-2,4	3,2	2,0
Gettito fiscale	1,9	12,0	-2,2	1,7	-0,8	4,6	2,9
Imposta federale diretta	8,1	13,8	2,1	0,0	-1,9	6,9	4,0
Imposta preventiva	-30,8	111,0	-8,3	-18,1	-14,3	12,9	8,9
Tasse di bollo	3,5	-0,5	-5,7	1,8	-3,7	-11,1	-3,9
Imposta sul valore aggiunto	3,5	4,2	-3,3	4,2	3,8	5,1	2,8
Altre imposte sul consumo	1,7	1,9	-3,2	4,4	-2,0	-0,2	0,1
Tasse sul traffico	4,0	6,0	-1,1	4,6	-2,7	8,0	2,9
Dazi	1,3	-2,2	1,6	4,5	-5,5	3,9	0,4
Diversi introiti fiscali	7,6	2,2	-8,1	97,9	5,9	-3,3	13,7
Regalie e concessioni	5,2	-3,5	5,1	2,5	-3,4	-30,8	-7,0
Ricavi finanziari	172,7	-7,7	12,2	-20,5	-34,0	-15,4	-14,4
Proventi da partecipazioni	-99,9	-31,9	-37,2	9,3	-80,7	137,5	-26,5
Aumento del valore equity	-	-2,9	20,6	-15,5	-56,5	5,0	-14,7
Rimanenti ricavi finanziari	131,7	-15,9	-3,9	-32,4	34,3	-35,4	-13,9
Rimanenti ricavi	32,7	6,8	46,9	-37,7	-1,6	0,3	-0,7
Ricavi e tasse	4,8	8,7	-10,2	-7,0	-6,3	6,3	-2,0
Ricavi diversi	585,8	1,1	233,3	-64,6	9,2	-11,6	2,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	-	-91,3	1 978,9	262,0	-78,7	-82,6	-24,6
Spese ordinarie	18,1	4,2	2,0	2,9	4,6	2,8	3,3
Spese proprie	16,9	19,1	4,6	0,9	6,6	-0,2	6,0
Spese per il personale	3,9	0,2	6,9	0,2	6,1	3,2	3,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	20,7	16,2	9,5	-1,2	3,3	2,2	5,8
Spese per l'armamento	-0,9	5,2	-10,9	-8,6	34,0	-22,7	-2,4
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	-	183,4	-0,7	12,7	1,0	1,2	26,5
Spese di riversamento	20,6	1,6	2,9	3,7	5,1	4,1	3,5
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	6,5	-14,0	-4,0	8,3	8,0	6,6	0,6
Indennizzi a enti pubblici	-3,1	-17,8	-0,9	3,7	11,0	9,6	0,5
Contributi a istituzioni proprie	21,8	1,8	5,8	4,7	3,7	4,2	4,0
Contributi a terzi	0,3	30,0	4,8	2,5	5,2	3,8	8,8
Contributi ad assicurazioni sociali	5,0	1,2	5,1	1,5	7,1	1,0	3,2
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-	-22,3	5,3	5,8	-1,9	3,2	-2,6
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	-	0,0	-45,3	27,5	-80,1	633,6	0,4
Spese finanziarie	-2,2	-3,7	-13,6	-1,2	-8,7	-7,4	-7,0
Spese a titolo di interessi	-9,0	-8,3	-8,8	-4,6	-0,6	-9,8	-6,5
Riduzione del valore equity	-	-	-15,8	1 632,4	-100,0	-	-
Rimanenti spese finanziarie	238,5	38,3	-43,9	2,9	-58,4	48,2	-13,2
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	-	-36,2	-82,1	97,3	-100,0	-	-8,3

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C04 Struttura dei ricavi e delle spese

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Preventivo 2012
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	89,4	90,6	88,5	90,9	92,3	93,6
Imposta federale diretta	26,5	27,3	27,9	28,2	28,3	29,3
Imposta preventiva	4,7	9,0	8,2	6,8	6,0	6,5
Tasse di bollo	5,2	4,6	4,4	4,5	4,4	3,8
Imposta sul valore aggiunto	33,9	32,0	30,9	32,5	34,6	35,2
Altre imposte sul consumo	12,7	11,7	11,3	12,0	12,0	11,6
Tasse sul traffico	3,5	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6
Dazi	1,8	1,6	1,6	1,7	1,6	1,7
Diversi introiti fiscali	1,0	1,0	0,9	1,8	1,9	1,8
Regalie e concessioni	2,3	2,0	2,1	2,2	2,2	1,4
Ricavi finanziari	5,1	4,3	4,8	3,9	2,6	2,1
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	3,2	2,8	3,4	2,9	1,3	1,3
Rimanenti ricavi finanziari	1,9	1,5	1,4	1,0	1,3	0,8
Rimanenti ricavi	3,2	3,1	4,5	2,8	2,9	2,8
Ricavi e tasse	2,4	2,4	2,1	2,0	1,9	2,0
Ricavi diversi	0,8	0,7	2,4	0,9	1,0	0,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,0
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	17,6	20,2	20,7	20,3	20,7	20,1
Spese per il personale	8,3	8,0	8,3	8,1	8,2	8,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,0	6,6	7,1	6,9	6,8	6,7
Spese per l'armamento	2,2	2,2	1,9	1,7	2,2	1,6
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	1,2	3,4	3,3	3,6	3,5	3,4
Spese di riversamento	74,8	72,9	73,5	74,1	74,5	75,5
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	15,9	13,1	12,3	13,0	13,4	13,9
Indennizzi a enti pubblici	1,8	1,4	1,3	1,4	1,4	1,5
Contributi a istituzioni proprie	4,7	4,5	4,7	4,8	4,8	4,8
Contributi a terzi	17,9	22,4	23,0	22,9	23,0	23,3
Contributi ad assicurazioni sociali	24,7	24,0	24,7	24,4	25,0	24,5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	9,1	6,8	7,0	7,2	6,8	6,8
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,7	0,7	0,4	0,4	0,1	0,6
Spese finanziarie	7,4	6,8	5,8	5,6	4,8	4,4
Spese a titolo di interessi	6,7	5,9	5,3	4,9	4,6	4,1
Riduzione del valore equity	-	0,0	0,0	0,2	-	-
Rimanenti spese finanziarie	0,7	0,9	0,5	0,5	0,2	0,3
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,2	0,1	0,0	0,0	-	0,1

Nota: cambiamenti strutturali provocati dall'introduzione della NPC nel 2008

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2012

Mio. CHF	Totale Preventivo 2012	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DFF	DFF	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	63 988	22	46	103	523	135	62 673	314		172	
Gettito fiscale	59 914	–	–	–	395	–	59 483	–		36	
Imposta federale diretta	18 759	–	–	–	–	–	18 759	–		–	
Imposta preventiva	4 186	–	–	–	–	–	4 186	–		–	
Tasse di bollo	2 445	–	–	–	–	–	2 445	–		–	
Imposta sul valore aggiunto	22 550	–	–	–	–	–	22 550	–		–	
Altre imposte sul consumo	7 435	–	–	–	–	–	7 435	–		–	
Tasse sul traffico	2 323	–	–	–	–	–	2 323	–		–	
Dazi	1 060	–	–	–	–	–	1 060	–		–	
Diversi introiti fiscali	1 156	–	–	–	395	–	725	–		36	
Regalie e concessioni	925	–	–	–	–	–	695	196		34	
Ricavi finanziari	1 365	0	–	1	0	0	1 331	32		1	
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0		0	
Aumento del valore equity	840	–	–	–	–	–	840	–		–	
Rimanenti ricavi finanziari	525	0	–	1	0	0	491	32		1	
Rimanenti ricavi	1 779	22	46	102	128	135	1 159	86		102	
Ricavi e tasse	1 253	22	46	101	107	65	760	74		79	
Ricavi diversi	526	0	0	1	21	70	398	12		23	
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	5	–	–	–	–	–	5	–		–	
Spese ordinarie	63 847	374	2 693	20 890	1 985	4 990	16 436	6 508		9 971	
Spese proprie	12 804	374	705	551	606	4 771	2 775	501		2 521	
Spese per il personale	5 282	302	524	331	382	1 618	1 433	341		351	
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 295	72	173	213	179	1 861	963	149		685	
Spese per l'armamento	1 037	–	–	–	–	1 037	–	–		–	
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 190	1	8	6	46	255	379	11		1 484	
Spese di riversamento	48 190	–	1 988	20 339	1 379	219	10 809	6 006		7 449	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 874	–	–	–	381	–	7 630	–		863	
Indennizzi a enti pubblici	981	–	–	34	836	74	–	3		34	
Contributi a istituzioni proprie	3 078	–	–	2 415	–	–	–	33		630	
Contributi a terzi	14 852	–	1 965	2 561	143	139	3 180	5 308		1 556	
Contributi ad assicurazioni sociali	15 671	–	–	15 236	–	–	–	435		–	
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 355	–	–	93	19	6	–	143		4 094	
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	378	–	22	–	–	–	–	84		272	
Spese finanziarie	2 789	–	–	–	–	0	2 788	–		1	
Spese a titolo di interessi	2 602	–	–	–	–	0	2 601	–		1	
Rimanenti spese finanziarie	186	–	–	–	–	–	186	–		–	
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	64	–	–	–	–	–	64	–		–	

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2011

Mio. CHF	Totale Preventivo 2011	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFE	DFE	DATEC
Ricavi ordinari	62 019	19	41	81	500	107	60 506	481	284
Gettito fiscale	57 268	–	–	–	405	–	56 827	–	36
Imposta federale diretta	17 547	–	–	–	–	–	17 547	–	–
Imposta preventiva	3 707	–	–	–	–	–	3 707	–	–
Tasse di bollo	2 750	–	–	–	–	–	2 750	–	–
Imposta sul valore aggiunto	21 450	–	–	–	–	–	21 450	–	–
Altre imposte sul consumo	7 448	–	–	–	–	–	7 448	–	–
Tasse sul traffico	2 150	–	–	–	–	–	2 150	–	–
Dazi	1 020	–	–	–	–	–	1 020	–	–
Diversi introiti fiscali	1 196	–	–	–	405	–	755	–	36
Regalie e concessioni	1 336	–	–	–	–	–	1 139	168	29
Ricavi finanziari	1 613	0	–	1	0	0	1 363	248	1
Proventi da partecipazioni	0	–	–	–	–	–	0	0	–
Aumento del valore equity	800	–	–	–	–	–	800	–	–
Rimanenti ricavi finanziari	813	0	–	1	0	0	563	248	1
Rimanenti ricavi	1 774	19	41	80	95	107	1 148	65	219
Ricavi e tasse	1 179	19	41	79	81	58	773	55	73
Ricavi diversi	594	0	0	1	14	49	375	10	146
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	29	–	–	–	–	–	29	–	–
Spese ordinarie	62 116	373	2 561	20 518	1 907	5 274	15 742	6 011	9 729
Spese proprie	12 829	373	702	525	585	5 059	2 651	481	2 452
Spese per il personale	5 120	296	520	319	371	1 617	1 314	338	343
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 205	77	176	200	166	1 828	958	137	665
Spese per l'armamento	1 341	–	–	–	–	1 341	–	–	–
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 163	1	6	6	48	273	379	6	1 444
Spese di riversamento	46 275	–	1 859	19 993	1 322	215	10 082	5 530	7 275
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 321	–	–	–	415	–	6 953	–	953
Indennizzi a enti pubblici	896	–	–	33	755	71	–	3	33
Contributi a istituzioni proprie	2 955	–	–	2 307	–	–	–	32	617
Contributi a terzi	14 312	–	1 836	2 473	134	139	3 129	5 138	1 463
Contributi ad assicurazioni sociali	15 521	–	–	15 097	–	–	–	424	–
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 219	–	–	83	18	5	–	140	3 974
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	52	–	23	–	–	–	–	-207	236
Spese finanziarie	3 012	–	–	–	–	0	3 010	–	2
Spese a titolo di interessi	2 886	–	–	–	–	0	2 884	–	2
Rimanenti spese finanziarie	126	–	–	–	–	–	126	–	–